



Fin dalla sua origine, circa 1400 anni fa, l'Islam si è diffuso rapidamente. Oggi sono 57 i paesi a maggioranza musulmana. In tutto il pianeta i musulmani sono circa 1,5 miliardi, senza contare il numero di convertiti all'Islam, che è maggiore rispetto a tutte le altre religioni.

Vari strateghi internazionali e gli analisti hanno sottolineato che la grande civiltà islamica è in procinto di rinascere.

Allo stesso tempo, c'è un notevole sforzo da parte degli imperialisti (i governi ed i media legati ai loro interessi), per fare una forte campagna di manipolazione e presentare un'immagine falsa e irreale dell'Islam ed i Musulmani. Essi propongono uno scontro di civiltà, mentre i musulmani sono per il dialogo e la cooperazione tra esse.

È necessario conoscere Islam, al fine di comprendere la civiltà islamica e le loro usanze. Questa conoscenza si trasformerà in amicizia e collaborazione tra civiltà, culture e religioni divine. Questo libro mostra la realtà dell'Islam in modo semplice, conciso e sincero. Ecco perché questo costituirà una grande sorpresa per i lettori occidentali, che sono vittime di informazioni manipolate sull'Islam e sui musulmani.

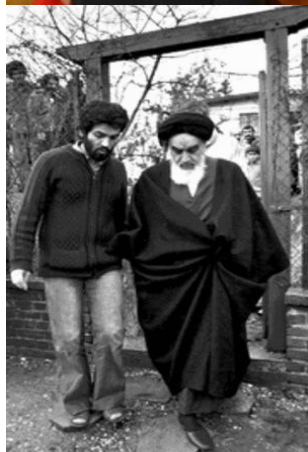
L'AUTORE

Dr. Muhammad Hassan Ghadiri Abyaneh è nato nel 1953 a Teheran, Iran. Ha iniziato i suoi studi in Architettura a Firenze in Italia nel 1971.

Nel 1973, quando aveva 20 anni, fonda l'Associazione islamica degli studenti iraniani in Italia e ha lottato per la vittoria della rivoluzione islamica dell'Iran contro il regime monarchico che governava il paese in quel tempo. Alla fine del 1978 raggiunto l'Ayatollah Khomeini in Francia.

Ha iniziato la sua carriera diplomatica dal primo giorno della vittoria della rivoluzione islamica dell'Iran. Ha terminato i suoi studi in architettura a Firenze, nel 1981. Ha anche un dottorato di ricerca in Scienze Strategiche, che ha ottenuto a Teheran.

E' stato ambasciatore per l'Iran in Australia, Belize, Guatemala e Messico. Parla le seguenti lingue: inglese, spagnolo, italiano, e naturalmente persiano, la sua lingua madre. Ha collaborato con vari Presidenti della Repubblica islamica dell'Iran.



Questo è l'Islam

*Questo libro è stato tradotto in italiano
grazie alla collaborazione di alcuni amici
italiani.*

*Rivolgo un ringraziamento particolare
alla Signora Laura Dinucci.*

DA

Dr. Mohammad Hassan Ghadiri Abyaneh

www.ghadiri.ir

[mh.ghadiri @ gmail](mailto:mh.ghadiri@gmail.com)



**WE ARE ONES
WHO DEBATE ABOUTT
THE RELIGION OF GOD**

The Prophet od Islam Muhammad (P)



Il profeta dell' Islam Muhammad (p):

"siamo quelli che dibattono sulla religione di Dio"

Nota: Con riferimento alle figure preponderanti, come Profeti o Imam (i 12 discendenti del Profeta Maometto che sono gli Imam degli Sciiti), o le donne sacre come Santa Maria e Fatima la figlia del Profeta Maometto compare l'iniziale (P) dopo il nome. "(P)" significa "La pace sia su di lui (o lei, o loro)". Quando si fa riferimento al profeta Maometto, "(PBD)" appare dopo il nome per indicare "la pace di Dio e le benedizioni su di Lui e la sua discendenza".

INDICE

L' autore

Introduzione

SEZIONE I: GENERALITA '

L' Islam nel mondo

Il significato di "Islam" e "musulmano"

La fede islamica si basa sulla logica

le basi della fede islamica

I pilastri dell' islam

Dio nell' islam

La consapevolezza e il culto di Dio

Relazione dell' uomo verso Dio

Il giorno del giudizio

Il peccato originale

La confessione dei peccati

SEZIONE II: I PROFETI (P)

I Profeti (P) e la giustizia divina

L'islam conferma le rivelazioni prima del corano

Adamo ed eva secondo il corano

I Profeti nell' Islam

Gli obblighi dell' umanita verso i profeti

Abraham (p) il profeta dell' islam

Mose (p) il profeta dell' islam

SEZIONE III: Maria e Gesù (P) NELL ISLAM

Maria e Gesù (P) nell' Islam

La Vergine Maria (P) nell' Islam

La nascita di Gesù (P)
Dalla sua nascita Gesù (P) parlò al popolo
Gesù (P), Profeta dell'Islam
Nei Vangeli cristiani, Gesù (P) parla di se stesso come un profeta
La Trinità nel contesto storico
L'atteggiamento di Gesù verso maria
L'umiltà di Gesù (P)
I miracoli di Gesù (P)
La crocifissione di Gesù (P)
Ebrei, cristiani e musulmani
I cristiani nel Corano
L'ascensione di Gesù (P) al cielo
I profeti dopo Gesù (P)

SEZIONE IV: Il Profeta Muhammad (PBD)

Il Profeta Muhammad (PBD)
Il Profeta Muhammad (PBD) disse:
L'Imam Ali(P) disse
Che cosa è il Corano?
Il vero messaggio del Corano
La Scienza moderna e il Corano
Un segno per l'umanità: il destino del Faraone
Il perdono nell'Islam
La Trinità nel Corano
Il significato della preghiera dei musulmani
La Kaa'ba, "La Casa di Dio"
Il pellegrinaggio alla Mecca
Shi "ism è sinonimo con l' islam
Dodici Imam

SEZIONE V: donne nell'Islam

Le donne nell'Islam
La Giustizia e i diritti delle donne
Abbigliamento islamico
La discriminazione delle donne
IL Sesso nell'Islam
matrimonio nell'Islam
Il Poligamia
Il matrimonio temporaneo
Il diritto al divorzio
Le donne in Iran
l'omosessualità e incesto

SEZIONE VI: CASI PARTICOLARI

I compiti dei musulmani
I propri genitori
L'igiene nell'Islam
La Punizione nell'Islam
La pena di morte
Il Divieto di mangiare carne di maiale
Il divieto di assumere alcol
I diritti degli animali

SEZIONE VII: ALLEGATI

ALLEGATO 1: Che cosa è il Corano
ALLEGATO 2: confronto tra islam, cattolicesimo e
Giudaismo
Il concetto di Dio
La Fede
Gesù e Maria (P)
Il Matrimonio
La Donna

La stipula della Fede

Il nostro compito in merito al Profeti

ALLEGATO 3: Conoscenza nell'Islam

Il Corano e la conoscenza

Il Profeta Muhammad (PBD) parla della conoscenza

Detti di Imam Ali (P)

ALLEGATO 4: citazioni di personaggi famosi

Hans Kung

Mahatma Gandhi

George Bernard Shaw

Bertrand Russell

Napoleone Bonaparte

Annie Besant

Lamartine

Thomas Carlyle

Arthur Stanley Tritton, D. Litt

De O'leary Lacy

Edward Gibbon

Stanley Lane-Poole

EDWARD MONTET

Gustav Weil

Michael Hart

John William Draper

J.W.H. Pugnolata

Washington Irving

Arthur Glyn Leonard

Charles Mills

Philip Khuri Hitti

John Medows Rodwell
William Montgomery Watt
David George Hogarth
James Albert Michener
Jules Masserman
SITI WEB



INTRODUZIONE

Con Mohammad Hassan Ghadiri Abyaneh

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

Ecco un segno per coloro che capiscono.

(il Corano, 16:67)

Nel 1971 avevo diciotto anni. Avevo appena ricevuto il mio diploma di scuola superiore a Teheran, e mi stavo recando a Firenze, Italia, per studiare architettura. Questo fu l'inizio della mia esperienza con il pensiero occidentale nelle sue molteplici forme.

Un giorno un compagno di classe italiano mi ha chiesto quale fosse il mio orientamento religioso ed io ho risposto, con sincerità, "Io sono musulmano", allora mi ha chiesto, "Perché sei un musulmano?"

E gli ho detto, ancora una volta con sincerità: "Io sono musulmano perché nel mio paese e nella mia famiglia tutti seguiamo la fede islamica".

Dopo aver detto questo, ho pensato molto alla mia risposta. Avevo risposto in modo logico? Dopo tutto, se la religione, o la fede o la propria visione di Dio, si basa sulla fede della famiglia e sui

costumi della maggior parte della popolazione del proprio paese, se tutto ciò fosse così, un Ebreo, un cristiano o un buddhista seguirebbe i propri insegnamenti per impostazione predefinita, potrebbe benissimo credere che una mucca è sacra o che i segreti dell'universo sono contenuti all'interno

di un pezzo di argilla o in una pietra idolo.

E così si arriva alla domanda: "Chi o cosa è Dio?" Se "Non c'è altro dio che Allah", questo fa di lui un unico essere? Oppure Dio è contenuto in una trinità, nel qual caso "Il padre, il figlio e lo spirito santo" corrispondono esattamente a Brahma-Vishnu-Shiva dell'induismo. Oppure Dio è insito in una statua, o nel fuoco o nel culto del Sole? Dipendono queste considerazioni dal contesto familiare?

Per un motivo o per un altro non ero convinto di questo. Non aveva nessuna logica. Così ho deciso di mettermi alla ricerca della risposta alle mie domande, a leggere, studiare e a trovare la verità, se esiste. A quel punto ero veramente disposto ad abbandonare l'Islam se la mia ricerca avesse dimostrato la sua fallibilità. Avrei accettato un'altra religione se avessi sentito che i suoi insegnamenti erano veri. Avrei potuto anche rifiutare del tutto la religione, voltare le spalle a Dio, diventare un ateo e dichiarare che Dio non esiste.

Inizialmente ho pensato che la mia decisione di cercare Dio in altre religioni potesse costituire un peccato per le norme islamiche, fino a quando non ho trovato che il Corano confermava il mio modo di pensare.

E quando si dice loro: "Seguite quello che Allah ha rivelato", essi dicono: "Seguiremo piuttosto quello che seguivano i nostri antenati!". E ciò anche se i loro antenati non comprendevano e non erano ben guidati. "(Il Corano, 2:170)

Annuncia la lieta novella a coloro che si separano dagli idoli per non adorarli e si inchinano ad Allah. Annuncia la lieta novella ai miei servi, che ascoltano con attenzione la Parola e seguono la migliore. Essi sono coloro che Allah ha guidato, sono i saggi (Corano, 39:17,18)

Il primo passo era quindi una definizione di Dio. Dio esiste o no? come appare Egli, presentato in altre religioni? Egli è una persona, una presenza, una convinzione mistica? O forse egli si trova oltre gli insegnamenti di altre fedi. In questo caso, come sono riusciti a trovarlo?

Studiare in Italia, con il Vaticano al suo centro, mi ha dato la possibilità di venire a contatto con la Chiesa cattolica. Firenze ospitava molti studenti iraniani che appartenevano ad una grande varietà di dottrine politiche: da sinistra a destra, inclusi i maoisti, i comunisti filo-sovietici, liberali, conservatori, così come nell'ampio spettro di diversità politica italiana. Così ho avuto l'opportunità di avvicinarmi a criteri divergenti.

E così ho continuato per due anni, ma alla fine ho dovuto essere onesto con me stesso. Dopo aver esplorato tutte le possibilità a mia disposizione, dopo aver intervistato tutti quelli che ho incontrato, dopo aver scavato nella più ampia gamma possibile di convinzioni, fossero esse di carattere religioso, filosofico o politico, sono arrivato alla seguente conclusione: l'Islam è la vera espressione divina di Dio, e lo accetto per convinzione, non per tradizione.

. Così Allah vi espone i Suoi segni, affinché meditate" (Il Corano, 2:219)

Anche così ho mantenuto un dialogo aperto e ricettivo con molte persone appartenenti a diverse categorie intellettuali su svariati argomenti.

Anche se non ho avuto l'opportunità di studiare teologia o frequentare scuole coraniche, ho catturato i miei pensieri in questo libro basato su 37 anni di ricerca, al fine di condividere i miei studi, le mie riflessioni e le mie esperienze. Così dedico il mio lavoro a coloro che, come me, credono che l'essenza di Dio si trovi da qualche parte al di là delle tradizioni di famiglia o dell'istituzione religiosa che regna nel suo paese d'origine.

Lo dedico anche al lettore che è disposto ad applicare la logica, piuttosto che il dogma nel suo pensiero, che è in grado di liberarsi dalle nozioni preconcepite dell'Islam, che è disposto ad aprire la sua mente a religioni diverse dalla propria.

Faccio appello al lettore che è in grado di contemplare i miei pensieri al di là del pregiudizio anti-islamico dell'Occidente. Ho indirizzato questo lavoro ad un lettore obiettivo il cui pensiero non sia influenzato dai media e che non giudichi a priori, sulla base di false credenze, che l'Islam è una religione arretrata, violenta e oppressiva, con un intrinseco disprezzo per i diritti umani, in particolare i diritti delle donne.

Questa propaganda anti-islamica è diventata particolarmente dura in questi ultimi anni, con il chiaro intento di danneggiare l'immagine di una delle tre grandi religioni monoteiste del mondo, al fine di scoraggiare la gente a conoscere meglio l'Islam e la consapevolezza e la comprensione del mondo musulmano .

Il mio libro è quindi destinato ad aprire la mente del lettore, per offrire informazioni e analisi, pur rivelando la natura essenziale degli alti valori morali e spirituali di una religione che conta un miliardo e mezzo di seguaci in tutto il mondo.

L'Islam è una vibrante forza viva, basato sulla logica e il buon senso; è del resto rivelatore della giustizia e della ragione, con una ideologia profonda e trasparente destinata a nobilitare la visione di Dio, dei profeti, di Gesù e di Maria, che giocano un ruolo fondamentale nella storia. Un capitolo o *Surat*, come viene chiamato nel Corano, si intitola "*Maria*". Un altro capitolo, Al Maede "*La Tavola*", descrive il pasto servito durante l'Ultima Cena come disceso dal cielo.

L'Islam è un sistema integrale tra il pensiero mistico e il pensiero pragmatico che propone soluzioni realistiche sia per la vita di un individuo che per la comunità. Con una maggiore consapevolezza dei precetti islamici, il lettore sarà quindi maggiormente in grado di penetrare la realtà del mondo musulmano.

Considerando che 57 paesi in tutto il mondo sono a maggioranza musulmana, oltre a grandi comunità musulmane in altri paesi, soprattutto in Occidente, questo libro è uno strumento prezioso per studenti, diplomatici, uomini d'affari, studiosi e ricercatori in questo vasto e variegato panorama morale, religioso e geografico.

Propongo quindi un approccio accademico a questo libro, dal punto di vista delle relazioni internazionali di geopolitica, commercio internazionale e commercio in genere, del diritto internazionale, dei diritti umani, della storia del mondo, della filosofia, della comunicazione,

della cultura, della storia dell'arte, dell'amministrazione strategica, della teologia, della sociologia, dell'antropologia, delle pubbliche relazioni, del giornalismo, dei viaggi e del turismo, della letteratura, delle scienze politiche, della cinematografia, della diplomazia e della gastronomia.

Chi legge questo libro scoprirà la chiave per una migliore comprensione del mondo islamico e troverà una via per migliorare le relazioni tra le culture, le religioni e le civiltà, in particolare con l'Iran.

Sarà mio grande piacere ricevere via email i vostri commenti su questo libro.

Mohammad Hassan Ghadiri Abyaneh

www.ghadiri.ir

[mh.ghadiri @ gmail.com](mailto:mh.ghadiri@gmail.com)

SEZIONE 1

GENERALITA'

L' Islam nel mondo

Il significato di "Islam" e "musulmano"

La fede islamica si basa sulla logica

I pilastri dell' islam

le basi della fede islamica

Dio nell' islam

La consapevolezza e il culto di Dio

Relazione dell' uomo verso Dio

Il giorno del giudizio

Il peccato originale

La confessione dei peccati

IL SIGNIFICATO DI "Islam" e "musulmano"

La parola "Islam" significa "sottomissione a Dio". I fedeli si affidano a Dio che garantisce la loro salvezza divina.

"3.Oggi ho perfezionato la vostra religione, ho completato per voi la mia grazia e ho scelto per voi l'Islàm come religione." (Il Corano, 5:3)

L'Islam è la terza, la più recente, delle tre grandi religioni monoteiste del mondo. Muhammad (pace e benedizione su di Lui e sui suoi discendenti), il profeta fondatore dell'Islam, è nato alla Mecca sulla penisola arabica nel 570 d.C. La città è quindi considerata sacra. Ogni musulmano, ad un certo punto della sua vita, se possibile, prevede di recarsi in pellegrinaggio, almeno una volta. Muhammad (PBD) è considerato l'ultimo dei grandi profeti di Dio.. L'Islam è un atteggiamento tanto quanto una religione, volontariamente assunto, un concetto che riguarda il mondo e il suo Creatore, e in effetti rappresenta l'accettazione delle pratiche attinenti al suo esercizio. Si tratta di uno stile di vita mantenuto all'interno di una dottrina che si assume tutti gli aspetti della condizione umana.

Un musulmano è una persona di fede islamica. La parola ha origine nella lingua araba, il femminile è *Muslima*, e in entrambi i casi si riferisce ad un fedele credente "che presenta o consegna se stesso (o se stessa) alla volontà di Dio". Così tutti coloro che si sottomettono a Dio sono considerati musulmani, senza timore di errore. Per questo motivo i profeti che hanno preceduto Maometto, come Abramo,

Mosè e Gesù, così come la Vergine Maria, e gli altri, possono essere considerati musulmani, per essersi sottomessi alla Divina Volontà.

Vi ha chiamati "Musulmani" già allora e adesso ancora, sì che il Messaggero testimoni nei vostri confronti e voi testimoniate nei confronti delle genti. (Il Corano, 22:78)

La fede islamica è basata su principi noti come "pilastri". Il primo riconosce l'unicità di Dio ("Non vi è altro dio che Allah ") e il secondo accetta Muhammad (PBD) come Suo ultimo e principale Profeta . Sono 1,5 miliardi di persone in questo mondo che accettano questi due precetti di base.

La fede islamica si basa sulla logica

Annuncia la lieta novella ai miei servi, .che ascoltano con attenzione la Parola e seguono la migliore. Essi sono coloro che Allah ha guidato, sono i saggi . (il corano 39:17/18)

La fede islamica non accetta alcun dogma . Al contrario, i musulmani considerano la convinzione razionale come la base per l'accettazione intellettuale.

I Profeti più importanti del mondo, tra cui Noè, Abramo, Mosè, Gesù (pace e benedizione su tutti loro), così come Muhammad (PBD), dall'inizio del tempo, hanno predicato la stessa cosa.

Ogni individuo è responsabile delle proprie convinzioni, basate sulla sua consapevolezza intellettuale dei principi che egli sostiene, indipendentemente dalla fede della sua famiglia o della società. Innumerevoli le citazioni del Corano che confermano l'importanza del proprio ragionamento e discernimento.

78. *Egli è Colui che ha creato l'udito, la vista e i cuori. Eppure ben raramente Gli siete riconoscenti.*

117. *E chi invoca insieme ad Allah un'altra divinità senza averne prova alcuna, dovrà renderne conto al suo Signore. Certamente i miscredenti non prospereranno.(...)" (Il Corano, 23:78, 117)*

170. *E quando si dice loro: "Seguite quello che Allah ha rivelato", essi dicono:"Seguiremo piuttosto quello che seguivano i nostri antenati!". E ciò anche se i loro antenati non comprendevano e non erano ben guidati.(Il Corano, 2:170)*

3. *Oh gente della Scrittura, perché smentite i segni di Allah mentre ne siete testimoni?(Il Corano, 3:70)*

164" *Nella creazione dei cieli e della terra, nell'alternarsi del giorno e della notte, nella nave che solca i mari carica di ciò che è utile agli uomini, nell'acqua che Allah fa scendere dal cielo, rivivificando la terra morta e disseminandovi animali di ogni tipo, nel mutare dei venti e nelle nuvole costrette a restare tra il cielo e la terra, in tutto ciò vi sono segni per le persone dotate di intelletto." (Il Corano, 2:164)*

Credi che la maggior parte di loro ascolti e comprenda? " (Il Corano, 25:44)

I miscredenti inventano menzogne contro Allah e la maggior parte di loro non ragiona. (Il Corano, 5:103)

10"E diranno: «Se avessimo ascoltato o compreso, non saremmo tra i compagni della Fiamma». (Il Corano, 67:10)

Muhammad profeta di Dio (PBD) ha avuto questo da dire sulla virtù e benefici della vera consapevolezza:

* "Un'ora dedicata al pensiero è meglio di 70 anni di preghiera a Dio".

* "La prima cosa che Dio ha creato è l'intelletto."

* "L'intelletto è una luce che Dio ha creato per l'umanità e che Egli ha comandato per illuminare il cuore, con essa, si può dire la differenza tra le cose visivamente apparenti e le cose nascoste "

* "La base stessa dell'uomo è la sua intelligenza, e l'uomo privo di intelligenza non ha religione".

* "In verità, tutto il bene si coglie attraverso l'intelletto, e l'uomo privo di intelligenza non ha religione".

LE BASI DELLA FEDE ISLAMICA

chi attribuisce consimili a Allah, commette un peccato immenso. (Il Corano, 4:48)

La base della fede islamica è riassunta in due frasi:

1. Vi è un solo Dio. Lui è unico ed è come nessun altro. (La ilaaha ila Al-lah)
2. Muhammad è il Messaggero di Dio (mohammada Rasulullah)

Queste due frasi sono la testimonianza di devozione all'Islam. Per abbracciare la fede si deve solo accettare razionalmente questi due precetti, ed esprimere queste parole con sincerità. Queste stesse parole costituiscono la soglia di ammissione alla fede e rappresentano il fondamento della vera essenza dell'Islam.

L'Islam è una religione completamente monoteista. Nessuna preghiera è diretta se non a Dio stesso.

64."Di:'Gente del Libro(i seguaci delle Sacre scritture) venite alla parola in comune tra noi e voi che adoriamo nessuno all'infuori di Dio, che non associamo nessuno a Lui, e che nessuno di noi scelga altro signore all'infuori di Allah' e se volgono le spalle, di: 'la testimonianza che noi siamo musulmani.' "(Il Corano, 3:64)

I PILASTRI DELL'ISLAM

I pilastri che sostengono la fede sono elementi razionali per essere abbracciati dal cuore e dalla mente e discussi apertamente e chiaramente, al fine di conoscere e accogliere Dio. Questi costituiscono il sentiero che conduce alla scoperta di tutta la creazione come opera ordinata da un unico Maestro.

Questi costituiscono anche la consapevolezza dei Profeti di essere stati mandati da Dio, al fine di condurci e guidarci verso la divina Profezia.

Dio è il nostro custode, pensa al nostro benessere . Nel Giorno del Giudizio egli fornisce l'immane giustizia per tutti noi.

I pilastri dell'Islam sono cinque:

1. Il Monoteismo assoluto.
2. La Profezia, come guida per tutta l'Umanità.
3. La Resurrezione nel Giorno del Giudizio Finale è rilevante per il comportamento del credente durante la sua vita.
4. La Giustizia Divina.
5. Il Governatorato del Verbo Divino, cioè agire come un Imam, e servire come una guida divina, (secondo la Scuola sciita dell'Islam come complemento alla Profezia, al fine di garantirne un'attenta conservazione) .

DIO NELL' ISLAM

3. *"C'è gente che polemizza su Allah senza alcuna conoscenza e seguono ogni demonio ribelle,"*
(Il Corano, 22:3)

In Islam, Dio è conosciuto con molti nomi: Il Giusto, il Misericordioso, il Creatore ed altri.

Tuttavia, secondo il Corano, *Allah*, Dio in arabo, è la parola più comunemente usata ed è considerata la prevalente.

La radice linguistica di \square *Allah* indica che Egli è l'unico e il solo Essere degno di adorazione e di obbedienza. Dunque la parola *Allah*, secondo la tradizione islamica, è considerata onnicomprensiva per esprimere questo principio, scelto da Dio stesso, e così rivelato attraverso Maometto (PBD), il suo messaggero. E' quindi normalmente quello preferito dai musulmani.

Linguisticamente Allah è una parola unica. E' generico e singolare e non ha coniugazione. Questa parola riflette l'Unità singolare come un concetto di Dio, per i musulmani, per i quali Dio non è contenuto all'interno di una trinità. Non si è incarnato in un figlio che è morto per l'umanità. Egli non risiede in cielo separato dalle cose del mondo. Egli non si rivela in forma umana. Nell'Islam, Dio è Uno, unico e singolare. Non ha madre nè padre, senza figli, senza compagni, o soci, ed è come niente e nessun altro. Egli non è rappresentato da alcun mezzo, o oggetto, o figura, non è adorato in alcuna forma o manifestazione fisica. Dio non ha limiti, non si trova in alcun luogo geografico, né sulla terra né in cielo e nessun posto Lo contiene, ma nessun luogo senza di Lui o lontano da Lui. Egli è la Luce, si trova ovunque, ma senza una presenza definita.

66. " Certamente appartiene ad Allah tutto ciò che è nei cieli e ciò che è sulla terra. Cosa seguono coloro che invocano altri all'infuori di Allah? Non inseguono che vane congetture, e non fanno che supposizioni .67.Egli ha fatto per voi la notte affinché riposiate e il giorno affinché possiate vedere. In verità in ciò vi sono segni per la gente che ascolta Dicono: « Allah Si è preso un figlio ».

68.Gloria a Lui, Egli non ha bisogno di nulla: a Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra. Non avete nessuna prova per dire ciò: dite di Allah ciò che non sapete?

(Il Corano, 10:66-68)

51."E Dio ha detto: non prendete per voi stessi due divinità. Egli è un solo Dio; abbiate timore di Me.

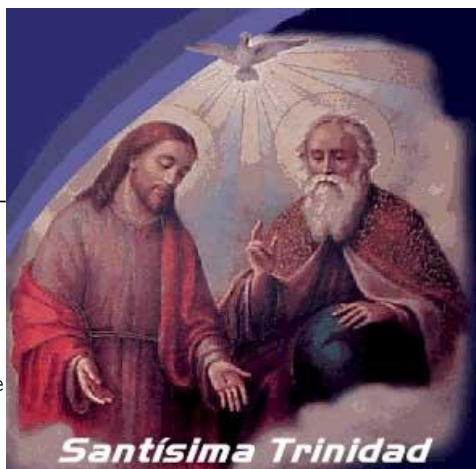
52. *A Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Questa è la religione per sempre.*

Temerete altri all' infuori di Allah?(Il Corano, 16:51-52)

Da segnalare, a questo punto, è il riferimento al Vecchio Testamento, che coincide con questa descrizione:

"Or dunque, siccome non vedeste alcuna figura il giorno che l' Eterno vi parlò in Horeb in mezzo al fuoco, vegliate diligentemente sulle anime vostre, affinché non vi corrompiate e vi facciate qualche immagine scolpita, la rappresentazione di qualche idolo, la figura d' un uomo o d' una donna, la figura di un animale tra quelli che son sulla terra, la figura d' un uccello che vola nei cieli, la figura d' una bestia che striscia sul suolo, la figura d' un pesce che vive nelle acque sotto la terra; ". (La Bibbia, il Deuteronomio 4:15-18,)

"Tu sei stato fatto testimone di queste cose affinché tu riconosca che l' Eterno è Dio, e che non ve n' è altri fuori di Lui. Dal cielo ti ha fatto udire la sua voce per ammaestrarti; e sulla terra ti ha fatto vedere il suo gran fuoco, e tu hai udito le sue parole in mezzo al fuoco. (...) Sappi dunque oggi e ritieni bene in cuor tuo che l' Eterno è Dio:



"lassù nei cieli e quaggiù sulla terra e che non ve n'è alcun altro" (La Bibbia, il Deuteronomio 4: 35-39)

In verità, anche i milioni di cristiani di lingua araba non hanno altra parola per Dio che "Allah".

La consapevolezza e il culto di Dio

53."Mostreremo loro i Nostri segni in tutti gli orizzonti e dentro se stessi, finché non sia loro chiaro che questa è la verità. ("Corano, 41:53)

190." In verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell'alternarsi della notte e del giorno, ci sono certamente segni per coloro che hanno intelletto,

191. che in piedi, seduti o coricati su un fianco ricordano Allah e meditano sulla creazione dei cieli e della terra, [dicendo]: "Signore, non hai creato tutto questo invano. Gloria a Te! Preservaci dal castigo del Fuoco. ("Corano, 3:190-191)

L'obbedienza e la consapevolezza di Dio assicura l'amore di Dio e la Sua protezione. E 'importante preservare l'Unicità di Dio, evitando la devozione che potrebbe distrarre da questo concetto. E 'anche fondamentale astenersi da qualsiasi azione che possa essere interpretata come sdegno verso Dio, o senza tener conto di Dio, o di un comportamento che potrebbe essere considerato offensivo per Dio. L'omissione è offensiva come commissione.

Una persona ha la conoscenza di Dio basandosi su tre punti fondamentali:

1. Se le sue preghiere non hanno ancora trovato una risposta, tuttavia vede la bellezza in Dio e Lo trova ancora degno della sua fiducia.
2. Mostra gratitudine verso Dio per quello che le è stato concesso.
3. Pratica la pazienza, riponendo la sua fiducia in Dio per quello che potrebbe ancora esserle concesso.

Imam ALI (P) ha detto:

"Ci sono persone che adorano Allah per ottenere i suoi favori, questo è il culto degli commercianti, mentre ci sono alcuni che lo adorano per mantenere lontano la Sua ira, questo è il culto di schiavi, altri che Gli ubbidiscono al di là del loro senso di gratitudine e di obblighi, questo è il culto degli uomini liberi e nobili. "

"Dio mio. Io non Ti prego per paura del castigo o per essere ricompensato, ma ti prego perché ti ho trovato degno di essere pregato."

"Molte persone dai loro digiuni non ottengono niente altro che la fame e la sete, molte di più dalle loro preghiere notturne non hanno niente altro che fatica e notti insonni. I Saggi e sagaci sono lodevoli anche se non digiunano e dormono durante la notte. "

1 . Ali ibn Abu Talib (P) era il cugino e il genero del Profeta (PBD) e il primo dei musulmani, considerato insieme a Khadijah, prima moglie di Maometto (PBD). Secondo la scuola sciita dell'Islam, Ali è il successore di Maometto (PBD) e prima guida dell'Islam e leader spirituale (Imam), da riconoscere al termine della vita del Profeta.

relazione dell'uomo verso Dio

"Quando i Miei servi ti chiedono di Me, ebbene Io sono vicino! Rispondo all'appello di chi Mi chiama quando Mi invoca. Procurino quindi di rispondere al Mio richiamo e credano in Me, sì che possano essere ben guidati." (Il Corano, 2:186)

Si può solo conoscere Dio attraverso il concetto di Dio di se stesso. Dio non può essere percepito da uno dei cinque sensi, né può essere fatta su di Lui indagine scientifica. Dio è al di là delle risorse scientifiche dell'uomo, perché Dio, infatti, è il Creatore di tutte le cose. Il credente è comunque in possesso degli elementi necessari per la consapevolezza di Dio.

Con questo, Dio si rivela nella contemplazione di tutto ciò che sta intorno a noi e dentro di noi.

Dio non ha abbandonato l'umanità. Egli ha fornito la prova della sua esistenza e ha indicato la strada o il sentiero che conduce a Lui.

L' Islam pone un accento particolare sul ruolo dei comportamenti, delle conoscenze e dei diritti, che deve essere percepito come la via della salvezza, come un collegamento diretto con Dio. Dio è l' unico maestro e salvatore.

Il Profeta (PBD) ha detto:

"Quando Dio vuole rispondere o rispondere al Suo servo, Egli gli permette di supplicare."

"Chiedi a Dio e chiediGli in abbondanza: per la verità non c'è nulla di troppo grande per Lui."

"In verità il tuo Signore è umile e gentile. Sarebbe vergognoso per il Suo servo aprire le mani a Lui [in supplica] e chiedere altro e sgradevole per Dio a farlo tornare a mani vuote.

Il giorno del giudizio

Oh Davide, abbiamo fatto di Te un vicario sulla terra: giudica con equità tra gli uomini e non seguire le tue passioni, ché esse ti travieranno dal sentiero di Allah»In verità coloro che si allontanano dal sentiero di Allah subiranno un severo castigo per aver dimenticato il Giorno del Rendiconto. (Il Corano, 38:26)

Il Giorno del Giudizio finale è considerata la seconda fase della vita eterna, ma tiene conto di tutti gli esseri umani, e la Terra stessa. L'intero Universo passa così in una nuova fase di esistenza, con un aspetto rinnovato.

Il Sacro Corano ci dice della grande soddisfazione nella Risurrezione. L'evento coincide con l'estinzione delle stelle e del Sole, il prosciugamento dei mari e degli oceani, la disintegrazione delle montagne, terremoti e tempeste, trasformazioni prima mai viste.

Tutto il mondo sarà cambiato dalla distruzione, disgregazione e annientamento, solo per essere in seguito rinnovato.

Secondo l'Islam, la varie fedi si uniranno nella fede nell'unico Dio e il giudizio finale. Se non fosse così, dice Dio, la nostra fede in Lui sarebbe vana. Se non diamo senso al giorno del Giudizio finale, non diamo neanche senso alla creazione di splendore, bellezza, maestosità e la perfezione, e suppongo che sarà distrutto e, dopo un breve passaggio del tempo svaniscono dall'esistenza. Questo non è accettabile.

II PECCATO ORIGINALE

. Ne mangiarono entrambi e presero coscienza della loro nudità. Iniziarono a coprirsi intrecciando le foglie del giardino. Adamo disobbedì al suo Signore e si traviò.

. Il suo Signore

accolse il suo pentimento , lo guidò . e disse: « Scendete insieme! Sarete nemici gli uni degli altri.

Quando poi vi giungerà una guida da parte mia, chi allora la seguirà non

sarà traviato e non sarà infelice »."(Il Corano, 20:121-123)



Nell'Islam non esiste il "peccato originale". Secondo il Corano, Adamo (P) ed Eva non sono venuti ai loro obblighi, ma sono stati perdonati. I loro figli non sono mai stati accusati di avere colpa. Per l'Islam, ogni essere umano nasce puro e innocente, libero da ogni macchia, corruzione o trasgressione.

15-Chi segue la retta via, la segue a suo vantaggio; e chi si travia lo fa a suo danno; e nessuno porterà il peso di un altro. Non castigheremo alcun popolo senza mandar loro un messaggero.

(Il Corano, 17:15)

Siamo stati creati al fine di entrare in Paradiso.

Nelle parole del Profeta Muhammad (PBD):

"Il tuo prezzo è il Paradiso. Non venderti a meno ."

Ogni persona che raggiunge la maturità è responsabile delle sue azioni e delle sue decisioni, e mai responsabile delle azioni dei suoi antenati o dei suoi contemporanei.

"41. Se ti danno del bugiardo di' loro: « A me le opere mie e a voi le vostre. Non siete responsabili di quello che faccio, non lo sarò io di quello che fate voi»."

(Il Corano, 10:41)

Quindi ognuno è dotato di libero arbitrio, al fine di avere la possibilità di scegliere, lui solo, tra il bene e il male. In questo modo accumula meriti o mancanze, e riceverà il suo giudizio finale. Questa è una ragione sufficiente per favorire la conoscenza, il controllo sul proprio comportamento, e la responsabilità per le proprie azioni. Questo è uno dei motivi per cui tutte le sostanze che indeboliscono o distorcono lo stato d'equilibrio, o lo alterano, come l'alcool, sono vietate.

"Chi commette un peccato, danneggia sé stesso. Allah è sapiente, saggio." (Il Corano, 4:111)

"In verità Allah non commette alcuna ingiustizia verso gli uomini, sono gli uomini che fanno torto a loro stessi." (Il Corano, 10:44)

All'interno di una visione dell'Islam, siamo solo di passaggio in questo mondo. Qui l'uomo è sottoposto al processo di Dio. Qui nessun uomo viene punito per l'errore di Adamo (P) ed Eva (i suoi antenati), né questo mondo è un luogo di residenza permanente oltre il quale si trova il nulla.

Tutti gli esseri umani devono lasciare questo mondo per entrare nella loro permanente dimora. Per questo motivo dobbiamo morire, e la morte non è una punizione, ma il passaggio verso un altro stato d'essere.

Il Profeta (PBD) ha detto:

"Dio dice ad Adamo nel Giorno della Resurrezione: stai qui a vedere ciò che viene mostrato a te, le loro opere (del popolo). se le loro buone azioni superano le cattive azioni, anche di una particella, andranno in Paradiso, in modo che si sappia che io non ammetto nessuno di loro all'inferno, a meno che non abbiano fatto del male. "

Secondo l'Islam, nè Gesù (P) nè i precedenti profeti si sono mai riferiti al "peccato originale". Non esiste una colpa che debba essere purificata con il battesimo.

Una citazione del Vecchio Testamento ribadisce questa posizione:

"[20](#) L'anima che pecca è quella che morrà, il figliuolo non porterà l'iniquità del padre, e il padre non porterà l'iniquità del figliuolo, la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio.

" (La Bibbia, Ezechiele 18:20)

La confessione dei peccati

"e quelli che, quando hanno commesso qualche misfatto o sono stati ingiusti nei confronti di loro stessi, si ricordano di Allah e Gli chiedono perdono dei loro peccati (e chi può perdonare i peccati se non Allah?), e non si ostinano nel male consapevolmente. " (Il Corano, 3:135)

"Chi agisce male o è ingiusto verso sé stesso e poi implora il perdono di Allah, troverà Allah Colui che perdona, il Misericordioso." (Il Corano, 4:110)

" A meno che si pentano, credano e operino il bene, Allah cambierà le loro cattive azioni in buone. Allah è Colui che perdona, il Misericordioso.

71. chi si pente e opera il bene, il suo pentimento è verso Allah. "(Il Corano , 25:70,71)

Nell'Islam non esiste il rito della confessione, in cui una persona parla delle sue trasgressioni, e in cui la penitenza è assegnata per assolvere i suoi peccati. Tale procedura, di per sé, dal punto di vista islamico, costituisce un peccato molto grave. Nessuna persona o istituzione ha il diritto di assumere il ruolo che corrisponde a Dio stesso, ma è attraverso la volontà di Dio, e il Suo intervento diretto, che il perdono è concesso. Solo Dio stesso è degno di culto ed è Colui che perdona. Dio è onnipotente, onnisciente e onnipresente e non richiede collaboratori per perdonare i nostri peccati.

Il vostro Signore ha detto: « InvocateMi, vi risponderò . Coloro che per superbia non Mi adorano, entreranno presto nell'Inferno, saranno umiliati».
(Il Corano, 40:60)

-Beato chi piange davanti a Dio, nel pentimento per la sua trasgressione, nessuno conosce il suo peccato altro che Dio.

In termini islamici, una persona dovrebbe pentirsi con tutta sincerità, invocare il perdono solo di Dio, non commettere mai più questa trasgressione e fare ogni sforzo per riparare i danni causati dalla sua azione.

69 *"Il tuo Signore conosce ciò che celano i loro cuori e quello che palesano. (Il Corano, 28:69)*

61. *In qualunque situazione ti trovi, qualunque brano del Corano reciti e qualunque cosa facciate, Noi siamo testimoni nel momento stesso in cui lo fate . Al tuo Signore non sfugge neanche il peso di una particella sulla terra o nel cielo; non c'è cosa alcuna più piccola o più grande di ciò, che non sia [registrata] in un Libro esplicito. (Il Corano, 10:61)*

I fedeli devono quindi procurarsi il perdono e correggere le loro azioni prima della scadenza del loro tempo su questa terra. Questo mondo è il piano per le azioni dell'uomo, e la vita a lui riconosciuta è sufficiente per il raggiungimento di una buona condotta e per la sua salvezza.

18- *Ma non c'è perdono per coloro che fanno del male e che, quando si presenta loro la morte, gridano: "Adesso sono pentito!"; e neanche per coloro che muoiono da miscredenti. Per costoro abbiamo preparato un doloroso castigo. (Il Corano, 4:18)*

Se uno riconosce i suoi difetti, e il perdono è adeguatamente interpretato dal trasgressore, questa azione di per sé ha un effetto positivo e serve a diminuire la ribellione della sua anima, ad incoraggiare un comportamento giusto, e a fortificare le sue migliori intenzioni verso la virtù e la saggezza.

Il Profeta Muhammad (PBD) ha detto:

-In verità gli angeli stendono le loro ali sopra il cercatore di conoscenza e chiedono perdono a suo nome.

SEZIONE II

I PROFETI (p) e la giustizia divina

I Profeti (P) e la giustizia divina

L'islam conferma le rivelazioni prima del corano

I Profeti (P) nell'Islam

Adamo ed eva secondo il corano

Gli obblighi dell' umanita verso i profeti

Abraham(p).il profeta dell' islam

Mose(p).il profeta dell' islam

I PROFETI (p) E LA GIUSTIZIA DIVINA

15-Chi segue la retta via, la segue a suo vantaggio; e chi si travia lo fa a suo danno; e nessuno porterà il peso di un altro. Non castigheremo alcun popolo senza mandar loro un messaggero. (Il Corano, 17:15)

Dio esiste. Egli ha creato il mondo e tutto ciò che esso contiene. Egli è unico ed è uno solo. E' prudente, saggio, ed è consapevole di tutto ciò che accade in questo mondo da Lui creato. Egli è onnipotente. La Sua essenza è unica. Secondo la giustizia di Dio, tutte le creature, anche se intrinsecamente dotate di attitudini diverse, sono considerate degne. Dio ha concesso la grazia a tutte le sue creature secondo le loro attitudini e capacità. Dio non ha negato la grazia ad alcuna creatura indipendentemente dalla sua capacità e possibilità.

Dio è giusto, ama la giustizia, è propria nella sua condotta e in tutte le cose. La giustizia divina si può osservare ovunque. Questa giustizia implica la sua presenza e il suo messaggio a tutta l'umanità, come una guida che conduce al benessere e alla gioia : la profezia e la rivelazione del Verbo Divino. Dio ha mandato guide e capi che sono da esempio per raggiungere la bontà e allontanare l'ignoranza e il dubbio. Non è possibile concepire concetti come punizione o ricompensa senza la consapevolezza della dignità che merita il Paradiso o i peccati che portano all'Inferno.

Così l'Islam prevede la missione dei Profeti (P) entro il concetto di giustizia divina.

Chi segue la retta via, la segue a suo vantaggio; e chi si travia lo fa a suo danno; e nessuno porterà il peso di un altro. Non castigheremo alcun popolo senza mandar loro un messaggero" Tutti i profeti, a cominciare da Adamo (P), fino al Muhammad (PBD) sono stati inviati con lo stesso messaggio da parte di Dio.

Ai profeti spettano tre compiti:

1. Diffondere il messaggio di Unità di Dio, la sua buona volontà verso l'umanità, la sua giustizia e la Resurrezione.
2. Chiarire la differenza tra il Bene e il Male, oltre a fornire gli insegnamenti per poterli distinguere.
3. Invitare tutti gli altri a seguire il cammino della giustizia al fine di ottenere La Divina Misericordia.

"Il dovere del messaggero è solo la consegna (del messaggio). Allah conosce quello che manifestate e quello che nascondete." (Il Corano, 5:99)

-O gente della Scrittura, il Nostro Messaggero vi è giunto dopo un' interruzione nella successione dei Profeti , affinché non diciate:«Non è giunto colui che ci porta la buona novella e che ci dà degli avvertimenti.»Ecco che è giunto colui che vi porta la buona novella e che vi dà degli avvertimenti.Allah è onnipotente. (Il Corano, 5:19)

I Profeti (P) a cui sono stati assegnati compiti di leadership sono: Davide (P), Salomone (P) e Muhammad (P).

Nulla ci costringe a scegliere un percorso o un'altro. Siamo invitati dalla parola di Dio come espressione dei profeti (P), e noi siamo invitati da Satana a seguire un percorso, in un modo o nell'altro. Dopo l'appello di Dio alla bontà, i suoi avvertimenti contro il male e la sua chiamata per la retta via, Dio stabilisce, nel Giorno del Giudizio Finale, tutte le azioni su cui saranno giudicati.

-Il tuo Signore non distrugge una comunità prima di aver mandato in mezzo a loro un messaggero che legga i Nostri versetti (che faccia vedere i Nostri segni). Noi distruggiamo le città solo quando i suoi abitanti sono ingiusti. (Il Corano, 28:59)

-In verità Allah non commette alcuna ingiustizia verso gli uomini, sono gli uomini che fanno torto a loro stessi. (Il Corano, 10:44) -

Nel Giorno della Resurrezione useremo la bilancia della Giustizia, e nessuna anima subirà alcun torto. Riporteremo alla luce tutto anche se fosse del peso di un granello di senape. Basteremo Noi a fare i vostri conti. (Il Corano 'un, 21:47)

L'ISLAM CONFERMA LE RIVELAZIONI PRIMA DEL CORANO

O gente della Scrittura, ora è giunto a voi il Nostro Messaggero, per spiegarvi molte cose della Scrittura che voi nascondevate e per abrogarne molte altre ! Una Luce e un Libro chiaro vi son giunti da Allah. 16. Con essi Allah guida sulla via della salvezza quelli che tendono al Suo compiacimento. Dalle tenebre li porta alla luce, per volontà Sua li guida sulla retta via. (Il Corano, 5:15, 16)

Per i musulmani, le rivelazioni di Dio, prima dell'esistenza del Corano, sono considerati di grande valore. Essi sono tuttavia oggetto di controversie, in quanto il loro contenuto, intenzionalmente o meno, è in dubbio, più che altro a causa del tempo trascorso tra la loro espressione e la loro documentazione. Come sappiamo bene, sia la Torah e la Bibbia sono stati scritti molti secoli dopo la scomparsa dei Messaggeri, a cui sono state affidate le rivelazioni di Dio.

La rivelazione contenuta nel Corano è quindi sia la conferma che il complemento delle Rivelazioni come inizialmente annunciato.

48 -E ti abbiamo rivelato il Libro con la Verità, a conferma della precedente Scrittura e lo abbiamo preservato da ogni alterazione. Giudica in mezzo a loro secondo quello che Allah ha rivelato, non conformarti alle loro passioni allontanandoti dalla verità che ti è giunta. Ad ognuno di voi abbiamo assegnato una via ed un percorso. Se Allah avesse voluto, avrebbe fatto di voi una sola comunità. Vi ha voluto però mettere alla prova con quello che vi ha dato. Gareggiate compiendo opere buone: tutti ritornerete ad Allah ed Egli vi informerà a proposito delle cose sulle quali siete discordi. (Il Corano, 5:48)

I musulmani non credono che esista alcuna contraddizione in una qualsiasi delle tre religioni abramitiche: ebraismo, cristianesimo ed Islam. ma coloro che hanno agito nel tempo sotto la maschera della religione hanno modificato o allegato altri testi sacri, evitando in tal modo il nostro accesso alle intenzioni originarie della Parola. I musulmani, tuttavia, rispettano pienamente gli ebrei ed i cristiani, e interpretano gli insegnamenti che noi condividiamo in quanto hanno in comune l'obiettivo diretto verso la pace,

la giustizia e la lotta contro la corruzione, concepito come degradazione dei valori morali.

ADAMO ED EVA SECONDO IL CORANO

35-E dicemmo: "O Adamo, abita il Paradiso, tu e la tua sposa. Saziatevene ovunque a vostro piacere, ma non avvicinatevi a quest'albero perché in tal caso sareste tra gli empi". (Il Corano, 2:35)



Adamo (P) è stato creato al fine di rappresentare Dio sulla terra, come il primo tra i suoi discendenti. Adamo non è stato creato con l'intenzione di abitare il Paradiso, anche se sarebbe stato meglio se non avesse dato alcun motivo per la sua espulsione. Avrebbe potuto rimanere lì, in onore e stima, e sia lui che sua moglie avrebbe potuto godere delle benedizioni e dei doni degli Angeli.

117-Dicemmo: «O Adamo, in verità quello è un nemico manifesto per te e per la tua sposa. Bada affinché non vi tragga, entrambi, fuori dal Paradiso, perché in tal caso sareste infelici (Il Corano, 20:117).

Quando Adamo ed Eva presero il frutto dell'albero proibito, Dio disse loro che avevano preso le distanze da lui, e con questo hanno trascorso un periodo senza la sua protezione, fino al momento in cui Dio ha accettato il loro pentimento. Secondo

la tradizione islamica, Adamo ed Eva ebbero 20 figli e 20 figlie durante la loro vita.

Il Corano stabilisce un'analogia tra la creazione del Profeta Gesù (P) e la creazione di Adamo, con questo, rifiuta la concezione divina di Gesù (P).

In verità, per Allah Gesù è simile ad Adamo che Egli creò dalla polvere, poi disse: "Sii" ed egli fu. (Il Corano, 3:59)

E il Profeta Muhammad (PBD) ha detto:

"Dio dice ad Adamo nel Giorno della Resurrezione: stai qui a vedere ciò che viene mostrato a te, le loro opere (del popolo). Se le loro buone azioni superano le cattive azioni, anche di una particella, andranno in Paradiso, in modo che si sappia che io non ammetto nessuno di loro all'inferno, a meno che non abbiano fatto del male. "

I PROFETI (P) NELL' ISLAM

24-Ti abbiamo inviato con la Verità, nunzio ed ammonitore, e non c'è comunità in cui non sia venuto un ammonitore.

25. E se ti trattano da bugiardo, sappi che già coloro che li precedettero accusarono di menzogna i loro messaggeri, anche se avevano recato le prove evidenti, Scritture e il Libro che illumina (la retta via). (Il Corano, 35:24 - 25)

Non vi è alcuna figura nella storia umana che superi, o anche eguagli, il modello dei Profeti (P). Le loro vite esemplari, lo svolgimento corretto ed i loro insegnamenti sono serviti da

fulgido esempio, senza peccati, attraverso i lunghi secoli, in modo da illuminare le generazioni future in ogni epoca della storia.

Attraverso le pagine del Corano e gli insegnamenti che abbiamo ricevuto in eredità dal Profeta Muhammad (PBD), abbiamo la testimonianza della vita dei Profeti prima dell'Islam, ed i loro insegnamenti che sono serviti da modello per l'umanità, in ogni periodo della storia, senza discriminazioni.

Secondo la scuola sciita dell'Islam, ci sono stati 124.000 Profeti. Tra questi, cinque profeti sono considerati in possesso della sharia (legge divina), che contiene le basi dei pilastri della Profezia. I Profeti principali e fondatori della legge religiosa furono Noè, Abramo, Mosè, Gesù e MUHAMMAD (PBD)

GLI OBBLIGHI DELL'UMANITÀ VERSO I PROFETI

L'umanità è in debito con Dio per aver inviato i profeti, come guida al discernimento. Questo debito implica il dovere di ascoltare il messaggio dei profeti e procedere di conseguenza, al fine di condurre una vita basata sulla Guida Divina, come Dio ha voluto.

L'Antico Testamento coincide nella definizione di questa responsabilità:

Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò.

Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

(La Bibbia, in Deuteronomio 18:18-19)

E proseguì, dicendo: "Se ascolterai strettamente la voce del Signore tuo Dio e farai ciò che è retto agli occhi suoi e veramente presterai orecchio ai suoi comandamenti e osserverai tutti i suoi regolamenti, non porrò su di te nessuna delle malattie che posi sugli egiziani; perché io sono il Signore che ti sana".

(La Bibbia, in Esodo 15:26)

Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati, e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. Mosè infatti disse: Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato dal popolo.

(La Bibbia, in Atti 3:19-23)

E Dio disse nel Corano:

E quando Allah accettò il patto dei Profeti: "Ogni volta che vi darò una parte della Scrittura e della saggezza e che vi invierò un messaggero per confermarvi quello che avete già ricevuto, dovrete credergli e aiutarlo". Disse: "Accettate queste Mie condizioni?". "Accettiamo" dissero. "Siate testimoni e io sarò con voi testimone. Quanto poi a chi volgerà le spalle, questi saranno i perversi". Desiderano altro che la religione di Allah? per amore o per forza tutto ciò che è nei cieli e sulla terra si sottomette a Lui e verso di Lui saranno ricondotto. Di': "Crediamo in Allah e in quello che ha rivelato a noi, a Abramo, a Ismaele, a Isacco, a Giacobbe e a le Tribù, e in ciò che il Signore ha a Mosè, a Gesù e ai Profeti: non facciamo alcuna differenza tra loro e a Lui siamo sottomessi". Chi sceglie una religione diversa dall'Islàm, il suo culto non sarà accettato e nell'altra vita sarà tra i perdenti. Potrebbe mai Allah guidare sulla retta via coloro che rinnegano dopo aver creduto e testimoniato che il Messaggero è veridico e dopo averne avuto le prove? Allah non guida coloro che prevaricano. La loro ricompensa sarà la maledizione di Allah, degli angeli e di tutti gli uomini e in essa Rimarranno in eterno. Il castigo non sarà loro alleviato e non avranno alcuna dilazione, eccetto coloro che poi si pentiranno e si emenderanno, poiché Allah è Colui che perdona, il Misericordioso. In verità, non sarà accettato il pentimento di coloro che rinnegano dopo aver creduto e aumentano la loro miscredenza. Essi sono coloro che si sono persi. (Il Corano, 3:81 - 90).

-Noi abbiamo rivelato a te(il messaggio) come lo abbiamo rivelato a Noè e ai Profeti dopo di lui. E lo abbiamo rivelato ad Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e alle Tribù, a Gesù, a Giobbe, a Giona, a Aronne, Salomone;
e a Davide demmo il Salterio. Ci sono messaggeri di cui ti abbiamo narrato e altri di cui non abbiamo fatto menzione e Allah parlò direttamente a Mosè. Inviammo messaggeri, come nunzi e ammonitori, affinché dopo di loro gli uomini non avessero più scuse davanti ad Allah, Allah è eccelso e saggio. [II Corano, 4:163-165]

ABRAHAM (P), IL PROFETA DELL'ISLAM

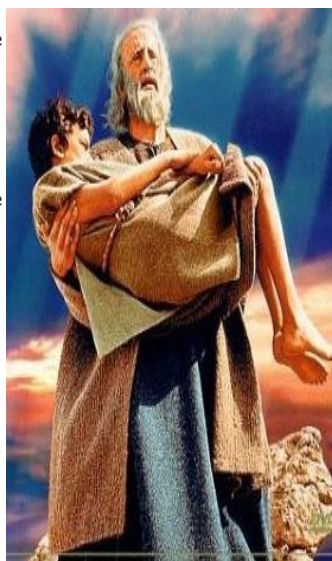
-Abramo non era né un Ebreo né un Nazareno. E' stato un musulmano di pura fede. Non è mai stato *politeista*. Sicuramente, le persone che sono più vicine ad Abramo sono quelle che lo seguivano

(Il Corano, 3:67 - 68).

Abramo, come figura emblematica, è la chiave per il legame tra i milioni di esseri umani. Abramo, l'uomo che era in grado di ascoltare, credere e confidare in Dio, nella misura di offrire suo figlio, come Dio ha comandato sulla montagna. Egli non è solo un padre per i suoi seguaci, ma è anche una figura primaria in tutte e tre le religioni monoteiste più importanti del mondo: il giudaismo, il cristianesimo e l'Islam.

Sura(il capitolo) numero quattordici nel Sacro Corano è specificamente intitolato "Abramo.

Nella città sacra della Mecca in Arabia, durante il pellegrinaggio annuale della pietà e della preghiera, i fedeli arrivano da tutto il mondo, al fine di camminare intorno alla Kaa'ba, il



santuario costruito da Abramo e suo figlio Ismaele per ordine di Dio .

Abramo personifica la necessità e il desiderio degli esseri umani di essere in contatto con Dio. Abramo è adorato anche dagli ebrei, dai cristiani e dai musulmani, la cui credenza è comune a tutte e tre le religioni. La figura del grande Patriarca, nel suo ruolo di padre, è servito a conciliare molti aspetti delle tre grandi religioni.

Di': "Allah ha detto la verità. Dunque seguite la religione di Abramo con sincerità: egli non era politeista".(Il Corano, 3:95).

MOSE (P), IL PROFETA DELL'ISLAM

87. Abbiamo dato il Libro a Mosè, e dopo di lui abbiamo inviato altri messaggeri.(Il Corano, 2:87)



Gli interpreti della Bibbia definiscono la parola Musa o Mosè come un termine derivato dalla lingua copta diffuso nell'antico Egitto. Il nome è composto da due parti: "Mu" che significa acqua e "sa" che significa albero. Questo personaggio è stato così descritto come Mosè in quanto il cesto in cui si trovava è stato trovato vicino ad un albero che cresce nelle acque vicino alla sponda del fiume. Il suo lignaggio si estende al Profeta Giacobbe (Ia'qûb).

Mosè è stato accolto nel palazzo del Faraone, ed è stato trattato con deferenza e rispetto fino all'età dell'adolescenza, quando cominciò a parlare dell'Unicità di Dio. Il Faraone inizialmente non dette importanza alle parole di Mosè, finché un giorno, infuriato, lo minacciò di morte. Mosè fuggì dal palazzo e trovò rifugio in un'altra città.

Fu lì che Dio gli parlò della sua missione profetica, e gli assicurò l'aiuto e il sostegno del suo fratello Aronne, al fine di liberare i figli di Israele dalla schiavitù egiziana, e così Dio disse a Mosè di recuperare le tavole della Legge e di portarle giù dal Monte Sinai. Mosè (P) occupa una posizione importante nell'Islam ed è considerato uno tra i più significativi Profeti di Dio.

Il Corano si riferisce spesso a Mosè(P) e alla maggior parte dei suoi miracoli degni di nota. Ha colpito una pietra con il suo bastone e l'acqua scaturì. Ha trasformato il suo bastone in un serpente. Ha aperto le acque del Mar Rosso al fine di fornire un percorso per il popolo di Israele per sfuggire all'inseguimento dell'esercito del Faraone. Si dà il caso che tra i libri sacri solo il Corano parli del corpo del faraone tornato a riva dopo l'annegamento nel mare. La mummia del faraone fu infatti riportata alla luce dalla moderna

archeologia che dimostrò la morto per annegamento.

Muhammad (PBD) sapeva di tutto questo più di tredici secoli prima che la mummia venne scavato e portato alla luce. Non c'era alcuna traccia precedente storica. Ci occuperemo di questo argomento separatamente. Secondo il Corano:

90- *E facemmo attraversare il mare ai Figli di Israele. Il Faraone e le sue armate li inseguirono con accanimento e ostilità. Poi quando il Faraone fu sul punto di annegare, disse: «Credo che non c'è altro dio all'infuori di Colui in cui credono i Figli di Israele e io sono tra coloro che si sottomettono alla sua volontà».*

91. *[Allah Disse]: « Ora ti penti, quando prima hai disobbedito ed eri uno dei corruttori?*

92. *Oggi salveremo il tuo corpo, affinché tu sia un segno per quelli che verranno dopo di te ». Ma in verità la maggioranza degli uomini sono incuranti dei Nostri segni . (Corano 10:90-92)*

SEZIONE III

Maria e Gesù (P) IN ISLAM

Maria e Gesù (P) nell'Islam

La Vergine Maria (P) nell'Islam

La nascita di Gesù (P)

Dalla sua nascita Gesù (P) parlò al popolo

Gesù (P), Profeta dell'Islam

Nei Vangeli cristiani, Gesù (P) parla di se stesso come un profeta

La Trinità nel contesto storico

L'atteggiamento di Gesù verso maria

L'umiltà di Gesù (P)

I miracoli di Gesù (P)

La crocifissione di Gesù (P)

Ebrei, cristiani e musulmani

I cristiani nel Corano

L'ascensione di Gesù (P) al cielo

I profeti dopo Gesù (P)

Maria e Gesù (P) nell' ISLAM

Maria e Gesù(P) occupano un posto importante nel Corano.



Un capitolo del Sacro Corano si intitola Maria e un altro si chiama-La Tavola , (Al Maede), che parla del pasto noto agli Apostoli come L'Ultima Cena, mandato da Dio

dal Cielo. C'è anche un altro capitolo intitolato Ale-Omran, Famiglia di Omran, che si riferisce al lignaggio di Miriam.

Il nome di Gesù, o Isa, è menzionato 45 volte nel Corano (in tredici capitoli), in cui è menzionato undici volte come Messia (Masih), che è più del dieci per cento di tutti i capitoli del Libro Sacro. Il Corano è composto in totale di 114 capitoli.

Il Vangelo è menzionato dodici volte nel Corano, che si conferma come il Libro di Dio, ma secondo l'Islam, l'attuale versione del Vangelo non è quella originale.

LA VERGINE MARIA (P) NELL' ISLAM

-E quando gli angeli dissero: " In verità, o Maria, Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo. (Il Corano, 3:42)

La Vergine Maria (P) è molto considerata nell'Islam, e occupa una posizione di ammirazione e di rispetto, che corrispondono ai suoi attributi celesti e qualità squisita, come vergine e nubile, pura e santa. La tradizione islamica e il Sacro Corano si riferiscono spesso a queste qualità.



Dio l'ha tenuta in così alta considerazione da inviare Gabriele, noto come Puro Spirito o Santo Spirito , per esprimere il Suo onore e adempiere il Suo disegno per il futuro dell'umanità, come l'angelo ha impartito la notizia , in nome di Dio Onnipotente, e così ha rivelato le intenzioni di Dio per Lei.

La Vergine Maria (P), in virtù di questa Rivelazione, ha portato un enorme carico di responsabilità, e perciò rientra tra quelli scelti e guidati da Dio, e Dio mandò l'angelo Gabriele a Lei, per portare il Suo messaggio. Il Corano infatti riferisce miracoli compiuti in nome di Maria, come quando Dio ha inviato dei frutti del Paradiso per il Suo sostentamento.

I musulmani credono con tutto il cuore nella santità della Vergine Maria (P), che non si sposò mai. Una delle caratteristiche fondamentali e più importanti dell'Islam è l'omaggio alle donne, in quanto ri-
afferma il loro potenziale per la perfezione nella loro obbedienza e devozione a Dio, nella loro pietà, la castità e la purezza sia interiore che esteriore.

Ogni donna musulmana che emula l'essenza della Vergine Maria (P) viene tenuta in grande considerazione quanto Lei, come Lei dedica la sua vita alla purezza, alla castità, alla devozione e al rispetto, e come Lei si copre in modestia.

LA NASCITA DI GESU '(P)

Quando gli angeli dissero: " O Maria, Allah ti

annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente : il suo nome è il Messia ,Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini (Il Corano, 3:45)

Nel Corano (capitolo Maria) è scritto:

Nel Libro ,ricorda Maria quando si allontanò dalla sua famiglia, in un luogo ad oriente. Tese una cortina tra Sé e gli altri. Le inviammo il Nostro Spirito, che assunse le sembianze di un uomo perfetto . Disse [Maria]: « Mi rifugio contro di te presso il Compassionevole,se sei [di Lui] timorato! ». Rispose: « Non sono altro che un messaggero del Tuo Signore, per darTi un Figlio puro». Disse: « Come potrei avere un figlio, ché mai un uomo mi ha toccata e non sono certo una libertina?». Rispose:« E' così. Il tuo Signore ha detto: " Ciò è facile per Me.Faremo di Lui un segno per le genti e una misericordia da parte Nostra. E' cosa stabilita"». (Il Corano , 19:16 - 21)

Dalla sua nascita Gesù (P) parlò al popolo

-Quando gli angeli dissero: " O Maria, Allah ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente : il suo nome è il Messia ,Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini. Dalla culla parlerà alle genti e nella sua età adulta sarà tra gli uomini devoti".» (Il Corano, 3:45, 46)

Il Corano descrive la sollecitudine di Maria e lo stupore al momento di dare alla luce Gesù (P) .

"Disse: « Come potrei avere un figlio, ch  mai un uomo mi ha toccata e non sono certo una libertina?». Rispose:« E' cos . Il tuo Signore ha detto: " Ci    facile per Me. Faremo di lui un segno per le genti e una misericordia da parte Nostra .E' cosa stabilita"». Lo concep  e, in quello stato, si ritir  in un luogo lontano. I dolori del parto la condussero presso il tronco di una palma .Diceva: «Me disgraziata! Fossi morta prima di ci  e fossi gi  del tutto dimenticata!». Fu chiamata da sotto : « Non ti affliggere, ch  certo il tuo Signore ha posto un ruscello ai tuoi piedi; scuoti il tronco della palma : lascer  cadere su di te datteri freschi e maturi. Mangia, bevi e rinfrancati . Se poi incontrerai qualcuno, di' : « Ho fatto un voto al Compassionevole e oggi non parler  a nessuno». Torn  dai suoi portando [il bambino]. Dissero: « O Maria, hai commesso un abominio!(Corano, 19:20-27)

Dopo questo nessuno ha visto ancora una volta Maria nel Santuario. Un certo numero di persone sono andate in cerca di Lei, fino a che Zaccaria la trov  con suo figlio. Il popolo d'Israele chiese:

-Torn  dai suoi portando [il bambino]. Dissero: « O Maria, hai commesso un abominio! O sorella di Aronne , tuo padre non era un empio n  tua madre una libertina». Maria indic  loro [il bambino]. Dissero: « Come potremmo parlare con un infante nella culla?», [Ma Ges ] disse: « In verit  sono un servo di Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta. Mi ha benedetto ovunque sia e mi ha imposto l'orazione e la decima finch  avr  vita, e la bont  verso Colei che mi ha generato. Non mi ha fatto n  violento n  miserabile. Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morir  e il Giorno in cui sar  resuscitato a nuova vita» .
(Il Corano, 19:27-33)

E ha continuato:

-Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano. Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: «Sii!» ed essa è. «In verità, Allah è il mio e vostro Signore, adorato! Questa è la retta via». (Il Corano ,19:34-36)

GESU '(P), profeta dell'Islam

171.O Gente della Scrittura, non esagerate nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria, non è altro che un messaggero di Allah, una Sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei Suoi messaggeri. Non dite "Tre"(trinità), smettete! Sarà meglio per voi. In verità Allah è un Dio unico. Avrebbe un figlio? Gloria a Lui! A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra. Allah è sufficiente per governare ciò. Il Messia e gli Angeli più vicini a Lui non disdegnano mai di essere i servi di Allah. E coloro che disdegnano di adorarlo e sono supponenti, ben presto saranno adunati davanti a Lui.

(Il Corano, 4:171-172)

Per quanto riguarda i musulmani, Gesù (P) è uno dei più grandi profeti di Dio, il Messia promesso al popolo d'Israele. Ma non è né figlio di Dio né è Dio incarnato o Dio Figlio, un terzo di una Trinità. Infatti,

nella profezia dell'Antico Testamento a cui i cristiani si riferiscono, si fa riferimento alla promessa di un profeta, ma mai al Figlio di Dio , in qualsiasi forma.

Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

(La Bibbia, in Deuteronomio 18:18-19)

il nuovo Testamento afferma che Gesù fu, in effetti, il Profeta promesso in questi versetti. Così Dio parla di un profeta e non di suo figlio.

"Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati, e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. Mosè infatti disse: Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato dal popolo."

(La Bibbia, in Atti 3:19-23)

I musulmani rifiutano quindi assolutamente l'idea di una trinità o la divinità di Gesù (P).

-Sono certamente miscredenti quelli che dicono: « Allah è il Messia, figlio di Maria! ». Mentre il Messia disse: « O Figli di Israele, adorare Allah, mio Signore e vostro Signore». Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorre! Sono certamente miscredenti quelli che dicono: « In verità Allah è il terzo di tre». Mentre non c'è dio all'infuori del Dio Unico! E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti .Perché non si rivolgono

pentiti ad Allah, implorando il Suo perdono? Allah è Colui che perdona, Misericordioso .Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero. Altri messaggeri erano venuti prima di Lui, e sua madre era veritiera. Eppure entrambi mangiavano cibo . Guarda come rendiamo evidenti i Nostri segni, eppure guarda come se ne allontanano .

(Il Corano, 5:72-75)

Gesù (P) era un essere umano, come tutti gli altri Profeti. E 'nato da una vergine, senza padre, costituendo così un miracolo divino.

E così come Dio creò Adamo (P), senza un padre e una madre, ha creato Gesù (P) senza l'intervento di fecondazione e questo è incluso tra i segni miracolosi per essere interpretato dal popolo di Israele come verifica del Messia atteso, secondo la legge di Mosè (P).

-In verità, per Allah, Gesù è simile ad Adamo che Egli creò dalla polvere, poi disse: "Sii" ed egli fu. [Questa è] la verità [che proviene] dal tuo Signore. Non essere tra i dubbiosi.

(Il Corano, 3:59-60).

-Questo è Gesù, figlio di Maria, parola di verità della quale essi dubitano. Non si addice ad Allah prendersi un figlio. Gloria a Lui! Quando decide qualcosa dice: «Sii! » ed essa è. «In verità, Allah è il mio e vostro Signore, adoratoLo ! Questa è la retta via». (Il Corano, 19:34-36)

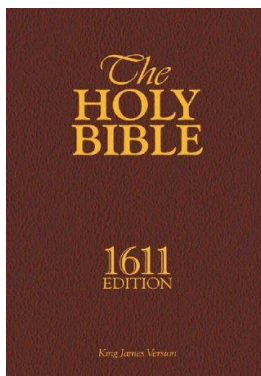
Indipendentemente dalla sua divinità, o dalla sua mancanza, Gesù (P) ha avuto un impatto innegabile e comprensibilmente importante come una delle figure di spicco della storia, guida dell'umanità inviata espressamente da Dio.

Nei Vangeli cristiani, Gesù (p) parla di se stesso come un profeta

Gesù (P) parla di se stesso come un profeta e figlio del Uomo in diversi testi nei Vangeli cristiani. Per esempio, non è mai descritto come una divinità.

Allora egli disse loro: "Senza dubbio applicherete a me questa illustrazione: 'Medico, cura te stesso; le cose che abbiamo udito essere avvenute a Capernaum falle anche qui, nel tuo territorio'".

(La Bibbia, in Luca 4:23-24 e le sue correlazioni: Matteo 13:57, Marco 06:04 e Giovanni 4:43-44, non lascia dubbi di consenso)



Ed egli disse loro: "Andate a dire a quella volpe: 'Ecco, scaccio demoni e compio guarigioni oggi e domani, e il terzo giorno avrò finito'. Tuttavia, devo andare per la mia via oggi e domani e il giorno seguente, perché non è ammissibile che un profeta sia distrutto fuori di Gerusalemme.

(La Bibbia, in Luca 13:32-33)

In questo stesso riferimento, Gesù (P) allude alla sua morte (vista dai cristiani in maniera differente rispetto ai musulmani) e risponde con ironia che, come molti profeti sono morti a Gerusalemme, è necessario che lui segua il loro esempio. In questo, come in altri riferimenti, è chiamato profeta, non figlio di Dio.

Per lo stesso motivo, i Vangeli cristiani descrivono molti suoi contemporanei, seguaci di Gesù (P) o persone che hanno assistito ai suoi miracoli, che ugualmente lo considerano un profeta, non un figlio di Dio.

Or quando fu entrato a Gerusalemme, l'intera città fu messa in agitazione, dicendo: "Chi è costui?" Le folle dicevano: "Questo è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea!" (...) Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

(La Bibbia, in Matteo 21:10-11, 45-46)

uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso.

(La Bibbia, in Luca 24:18-20)

E' quindi logico accettare la divinità di Gesù (P) o la sua redenzione per crocifissione come il Figlio di Dio, anche consultando le fonti cristiane? I Vangeli stessi tendono ad essere ambigui per quanto riguarda la figura di Gesù, visto che a seconda del riferimento che prendiamo,

Gesù (P) potrebbe anche essere considerato il-Figlio di Dio, il Messia, il profeta atteso, il ritorno del profeta Geremia, il ritorno del profeta Elia o Giovanni Battista risorto, oppure addirittura un ciarlatano, un bugiardo o un blasfemo ... opinioni divergenti emesse contemporaneamente. I musulmani credono che questa confusione mini gravemente la credibilità della figura di Gesù (P), quindi il Corano ha un approccio più positivo:

171. O Gente della Scrittura, non esagerate nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria, non è altro che un messaggero di Allah, una Sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei Suoi messaggeri. Non dite "Tre" (trinità), smettete! Sarà meglio per voi. In verità Allah è un Dio unico. Avrebbe un figlio? Gloria a Lui! A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra. Allah è sufficiente per governare ciò (Il Corano, 4:171)

Secondo l'Antico Testamento (Dio parla a Mosè):

Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

(La Bibbia, in Deuteronomio 18:18-19)

Il Nuovo Testamento afferma che Gesù fu, in effetti, il Profeta promesso in questi versetti.

Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati, e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. Mosè infatti disse: Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato dal popolo.
(La Bibbia, in Atti 3:19-23)

Ora la domanda è:

se Gesù (P) è un profeta, Sarebbe felice di essere considerato figlio di Dio?

Il profeta Muhammad (PBD) disse:

"Non sopravvalutare la mia posizione, perché Dio, in verità ha fatto di me un servo prima di scegliermi come profeta."

LA TRINITA 'NEL CONTESTO STORICO

E' essenziale che il lettore, di qualunque fede, consideri che le origini dell'Islam risalgano al VII secolo, durante il dominio dell'impero bizantino, che per primo aveva presentato una interpretazione che da molti fu considerata blasfema. Il primo Concilio Ecumenico (dal greco "oikoumenikos", questo è in tutto il mondo) della Chiesa cristiana, convocato a Nicea (oggi Iznik, in Turchia) dall'imperatore romano Costantino nel 325 dC, è stato un tentativo di consolidare le varie sette all'interno della Chiesa cristiana, tra cui i Manicheisti, i nestoriani e altri, e con questo è riuscito a stabilire un precedente per i successivi Sinodi dei Vescovi, per creare canoni

di ortodossia dottrinale. Questo ha portato alla prima dottrina uniforme cristiana, nota come il Credo di Nicea. Il consiglio non ha creato la dottrina della divinità di Gesù come talvolta si sostiene, ma è stato risolto in un certo modo il dibattito all'interno della comunità paleocristiana per quanto riguarda la divinità del messaggero di Dio Unico. A questo punto Gesù era diventato noto come il Cristo , oppure l'Illuminato, allo stesso modo come il Buddha (Illuminato) , Zoroastro (come l'emissario di Ahura Mazda, il dio della luce), tra l'altro, esempi del Creatore o Dio Onnipotente interpretato come luce , chiarezza di azione e di pensiero , e illuminazione; quindi, in tutto il mondo non era la prima volta che si vedeva questa necessità di stabilire un'emblema tangibile o l'immagine della sua magnificenza. L'idea di Cristo come un messaggero di Dio Unico ("Il Padre") esisteva da tempo in varie parti dell'Impero Romano. La divinità di Cristo era stata ampiamente sostenuta dalla comunità cristiana di Roma quando era ancora una città consacrata a Giove, a Saturno e a Bacco. Il Concilio di Nicea, con questo, ha affermato e definito ciò che sembra l'insegnamento degli Apostoli per quanto riguarda l'identità di Gesù Cristo, come l'unico vero Dio in divinità con il Padre. In questo vortice politico e teologico emerse un altro Profeta, Muhammad (PBD), con un nuovo approccio per l'unicità di un Dio creatore, come conferma il Santo Corano, che lo ha definito il messaggero di un Dio unico, un Dio di Unità, indicando come primo pilastro della nuova fede "Non c'è altro dio che Allah", oppure Dio è Solo Allah , quindi rinuncia alla Trinità. L'Islam è stato molto frainteso nel corso dei secoli, perché questo

principio fondamentale, in nessun modo anti cristiano in quanto tale, non è stato interpretato nel suo contesto storico.

L'ATTEGGIAMENTO DI GESU' VERSO MARIA

Secondo l'Islam Gesù ha tenuto sempre Maria nella più alta considerazione e ha mostrato il suo immanicabile rispetto.

Secondo il Corano, quando Gesù era ancora un bambino, cominciò a parlare al popolo del miracolo di Dio, e disse così:

30. [Ma Gesù] disse: « In verità sono un servo di Allah. Mi ha dato la Scrittura e ha fatto di me un profeta. Mi ha reso benedetto ovunque io sia e mi ha raccomandato l'orazione e il pagamento della decima finché avrò vita e generoso verso la madre che mi ha generato. Non mi ha reso né violento né miserabile. Pace su di me il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morirò e il Giorno in cui sarò resuscitato a nuova vita».

(Il Corano, 19:30-33)

«O Giovanni, attieniti saldamente alla Scrittura». E gli demmo la saggezza fin da fanciullo, tenerezza da parte Nostra e purezza. Era uno dei timorati, amorevole con i suoi genitori, né violento né disobbediente. (Il Corano, 19:12-14)

L'Islam sostiene che i versetti della Bibbia che citano Gesù quando rifiuta di ricevere sua madre sono una distorsione e del tutto falsi:

La Bibbia dice:

Mentre parlava ancora alle folle, ecco, sua madre e i suoi fratelli, stando di fuori, cercavano di parlargli. E qualcuno gli disse: "Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti". In risposta egli disse a colui che glielo aveva detto: "Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?" E stesa la mano verso i suoi discepoli disse: "Ecco, mia madre e i miei fratelli! Poiché

chiunque fa la volontà del Padre mio che è in cielo, egli mi è fratello e sorella e madre".

(La Bibbia, in Matteo 12:46-50)

83. E quando stringemmo il patto con i Figli di Israele dicemmo: "Non adorerete altri che Allah, vi comporterete bene con i vostri genitori, i vostri parenti, gli orfani e i poveri; userete buone parole con la gente, assolverete all'orazione e pagherete la decima!". Ma dopo ciò avete voltato le spalle, a parte qualcuno tra voi, e vi siete sottratti.

(Il Corano, 2:83)

14-Abbiamo raccomandato l'uomo di trattare bene i suoi genitori: soprattutto la madre che sopportò la gravidanza e la sua crescente sofferenza e lo allattò per due anni: «Sii riconoscente verso di Me e verso i tuoi genitori. A Me sarete destinati.

(Il Corano, 31:14)

L'umiltà di Gesù (P)

La tradizione islamica indica che Gesù(P), (in realtà) ha detto:

-I miei assistenti sono le mie mani, i miei piedi, il mio modo, il mio letto, la terra, il mio cuscino, la pietra. In inverno mi rifugio nel calore della terra e la mia lampada da comodino è la luce della luna, il mio stufato è la fame e il mio ricovero notturno è il timore di Dio. Il mio vestito è fatto di lana grezza e la mia frutta e verdura sono piante che nascono dalla terra, di notte dormo senza prendere nulla con me, e la mattina sollevo la testa da terra e non ho niente comunque, non c'è nessuno più ricco di me.

I MIRACOLI DI GESÙ (P)



5. E quando Allah dirà: « O Gesù figlio di Maria, ricorda la Mia grazia su di te e su tua madre e quando ti rafforzai con lo Spirito Santo Tanto che parlasti agli uomini in culla e in età matura .E quando ti insegnai il Libro, la saggezza, la Torâh e il Vangelo, quando forgiasti con la creta la figura di un uccello, quindi vi soffiasti sopra e con il Mio permesso divenne un uccello. Guaristi con il Mio permesso il uomo cieco della nascita e il lebbroso. E con il Mio permesso risuscitasti il morto. E quando ti difesi dai Figli d'Israele allorché giungesti con le prove, alcuni di loro che non credevano e dissero: ' Questa è evidente magia' ». (Il Corano, 5:110)

La tradizione islamica ed il Corano riconoscono più miracoli di Gesù (P) di quelli vantati da ogni altra Scrittura Sacra. La tradizione islamica ha raccontato nel dettaglio preciso, quanto segue.

Il messaggero (PBD) dell'Islam ha parlato così: La gente di Gesù (P) ed i suoi apostoli hanno chiesto che il cibo venisse portato dal Cielo. Poi Dio ha inviato una rivelazione per il suo messaggero, riconoscendo che sarebbe stato così:

-E quando rivelai agli apostoli: «Credete in Me e nel Mio messaggero», risposero: «Crediamo, sii testimone che siamo musulmani (sottomessi alla volontà di Dio)». Quando gli apostoli dissero: «O Gesù, figlio di Maria, può il tuo Signore far scendere su di noi dal cielo una tavola imbandita?», disse lui: «Temete Allah se siete credenti». Dissero: «Vogliamo mangiare da essa. Così i nostri cuori saranno rassicurati, sapremo che tu hai detto la verità e ne saremo testimoni». Gesù, figlio di Maria, disse: «O Allah, nostro Signore, fa' scendere su di noi, dal cielo, una tavola imbandita che sia una festa per noi, per il primo di noi come per l'ultimo, e un segno da parte Tua. Provedi a noi, Tu che sei il migliore dei sostentatori!». Allah disse: «La farò scendere su di voi e chi di voi, dopo di ciò, sarà miscredente, lo castigherò con un tormento che non infliggerò a nessun'altra creatura!». (Il Corano, 5:111-115)

Secondo la tradizione islamica: "Gesù e gli Apostoli hanno ricevuto il pasto dal cielo, nove piatti diversi e nove pagnotte di pane, calati con catene dorate".

La storia continua: "Gesù (P) aveva un caro amico che è morto. Egli quindi si è presentato, con la madre del suo amico, alla tomba dell'uomo e, con il permesso di Dio, lo riportò in vita. Egli pregò Dio, le sue preghiere sono state esaudite, e il suo amico ha vissuto per altri venti anni".

E c'è di più: "Gesù, figlio di Maria (P), viaggiò insieme ad un uomo che condivise la sua fiducia. Quando raggiunsero il mare, Gesù (P) invocò il nome di Dio e attraversò le acque".

LA CROCIFISSIONE DI GESU' (P)

157. E dissero: "Abbiamo ucciso il Messia Gesù, figlio di Maria, il Messaggero di Allah!" Invece non l'hanno né ucciso né crocifisso, ma così parve a loro. Coloro che sono in discordia con questo, restano nel dubbio: non hanno consapevolezza e non seguono altro che la loro congettura. sicuramente non lo hanno ucciso

158. Ma Allah lo ha elevato fino a Sé. Allah è eccelso e saggio."

(Corano, 4:157-158)

Dopo aver confermato, come stabilito dall'Islam, che il peccato originale, in quanto tale, non esiste, la morte e la risurrezione di Gesù (P), per lo stesso motivo, non possono più essere considerate un riscatto, sono invece diventate un altro segno della sua veridicità, un'ulteriore prova della sua autenticità, così come la sua nascita da una vergine ed altri presagi e miracoli ne sono una testimonianza. Tuttavia, il modo in cui è morto non cambia la sua missione di profeta.



Secondo la tradizione cristiana, Gesù (P), quando prevede il tradimento di Giuda Iscariota, disse a Pietro: "Lui mi rinnegherà tre volte prima che il gallo canti". Disse inoltre che egli, Gesù, sarebbe stato crocifisso come segno di redenzione per tutta l'umanità e sarebbe risorto dopo tre giorni al fine di salire al cielo come prova di questa redenzione.

Se Gesù era a conoscenza di tutto ciò ed accettava il suo destino come volontà di Dio (indipendentemente dall'immagine divinizzata che in seguito gli attribuirono), in che modo, allora, è possibile concepire il suo sfogo durante la sua agonia, quando gridò: "Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Questo è solo un esempio per capire la testimonianza portata avanti da cristiani.

Secondo l'Islam, Gesù non ha mai avuto motivo di mettere in dubbio la presenza di Dio, o di sentire che era stato abbandonato, in qualsiasi momento durante la sua missione di profeta. Per i musulmani, Gesù (P) non è stato mandato sulla Terra per morire sulla croce. Gesù (P) è stato un profeta.

*"18. Nessuno porterà il peso di un altro. Se qualcuno, pesantemente gravato, chiederà aiuto (nel giorno del Giudizio) per il carico che porta, nessuno potrà alleggerirlo, quand'anche fosse uno dei suoi parenti. Tu devi avvertire solo coloro che temono il loro Signore in ciò che non è visibile e assolvono all'orazione. Chi si purifica, lo fa solo per sé stesso e il destino (di tutti) è verso Allah."
(Il Corano, 35:18)*

Non era né Dio incarnato né il figlio di Dio. Come Profeta la sua missione consisteva nella trasmissione di un messaggio, quindi la modalità della sua morte non ha in alcun modo alterato il suo scopo. Potrebbe benissimo essere morto combattendo contro i suoi nemici, di malattia o di vecchiaia.

171. O Gente della Scrittura, non esagerate nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità. Il Messia Gesù, figlio di Maria, non è altro che un messaggero di Allah, una Sua parola che Egli pose in Maria, uno Spirito da Lui [proveniente]. Credete dunque in Allah e nei Suoi messaggeri. Non dite "Tre" (trinità), smettete! Sarà meglio per voi. In verità Allah è un Dio unico. Avrebbe un figlio? Gloria a Lui! A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra. Allah è sufficiente per governare ciò. (Il Corano, 4:171)

Secondo l'Antico Testamento (Dio che parla a Mosè) :

E deve accadere che l'uomo che non ascolterà le mie parole che egli pronuncerà in nome mio, io stesso gliene chiederò conto. (La Bibbia, in Deuteronomio 18:19)

IL Nuovo Testamento afferma che Gesù (P) è stato, in effetti, il Profeta promesso in questi versetti. Così Dio parla di un profeta e non di suo figlio. Questa affermazione trova conferma nel discorso che Pietro rivolse al popolo di Gerusalemme dalle porte del Tempio di Salomone, come documentato da Luca nel Nuovo Testamento.

E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato dal popolo. (La Bibbia, in Atti 3:19-23)

EBREI, CRISTIANI E MUSULMANI



I musulmani non solo credono nel Corano, la Riv-
elazione di Dio attraverso il suo profeta Maometto
(PBD), il Messaggero, ma anche nelle precedenti

rivelazioni, come la Torah di Mosè, i salmi di Davide e il vangelo di Gesù. Ma queste sono state consolidate nel Corano, una versione successiva e quindi ratificata come Rivelazione definitiva, come segue:

"2. Questo è il Libro su cui non ci sono dubbi, una guida per i timorati,

3. coloro che credono nell'invisibile, assolvono all'orazione e donano una parte di ciò di cui Noi li abbiamo provvisti,

4. coloro che credono in ciò che Ti è stato rivelato e in ciò che è stato rivelato prima di Te e che credono fermamente nell'altra vita.

5. Quelli seguono la guida del loro Signore; quelli sono coloro che prospereranno. "(Il Corano, 2,2-5)

84. Di': "Crediamo in Allah e in quello che ha rivelato a noi e in quello che ha rivelato ad Abramo, a Ismaele, a Isacco, a Giacobbe e alle Tribù, e in ciò che il Signore ha dato a Mosè, a Gesù e ai Profeti: non facciamo alcuna differenza tra loro e a Lui siamo sottomessi". (Il Corano, 3:84)

64. "Di': 'Gente del Libro (i seguaci delle Sacre Scritture) venite alla parola che abbiamo in comune, non adoriamo alcuno all'infuori di Dio, non associamo altri a Lui, e nessuno di noi scelga altro signore all'infuori di Allah' e se volgono le spalle, di: 'siate la testimonianza che noi siamo musulmani.'" (Il Corano, 3:64)

Questa è la più antica chiamata conosciuta contenuta in un testo sacro che esprime un dialogo inter-religioso, un appello alla causa comune, il ricorso contro l'imposizione dei poteri mondani, quindi una chiamata ad unire le forze nella credenza in Un Dio Unico e Onnipotente.

Recentemente Hans Küng, un eminente teologo

cattolico, nel suo libro "Islam, passato, presente e futuro", ha dichiarato: "Dopo Gesù, solo il pregiudizio dogmatico ha impedito ai cristiani di riconoscere un altro profeta reale e legittimo come Maometto. Questo riconoscimento avrebbe potuto migliorare molto la comprensione tra i cristiani ed i musulmani.

I CRISTIANI NEL CORANO

Le relazioni amichevoli tra i cristiani e i musulmani sono documentate fin dai primi albori dell'Islam, più di quattordici secoli fa:

"82. Troverai che i più acerrimi nemici dei credenti sono i Giudei e i politeisti e troverai che i più prossimi all'amore per i credenti sono coloro che dicono: «In verità siamo nazareni», perché tra loro ci sono uomini dediti allo studio e monaci che non hanno alcuna superbia.

83. Quando sentono quello che è stato rivelato al Messaggero, vedi i loro occhi versare lacrime perché in esso hanno riconosciuto la verità. Dicono:

« O nostro Signore, noi crediamo: annoveraci tra i testimoni!

84. Come potremmo non credere in Allah e in quella parte della verità che ci è giunta, quando bramiamo che il nostro Signore ci introduca in compagnia dei devoti? ». "'(Il Corano ,5:82-84)

"113. Non sono tutti uguali. Tra la gente della Scrittura c'è una comunità che recita i segni di Allah durante la notte e si prostrana.

114. Credono in Allah e nel Giorno del Giudizio, raccomandano le buone consuetudini e proibiscono ciò che è riprovevole e gareggiano in opere di bene. Questi sono i devoti.

115. Tutto il bene che fanno non sarà loro

disconosciuto, poiché Allah riconosce perfettamente i devoti.

116. I miscredenti non saranno messi al riparo da Allah grazie ai loro beni e ai loro figli: sono i compagni del Fuoco e vi rimarranno in perpetuo.

117. E ciò che spendono in questa vita sarà come un vento glaciale che impazza sul campo di quelli che sono stati ingiusti con loro stessi e lo devasta. Non è Allah ad essere ingiusto con loro, ma sono essi ad esserlo con loro stessi." (Il Corano, 3:113-117)

L'ASCENSIONE DI GESU '(P) AL CIELO

Il Profeta dell'Islam, Muhammad (PBD) ha detto:

"Durante il cinquantunesimo anno del governo Ashkanian, il quinto Farhad, Gesù figlio di Maria (P) fu scelto come Profeta. Andò a Gerusalemme e all'età di 33 anni invitò i figli d'Israele a adorare il Dio unico, fino a quando gli ebrei lo catturarono e credettero di averlo ucciso. Tuttavia, Dio onnipotente aveva impedito agli ebrei di raggiungere Gesù (P), e così credettero di aver ucciso il Profeta.

"Nella tradizione islamica l'Imam Baqir (P), quinto Imam shiita, ha detto:

"Nella notte dell'ascensione di Gesù (P), i dodici apostoli erano riuniti in una casa. Allora Gesù (P), seduto vicino alla sorgente all'interno della casa, scosse la testa e



e disse: "Presto mi libererò dagli ebrei e ascenderò al cielo. Ora chi di voi è disposto ad essere crocifisso al posto mio affinché Dio vi conceda lo stesso status che ha dato a Me?" Un giovane tra i presenti accettò questo impegno. Gesù (P) lo informò: "Molto presto uno di voi mi tradirà, e dopo questo evento i figli di Israele saranno divisi in tre gruppi. Due di questi saranno bruciati dalle fiamme dell'inferno, e solo il gruppo di Simone raggiungerà la salvezza. "Quella notte i Giudei cercarono Gesù (P) di casa in casa, e catturarono due apostoli. Uno di loro era colui che aveva accettato di essere crocifisso al posto di Gesù (P), e l'altro era colui che era stato predetto da Gesù (P) come suo traditore.

"E Il Sacro Corano dice:

55 Quando Allah disse: "O Gesù, ti accoglierò e ti eleverò a Me e ti purificherò dai miscredenti. Porrò quelli che ti seguono al di sopra degli infedeli, fino al Giorno della Resurrezione" . Ritournerete tutti verso di Me e Io giudicherò le vostre discordie. (Il Corano, 3:55)

I PROFETI DOPO GESU'

Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in manto da pecore, ma dentro sono lupi rapaci. Li riconoscerete dai loro frutti. Non si coglie uva dalle spine né fichi dai cardi, vi pare? Similmente ogni albero buono produce frutti eccellenti, ma ogni albero marcio produce frutti spregevoli; l'albero buono non può dare frutti spregevoli, né l'albero marcio può produrre frutti eccellenti. Ogni albero che non produce frutti eccellenti è tagliato e gettato nel fuoco. Realmente, quindi, riconoscerete quegli uomini dai loro frutti.
(La Bibbia, Matteo 7:15-20)

Se si crede a tale affermazione, ciò implica che dopo Gesù (P) altri profeti hanno fatto la loro comparsa , e per confermare la loro veridicità sarebbe stato necessario conoscere il valore del loro frutto, vale a dire delle loro parole. Quindi, non accettando la comparsa di altri profeti, sia falsi che veri, dopo Gesù, la Sua parola in questi versetti non avrebbe senso.

Se leggiamo tra le righe possiamo rilevare qui il cattivo intento di molti contro il Profeta Muhammad (PBD) e contro l'Islam, considerati come il bene. Alcuni hanno mal interpretato il Suo messaggio, le sue intenzioni e modificato i suoi insegnamenti illuminati e di grande saggezza, fino a farli apparire come un frutto marcio al fine di evitare che l'umanità percepisce la verità del Profeta Muhammad (PBD) e del suo sacro Corano come frutta buona e l'Islam come una religione.

Ancora una volta ci rivolgiamo a Hans Küng, che ha detto:

"Dopo Gesù, solo il pregiudizio dogmatico ha impedito ai cristiani di riconoscere un altro profeta reale e legittimo come Maometto.

SEZIONE IV

Il Profeta Muhammad (PBD)

Il Profeta Muhammad (PBD)

Il Profeta Muhammad (PBD) disse:

L'Imam Ali(P) disse

Che cosa è il Corano?

Il vero messaggio del Corano

La Scienza moderna e il Corano

Un segno per l'umanità: il destino del Faraone

Il perdono nell'Islam

La Trinità nel Corano

Il significato della preghiera dei musulmani

La Kaa'ba, "La Casa di Dio"

Il pellegrinaggio alla Mecca

Shi "ism è sinonimo con l' islam

Dodici Imam

Il Profeta Muhammad (PBD)

45. O Profeta, ti abbiamo mandato come testimone, nunzio e ammonitore. (Il Corano, 33:45)



-19. -O gente della Scrittura, il Nostro Messaggero vi è giunto dopo un' interruzione nella successione dei Profeti, affinché non diciate: «Non è giunto colui che ci porta la buona novella e che ci dà degli avvertimenti.» Ecco che è giunto colui che vi porta la buona novella e che vi dà degli avvertimenti. Allah è onnipotente. (Il Corano, 5:19)

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso.

1. *Giuro la stella quando tramonta,*
2. *Il vostro compagno (il Profeta) non è traviato, non è in errore,*
3. *e neppure parla d'impulso,*
4. *non è che una Rivelazione ispirata,*

5. Gliel'ha insegnata uno fortissimo (l arcangelo Gabriele),
6. dotato di saggezza, che compostamente comparve,
7. [si trovava] all'orizzonte più elevato,
8. poi s'avvicinò scendendo ancora più in basso ,
9. [finché] fu alla distanza di due archi o anchemeno.
10. (Dio) Rivelò al Suo servo quello che era da rivelare.

(Corano, 53:1-10)

Il Profeta dell'Islam, Muhammad ibn Abdullah (PBD), popolarmente conosciuto in lingua inglese in tutto il mondo come Maometto, o Mohammad (PBD), è un discendente del profeta Abramo e il suo primogenito, il profeta Ismaele, è il padre in particolare degli arabi etnici tra i popoli semitici.

Muhammad (PBD) è nato a La Mecca (la città in cui il profeta Adamo costruì il primo tempio dedicato a Dio che è stato distrutto durante il diluvio al tempo di Noè, e ricostruito in seguito sullo stesso sito, da Abramo e Ismaele, secondo la tradizione) tra il giorno dodici e diciassette del mese di Rabbi 'al-Awal, anche se questo non è mai stato confermato, nell'anno 570 dell'era cristiana.

Il nonno di Muhammad (PBD), Abd al-Muttalib, gli ha dato un nome sconosciuto a qualsiasi essere umano. Ha chiamato lui, Muhammad, che significa il più lodato o il più elogiato. Quando gli chiesero perché avesse scelto un nome così insolito, rispose: "Voglio che sia lodato in cielo e sulla Terra", il che indicherebbe che aveva una vaga idea, forse una premonizione, del futuro che attendeva suo nipote.

Abdul Muttalib era il custode delle chiavi della Kaa' ba e il patriarca della tribù dei Bani Hashim. Suo padre, Hashim, era un discendente di spicco della Fihir, noto anche come Quraysh, patriarca di tutte le tribù che abitavano alla Mecca.

Gli storici musulmani che hanno dedicato le loro ricerche alla vita di Muhammad (PBD) indicano che il l' ultimo Profeta di Dio è arrivato in questo mondo accompagnato da segni abbaglianti e prodigiosi, tra i più degni di nota il crollo dei 300 idoli intorno alla Kaa' ba. Si racconta che Maometto (PBD) sia nato già circonciso e senza cordone ombelicale e che, subito dopo la nascita, disse: *-Dio è grande, il più grande, Egli è il più meritevole di lode e di elogio. Gloria a questa mattina e a questo pomeriggio!*

Nessuna organizzazione, sistema unificato o governo stabile esisteva tra gli arabi del tempo. Ogni tribù o clan seguiva il proprio patriarca o i suoi anziani per autorità. L' ordine è stato mantenuto mediante la scrupolosa applicazione della legge del taglione, rispettata dalle tribù, che non attaccavano i membri delle altre tribù, al fine di evitare ogni possibile richiesta di risarcimento. Tuttavia, a volte si verificavano episodi di discordia. Scoppiavano combattimenti, gli uomini venivano uccisi, il bestiame veniva rubato e le donne venivano catturate e violentate. Per la maggior parte di questi uomini la nascita di una bimba era

considerata una disgrazia, e spesso il padre portava la bambina nel deserto per seppellirla viva. Erano beduini, allevatori, commercianti, guerrieri, la maggior parte dei quali nomadi analfabeti, che però adoravano la poesia e la narrazione e avevano memorie prodigiose. Quindi hanno potuto conservare il loro patrimonio e descrivere le loro esperienze verbalmente. Si trasmettevano oralmente le storie in una forma d'arte. Nel periodo in cui nacque Maometto (PBD), solo quattro o cinque abitanti della Mecca avevano acquisito le competenze per la lettura e la scrittura, infatti, Muhammad (PBD) era analfabeta.

La maggior parte di queste persone adoravano ancora gli idoli di pietra, bevevano alcolici e vivevano in mezzo al deserto, lontano dagli occhi attenti dell'Impero di Bisanzio o di Persia.

All'età di quarant'anni Muhammad (PBD) cominciò a percepire la presenza di Gabriele, ricevendo le sue rivelazioni divine. Nè i suoi compagni di tribù, né i suoi vicini di casa o i suoi clienti credettero alle sue storie, considerandole solo una delle tante da raccontare intorno al fuoco. Eppure Maometto (PBD) era noto per la sua onorabilità, la sua rettitudine, la sua veridicità, veniva chiamato anche Al-Amin, degno di fiducia, ma nonostante i loro dubbi egli proclamava alla Mecca l'Unicità di Dio, e chiedeva ai suoi compagni di abbandonare l'idolatria. Muhammad (PBD), come abbiamo detto, non fu un uomo letterato, quindi non sarebbe potuto essere l'autore delle rivelazioni, nè qualsiasi altro essere umano,

avrebbe potuto comporre queste frasi così profonde, complesse e incredibilmente belle, sublimi nella loro magnificenza e saggezza, che chiamò Corano, in arabo "Quran".

Fin dal primo istante della sua missione profetica, Mohammad incontrò la resistenza dei potenti leader della Mecca. Cercarono di dissuaderlo e poi di farlo tacere. Inizialmente tentarono con promesse di potere e di ricchezza, poi con scherno e indifferenza, infine con il boicottaggio del suo lavoro, aggressioni fisiche e minacce di morte, fino a quando fu costretto ad abbandonare la sua città natale e trovare rifugio nell'oasi di Yatrib, il luogo di nascita della sua famiglia materna. Con il passare del tempo il nome di questo luogo cambiò fino ad essere chiamato Medina, La Cittadella (o fortezza) del Profeta. Per 23 anni (tredici alla Mecca e dieci a Medina) predicò il suo messaggio proclamando l'uguaglianza di tutti gli esseri umani davanti alla legge, senza distinzione di razza o posizione sociale. Esaltò la dignità delle donne, il loro diritto allo studio, a un lavoro remunerato, alla ricompensa dalla propria ricchezza, al matrimonio e al divorzio.

I leader arabi cercarono invano di farlo tacere. Egli aveva messo in pericolo la loro struttura di potere, i loro regimi basati sulla violenza sulle donne e sui più deboli sull'uso della schiavitù.

Perseguitarono Maometto (PBD) e uccisero i suoi seguaci, ma quando la sua posizione ebbe trovato sostegno e forza

a Medina, non furono più in grado di metterlo a tacere con il suo messaggio di giustizia, uguaglianza e libertà, che si diffuse a macchia d'olio dapprima in Arabia, per poi estendersi al di là del deserto nell'intero Vicino Oriente e in tutto il mondo.

Il Profeta (PBD), che morì nell'anno 632 dell'era cristiana all'età di 63 anni, secondo molti, senza esagerazione, fu l'uomo che più influenzò il corso della storia (cfr. allegato 1). La presenza di un miliardo e mezzo di seguaci in cinque continenti è la prova tangibile della sua leadership e della sua parola.



Il Profeta Muhammad (PBD) disse:



A proposito di conoscenza

- ⌚ Un'ora di riflessione è meglio di 70 anni di preghiera a Dio.
- ⌚ L' inchiostro della penna dello studioso è più prezioso del sangue del martire.
- ⌚ Si dovrebbe cercare di ottenere più conoscenza possibile dalla nascita alla morte.
- ⌚ Onora i tuoi figli e dai a loro una buona educazione, sarà il tema del perdono.
- ⌚ Chi ha due giorni uguali (vale a dire senza progresso), è un essere frustrato.

[Vedi l'allegato III]

A proposito di giustizia

⌚ Un'ora di giustizia è meglio di 70 anni di preghiera a Dio.

⌚ Difendere gli oppressi, in presenza di un tiranno assetato di sangue, è un segno di fede.

⌚ I diritti dei bisognosi sono di proprietà dei ricchi.

⌚ La società in cui vi è un affamato è lontana dalla Divina Misericordia.

⌚ Rendete i diritti dei poveri e Dio accetterà le vostre preghiere.

⌚ Chi sottrae il diritto di un oppresso dalla mano di un oppressore sarà in Paradiso al mio stesso livello.

⌚ Chi confessa un reato dopo essere stato spaventato, la sua confessione non ha alcun valore legale.

⌚ Se la mia comunità diventa indifferente nell'ordinare il bene e proibire il male, significa che è stata in guerra con Dio.

⌚ Chi guarda un atto efferato lo respinga con la mano, altrimenti con la lingua, o se non è possibile lo rigetti con il suo cuore.

⌚ O voi che avete fede siate manutentori di giustizia, come testimoni dell'amore di Dio, le situazioni difficili non devono condurvi all'ingiustizia. Siate giusti, la protezione di Dio è più vicina, seguite le parole di Dio, Egli è ben consapevole delle vostre azioni.

⌚ Chi fa del bene, seppure quanto una particella (un minimo) lo vedrà, e chi fa del male, seppure quanto una particella (un minimo) lo vedrà

⌚ Non abbiamo creato invano il cielo, la terra e tutto ciò che è nel mezzo. Si tratta di una congettura degli infedeli. Per cui gli infedeli avranno



molti guai nel fuoco dell'inferno! Volete trattare nello stesso modo coloro che hanno fede e compiono del bene e quelli che causano la corruzione sulla terra? Volete che Dio tratti il prudente come il vizioso?

Due tipi di persone non saranno inclusi nella mia intercessione: il sovrano tirannico e iniquo, e l'estremista eretico in materia di religione, che si è allontanato da Dio e che non è né pentito né disposto a rinunciare alla sua eresia.

Ⓢ I tiranni e le persone arroganti risorgeranno nel Giorno del Giudizio sotto forma di minuscole particelle e il resto delle persone li calpesteranno come segno della loro bassa considerazione davanti a Dio.

Ci sono due cose che Dio punisce in questo mondo: gli oppressori e gli aggressori
coloro che trattano male i genitori.

Ⓢ Colui che tratta le persone senza mai fargli un torto, parla senza mentire e non infrange mai una promessa, è perfetto nelle sue qualità valorose e la sua giustizia è evidente. Quindi è obbligatorio considerarlo come un fratello ed è vietato parlare male di lui.

Ⓢ Chi muore e lascia un bene, esso appartiene ai suoi eredi, mentre chi lascia un debito, esso appartiene al governo.

A proposito di promesse

Ⓢ La fede di colui che infrange una promessa non ha valore.

☞ I veri musulmani fanno e mantengono le promesse in base a ciò che è consentito.

☞ In verità chi non rispetta un accordo, infrange una promessa, promette ciò che non è in grado di mantenere o omette qualcosa volontariamente, sarà usato contro di lui nel Giorno del Giudizio.

☞ Dio permette al nemico di coloro che infrangono un patto di acquisire padronanza su di loro.

☞ Chi non mantiene una promessa non ha religione.



A proposito delle donne

☞ Le donne sono come i fiori, non le trattate con violenza.

☞ Il paradiso è sotto i piedi delle madri (le madri meritano il paradiso).

☞ Lo giuro su Dio che mi ha scelto come profeta che essere affettuoso con la propria madre per una notte è meglio che combattere un anno per la causa di Dio. ☞ Quando nasce un bambino, è una donazione di Dio. Quando nasce una bambina è un segno di misericordia divina per la sua famiglia. [Vedi la V sezione]

A proposito del linguaggio

Un conflitto causato dalla lingua (seminando ziz-zania) è più grave di un colpo sferrato da una spada.

Non c'è niente che merita di essere imprigionato più della lingua.

Dio, imponente e maestoso, considera più meritevole evitare il pettegolezzo che inclinarsi diecimila volte in preghiera.

A proposito di generosità

- ⌚ Chiedete (solo) a Dio, e chiedeteGli in abbondanza, per la verità non c'è nulla di troppo grande per Lui.
- ⌚ In verità il tuo Signore è schivo e gentile. Quando qualcuno tende le mani a Lui in segno di supplica, Dio con modestia non lo lascia a mani vuote.
- ⌚ La persona generosa si trova vicino a Dio, vicino alla gente e vicino al Paradiso.
- ⌚ Chi consola il fratello triste in questa vita, Dio lo ricompenserà togliendogli una delle afflizioni del Giorno della Resurrezione.
- ⌚ Le creature sono sostenute da Dio, e la creatura più amata da Dio è quella che raggiunge un profitto con il Suo sostegno e trasmette la gioia alle persone.
- ⌚ Il denaro, quando viene dato in elemosina, esprime quattro concetti al suo proprietario: io ero solo denaro e tu mi hai reso elemosina, avevo poco valore e tu mi hai reso prezioso, ero un nemico(ero mondano) e tu mi hai voluto(reso eterno), tu mi hai protetto e ora io proteggo te fino al Giorno della Resurrezione.
- ⌚ Fare la carità agli ammalati per curarsi, allontana da voi infortuni e malattie, allunga la vostra vita e aumenta le vostre buone azioni.
- ⌚ La rabbia corrompe la fede così come l'aceto rovina il miele.

A proposito di intenzioni

- ⌚ Chi decide di fare del bene è come se l'avesse già fatto.

Quando qualcuno con buone abitudini fa qualcosa di buono è accettato da Lui, e anche se si fa un errore, è perdonato per questo.

Ⓢ L'intenzione del credente è meglio che la sua azione, e l'intenzione del miscredente è peggio che la sua azione, e ogni agente agisce secondo la sua intenzione.

A proposito di povertà

Ⓢ I poveri sono gli amici di Dio.

Ⓢ Chi umilia i poveri per la loro povertà o ammira i ricchi per la loro ricchezza, è in guerra con Dio.

Ⓢ Chi degrada un credente, maschio o femmina, o lo umilia a causa della sua povertà o mancanza di capacità, Dio, l'Altissimo, lo promulga nel Giorno della Resurrezione e così prova vergogna.

Ⓢ Chi si sveglia la mattina incurante delle situazioni di fratelli musulmani non è un musulmano.

A proposito di altre questioni

Ⓢ Visitare ogni altro per il piacere di Dio

Ⓢ Chi va a trovare il fratello di fede nella sua casa, senza alcun motivo da parte sua, è registrato come aver visitato Dio, e Dio onora il suo ospite con la sua propria destra.

Ⓢ Il Profeta (PBD) ha detto, Devo dire chi è il più resistente e più forte tra di voi? Colui che controlla se stesso quando è in collera.

Ⓢ In verità Dio, l'Altissimo, ama una buona azione quando lo si esegue.

Ⓢ Un uomo che si aspetta di essere vivo domani è un uomo che aspetta di essere vivo per sempre.

⌚ In verità ogni religione ha una disposizione naturale e la disposizione naturale dell'Islam è la modestia.

⌚ Essere amichevole verso le persone è la metà della fede, e di essere dolce e gentile con loro è la metà della vita.

⌚ Rompere il ramo di un albero è come rompere l'ala di un angelo.

⌚ la pulizia è un segno di fede in Dio.

⌚ Chi compra e vende, deve astenersi da cinque cose, ma non vendere o comprare a tutti: usura, giurare, nascondere il difetto, lodare le merci per vendere, e denigrare l'acquisto.

⌚ Accetti sei cose su di me che io ti accetto in Paradiso: Quando parli non mentire, se prometti non rinnegare, non tradire la fiducia degli altri, abbassa gli occhi (per il sesso opposto per evitare di cadere in tentazione), proteggere le parti intime dai peccati, e tenere le mani e le lingue (lontano da ciò che è proibito).

⌚ Approfitta delle cinque cose prima che accadano altri cinque: la vostra giovinezza prima della vecchiaia, la salute prima della malattia, la vostra ricchezza prima della povertà, il vostro riposo prima delle occupazioni e la tua vita prima della morte.

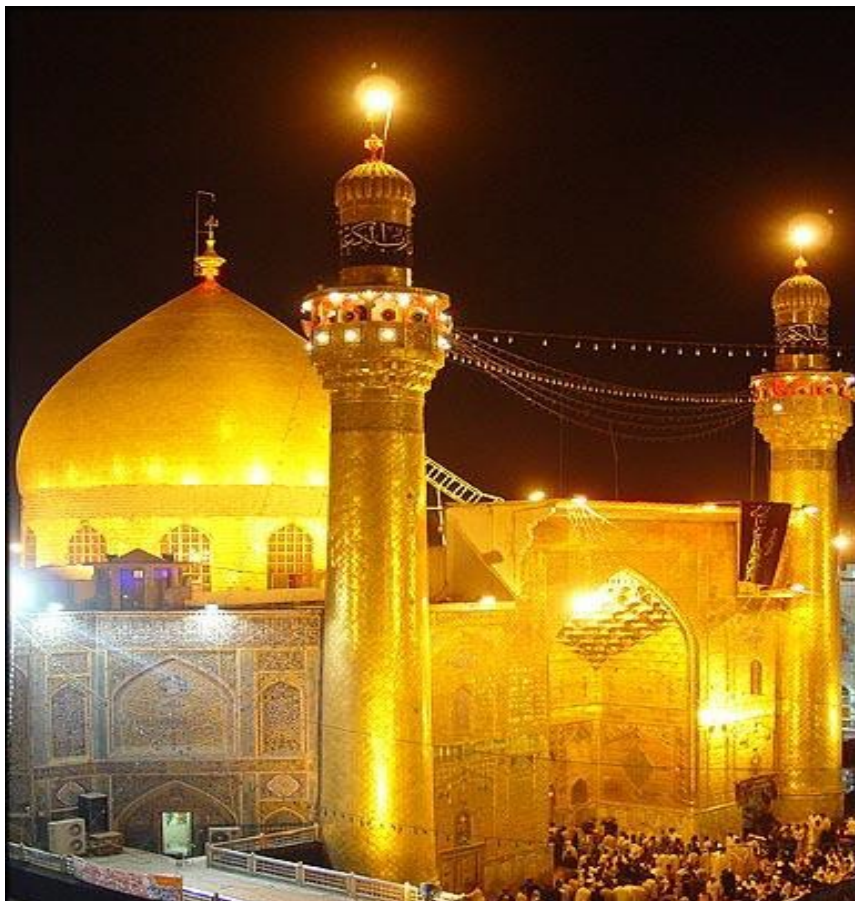
⌚ Chi comanda il buon senso e proibisce ciò che è esecrabile, è il rappresentante di Dio sulla terra e così è il rappresentante del Suo Messaggero

⌚ La mia comunità rimarrà in buono stato, se i suoi membri ordinano il bene, proibiscono l'esecrabile e cooperano sulla base di benevolenza e di pietà, e se non è così, può essere privata della benedizione.

⌚ Onore i vostri figli e affinare le loro maniere, ed i tuoi peccati saranno perdonati.

L 'Imam Ali (P) disse

Il primo imam o capo religioso degli sciiti, legittimo successore in linea diretta di generazione del Profeta Muhammad (PBD), [parlò così:](#)



⌚ Colui che accetta l'oppressione è complice degli oppressori!

⌚ Chi vuole essere un leader deve educare se stesso prima di educare gli altri.

⌚ Prima di predicare agli altri dovrebbe mettere in pratica ciò che dice. Chi si educa e migliora la sua morale è superiore proprio per l'uomo che cerca di insegnare e formare gli altri.

⌚ Chi viene al potere non deve raccogliere intorno a sé i suoi cari e i parenti, in modo che non trovino la possibilità di violare i diritti delle persone o l'opportunità per gli abusi.

⌚ Dio ha costretto sia il governatore islamico che la sua famiglia ad avere una vita allo stesso livello del ceto più basso della società.

⌚ La società non può essere felice senza che la giustizia venga fatta.

⌚ Se si domina il nemico , poi lo si perdono a titolo di ringraziamento ad Allah per poterlo educare .

⌚ La povertà è la peggiore forma di morte interiore.

⌚ Uno che acquisisce il potere non può evitare favoritismi.

⌚ L'oppressione e la tirannia sono i compagni peggiori per l'Aldilà.

⌚ Uno, che inizia la tirannia, si pentirà presto.

⌚ Colui che viene al potere opprime spesso.

⌚ Solo chi ha il potere di punire può perdonare.

⌚ L'ispezione e il controllo dei mercati e dei



prezzi sono necessari ed i corrotti dovrebbero ricevere la più severa delle punizioni.

⌚ Io estirpo dalle bocche dei potenti i diritti dei poveri e mi rafforzo fino a recuperare tutto ciò

che a loro appartiene.

⌚ I saggi della città sono responsabili di fronte a Dio, sia per la condizione dei poveri, per il potere finanziario che l'influenza dei ricchi.

⌚ In un governo islamico non ci sarà nessuna ingiustizia ad una carenza dell' essere umano, qualsiasi uomo non deve essere privato e non deve soffrire, anche se non musulmano.

⌚ Il peggior bagaglio che un essere umano può inviare all'altra vita è quello di opprimere gli altri e violare i loro diritti .

⌚ Non biasimare un uomo che ritarda nel garantire quali sono i suoi diritti, ma solo sua è la colpa se si appropria dei diritti che non gli appartengono.

⌚ L'applicazione di sanzioni è vantaggiosa per salvaguardare la purezza della società. Ma se chi sbaglia si pente, è molto meglio.

⌚ Certo, la perfezione della religione sta nella ricerca della conoscenza e nell'agire con essa. Non è vero che l'obbligo di cercare la conoscenza è maggiore di quello di cercare la ricchezza?

⌚ Un gruppo adora Dio nella speranza del suo perdono, questo è il culto dei commercianti, un altro gruppo adora Dio per paura, questo è il culto degli schiavi, un terzo gruppo adora Dio per gratitudine, questo è il culto dei riconoscenti.



Ⓢ Niente più dell'insistere sull'oppressione cambia il dono di Dio e non correre giusta punizione. Sente la voce degli oppressi, implorare e attendere i malvagi

Ⓢ Le benedizioni sono per l'uomo che si umilia di fronte ad Allah, le cui fonti di reddito sono oneste, le cui intenzioni sono sempre onorevoli, il cui carattere è nobile, le cui abitudini sono sobrie, che si spoglia delle sue ricchezze in nome di Allah, che paga la decima (dal suo guadagno), che controlla la sua lingua dal discorso vizioso e inutile, che si astiene dall'oppressione, che segue fedelmente le tradizioni del Santo Profeta e che si tiene lontano da qualsiasi innovazione nella religione.

Ⓢ Figlio di Adamo, se accumuli più ricchezza rispetto al tuo reale bisogno, lo fai soltanto per gli altri.

Ⓢ Colui che tiene conto delle sue mancanze avrà sempre da guadagnarci, chi è incurante di loro soffrirà in eterno. Colui che ha paura del Giorno del Giudizio, è al sicuro dall'ira di Allah. Colui che prende lezioni dagli eventi della vita, ne avrà una visione più profonda, diventerà saggio e colui che raggiungerà la saggezza, metterà in pratica il suo sapere.

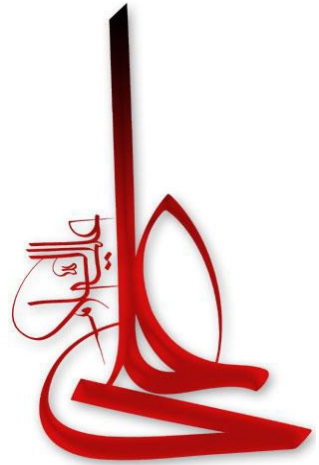
Ⓢ Il silenzio crea il rispetto e la dignità, la giustizia e la lealtà porterà più amici, la benevolenza e la carità rafforzerà il prestigio e la posizione, la cortesia trarrà la benevolenza; il servizio dell'uomo assicurerà la leadership e le buone parole supereranno i nemici potenti.

Ⓢ Se si desidera pregare Allah per migliorare i mezzi di sussistenza, si deve per prima fare beneficenza.

Ⓢ Apprezzo di più l'opinione critica di un vecchio che le lodi di un giovane.

Ⓢ Le persone spesso odiano le cose che non conoscono o che non possono capire.

- ⌚ La vostra supremazia sugli altri è in proporzione alla vostra conoscenza e saggezza.
- ⌚ La morte non è mai molto lontana.
- ⌚ Se si scopre che qualcuno non è grato per tutto quello che hai fatto per lui, allora non rimanere deluso perché spesso ti accorgerai che qualcun altro si sente in obbligo anche se non hai fatto nulla per lui e così le tue buone azioni saranno compensate e Allah ti ricompenserà per la tua bontà.
- ⌚ L'avidità è la schiavitù permanente.
- ⌚ Chi ascolta il sussurro rovina l'amicizia.
- ⌚ Il cuore dello stolto è alla mercé della sua lingua e la lingua di un uomo saggio è sotto il controllo del suo cuore.
- ⌚ La contentezza è il capitale che non diminuirà mai.
- ⌚ Se ti accolgono con piacere, tu li accoglierai ancor più calorosamente. Se ti favoriscono, quindi rimborsa il favore maggiormente, ma chi prende l'iniziativa per primo sarà più meritevole.
- ⌚ Non ti vergognare se la quantità di carità che tu dai è piccola perché respingere chi ha bisogno è atto di grande vergogna.
- ⌚ Se non hai possibilità di avere le cose, per quanto tu le desideri ,devi essere contento di ciò che hai.
- ⌚ Un amico non è considerato tale a meno che lo dimostri in questi tre occasioni: nel momento del bisogno, in tua difesa e nel momento della tua morte.



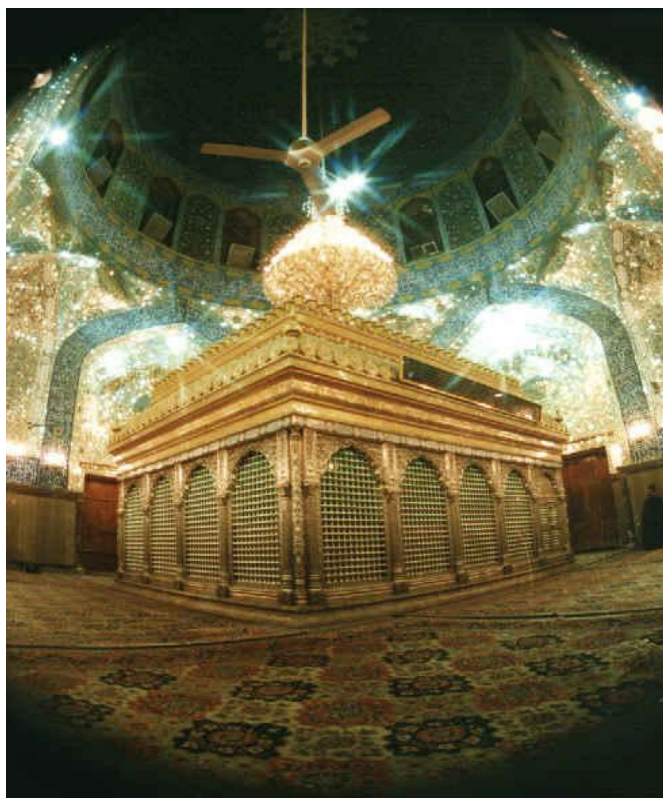
⌚ Colui che pratica la moderazione e la sobrietà non sarà mai a rischio di povertà.

⌚ Amare l' un l' altro è la metà della saggezza.

⌚ Colui, che adotta la pazienza, non sarà mai privo di successo anche se può richiedere molto tempo per raggiungerla.

⌚ La miglior ricchezza è la saggezza, la peggior povertà è l' ignoranza, la miglior eredità è l' educazione e il miglior sostegno è la consultazione

⌚ Colui, che cerca consiglio, impara a correggere i suoi errori.



CHE COSA E' IL CORANO?

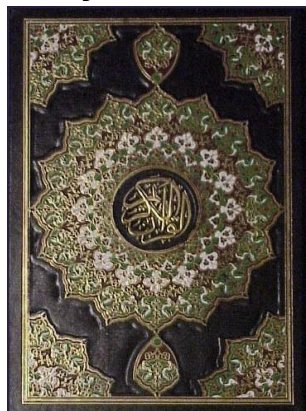
-89. E il Giorno in cui susciteremo in ogni comunità un testimone scelto tra loro e a carico loro, ti chiameremo [o Muhammad] come testimone nei loro confronti. Abbiamo fatto scendere su di te il Libro, che spiegasse ogni cosa, guida e misericordia e lieta novella per i musulmani. (Il Corano, 16:89)

Il Sacro Corano (in arabo Al-Quran dalla radice qara'a, significa da leggere, da recitare, che è la lettura o la recitazione, l'uso del superlativo), è la Divina

rivelazione ricevuta dal Profeta Muhammad (PBD) da Dio Onnipotente, espressa attraverso il suo messaggero, Gabriele, l'Angelo della Rivelazione, conosciuto nel Corano come lo Spirito Santo. Non ci sono altre versioni del Corano. Tutte le edizioni della Sacra Scrittura contengono le rivelazioni in lingua araba al Profeta(P) di Dio.

Il Corano è stato rivelato da Dio Onnipotente al Profeta Muhammad (PBD) nel corso degli ultimi 23 anni della sua vita nobile, circa 1400 anni fa. Il libro sacro comprende 114 capitoli, o sura, di cui uno ha il titolo "Maria" e come il nome implica, si riferisce a episodi della vita della Santa Vergine(P). Un altro dei capitoli è conosciuto come "La Tavola" (Al-Maida) e descrive il pasto mandato da Dio dal cielo a Gesù

(P) e agli apostoli, in occasione della manifestazione nota ai cristiani come l'Ultima Cena.



Il Corano è uno dei Libri Sacri, oltre alla Torah, ai Salmi ed ai Vangeli, ma ha la particolarità di essere l'ultimo, il più recente nella storia, cronologicamente il più vicino al nostro tempo.

Il Corano è stato scritto così come è stato rivelato durante la vita del Profeta (PBD), che ha curato personalmente questo compito, avendo cura di non consentire alterazioni, modifiche, omissioni, aggiunte o distorsioni di alcun tipo.

Il Sacro Corano originale, scritto in arabo, nella calligrafia più elegante e raffinata con prosa rimata, è diviso in 114 capitoli, o sura, di diverse lunghezze, che con tengono da tre a duecentottantasei versi o ayat.

[Vedere www.iqna.ir e www.quran.net]

Il vero messaggio del Corano

Il Corano proclama la vera giustizia in modo che tutti coloro che vivono sotto la sua divina protezione possano raggiungere la perfezione.

Il Corano sostiene tutte le persone nella loro coraggiosa lotta contro l'oppressione violenta di qualsiasi tipo, sia politica, economica che culturale, in ogni luogo e in qualsiasi momento, permettendo loro di sconfiggere dis-potismo e tirannia.



Il Corano incoraggia le persone a comprendere totalmente le verità della creazione, ricevendo conoscenza da ogni fenomeno dell'esistenza, al fine di sperimentare e sviluppare le proprie facoltà mentali nella massima misura dell'intelletto.

Il Corano incoraggia le persone a riformare le società corrotte e i governi tirannici, in qualsiasi momento ritenuto necessario, al fine di recuperare i diritti degli oppressi e accendere la fiamma della rivoluzione e della riforma, al fine di liberare l'umanità dal dispotismo e dal male.

Il Corano vuole che i musulmani siano messaggeri di pace e di sicurezza per tutto il mondo, e che sostengono i governi nobili e degni, senza superare i limiti stabiliti da Dio e senza oppressione o coercizione di qualsiasi persona, musulmano od altro.

Il Corano incoraggia tutte le persone ad abbellire la vita degli altri, per renderla più gradevole e soddisfacente, per evitare l'egoismo in qualsiasi forma, o la monopolizzazione delle risorse a scapito dei diritti degli altri.

Il Corano dice che i beni e le risorse non devono rimanere nelle mani di un singolo gruppo, ma devono essere condivisi da tutte le persone, proprio come il sangue che circola nel corpo.

Il Corano chiede che la gente non dica bugie, che non contratti, o ricorra a reati, al fine di diminuire il valore della merce in una transazione commerciale, che non giuri o usi parolacce, che si astenga dal danneggiare gli altri, o che desideri un danno per il prossimo.

Il Corano desidera che tutti i musulmani siano coraggiosi, forti, impavidi combattenti e custodi dei limiti stabiliti dal Corano e dall'Islam, in nome del benessere e dello sviluppo degli esseri umani in tutto il mondo.

Il Corano dà onore all'essere umano, e dopo il monoteismo, concentra sull'essere umano il diritto di vivere nella giustizia, nella libertà e nello sviluppo di entrambe le sue dimensioni essenziali, sia materiali che spirituali.

Il Corano parla a nome di coloro che si battono in difesa dei valori e dei principi al fine di sostenere lo sviluppo umano e divino dell'umanità. Per loro ci saranno grandi ricompense .

Il Corano ci dice che chiunque uccide un innocente è come se avesse ucciso tutta l'umanità.

(Estratto dalla lettera da Muhammad Reza Hakimi a Fidel Castro, 2002).

LA SCIENZA MODERNA E IL CORANO

Dal punto di vista dell'Islam, la religione e la scienza sono sempre andate di pari passo, come fratelli gemelli. Fin dai suoi inizi l'Islam ha favorito lo sviluppo della scienza e della conoscenza. L'applicazione di questo precetto ha portato a notevoli progressi in ogni ramo dell'attività umana, tra i quali la matematica, la fisica, l'astronomia, la geologia, la navigazione, l'architettura, la medicina, la farmacologia, la filosofia, la teologia, la psicologia, la psichiatria,

la psicoterapia, la navigazione, la geodesia, l'agricoltura, il tessile, la lavorazione del vetro, la ceramica, la metallurgia, la zootecnia e la poesia. Questi progressi hanno preceduto di molto quelli occidentali, soprattutto durante le numerose epoche di grande realizzazione islamica, senza la quale l'Europa e l'Occidente non avrebbero mai raggiunto il Rinascimento o il secolo dei Lumi.

Il Dr. Maurice Bucaille, celebre scienziato francese, ha condiviso i suoi pensieri su questo argomento nel suo libro "La Bibbia, il Corano e la scienza":

Il Corano offre molti argomenti riguardanti la scienza. L'Islam ha sempre sottolineato che le informazioni contenute nel Corano trovano un riscontro scientifico, e nell'odierna recensione del Libro non c'è contraddizione. I vari eventi scientifici menzionati nel Corano sono compatibili con la visione scientifica. La prima volta che ho cominciato a studiare il Corano, l'ho fatto con un spirito del tutto realistico e senza pregiudizi. Cercavo il grado di compatibilità tra il testo del Corano e i dati della scienza moderna.



Sapevo da traduzioni, che il Corano allude a tutti i tipi di fenomeni naturali, ma ne avevo solo una conoscenza superficiale. E' stato quando ho esaminato il Corano in profondità nel suo testo originale in arabo, che ho potuto veramente studiarlo, dopo di che ho dovuto accettare le prove che avevo davanti, ovvero che il Corano contiene considerazioni che sono proprie della moderna realtà scientifica.

UN SEGNO PER L'UMANITA' Il destino del Faraone

E' stato detto, che il profeta Mosè(P) ed i suoi seguaci, attraversarono il Mar Rosso e giunsero dall'altra parte, sani e salvi. Eppure, quando il Faraone e il suo esercito, durante un furioso inseguimento li seguirono, ma il sentiero che si era aperto per Mosè si chiuse intorno al Faraone. Tre versioni diverse, in tre diversi libri sacri, descrivono quello che è successo dopo.

Secondo l'Antico Testamento il Faraone e tutto il suo esercito perirono in mare (Esodo, 14, 15).

Nel Nuovo Testamento si racconta che l'esercito del Faraone perì senza specificare la presenza dello stesso o la sua assenza tra i soldati morti.

Secondo il Corano, il Faraone e tutto il suo esercito morirono, ma Dio salvò il corpo senza vita del Faraone e lo restituì alla riva.

I suoi resti sono stati quindi conservati in modo da servire come testimonianza per la gente del futuro.



- 90. E facemmo attraversare il mare ai Figli di Israele. Il Faraone e le sue armate li inseguirono con accanimento e ostilità. Poi, quando fu sul punto di annegare, [Faraone] disse: «Credo che non c'è altro dio all'infuori di Colui in cui credono i Figli di Israele e io sono tra coloro che si sottomettono a Lui».

91. [Disse Allah]: «Ora ti penti, quando prima hai disobbedito ed eri uno dei corruttori?»

92. Oggi salveremo il tuo corpo, affinché tu sia un segno per quelli che verranno dopo di te ». Ma in verità la maggioranza degli uomini sono incuranti dei nostri segni . (Il Corano, 10:90-92)

Nel XX secolo, grazie ai moderni strumenti e alle nuove conoscenze archeologiche, fu trovato un corpo che corrisponde a quello del faraone.

Muhammad (PBD), Profeta dell'Islam, più di seicento anni dopo il tempo di Gesù (P), non aveva modo di sapere quello che era successo con il corpo del faraone 1900 anni prima.



Dai tempi di Maometto (PBD) fino alla scoperta della mummia del faraone

sono trascorsi tredici secoli, ma l'analisi scientifica dei resti, (secondo la tradizione islamica) ha dimostrato che il Faraone morì in mare e che soltanto, dopo il suo corpo senza vita raggiunse la riva.

Così Maurice Bucaille, uomo di fama internazionale, attraverso l'applicazione di metodi scientifici di approfondimento e di analisi, è stato in grado di verificare le parole del Corano. Secondo Bucaille, questo non può che essere interpretato come rivelazione divina. Bucaille, dopo questo, si dedicò ad uno studio approfondito dei fenomeni religiosi e la loro relazione con la scienza. I risultati dei suoi studi sono stati resi pubblici nel suo libro "La Bibbia, Il Corano e la scienza".

IL PERDONO NELL' ISLAM

. In verità Allah è indulgente, è Colui che perdona.

(Il Corano, 4:43)

25. Egli è Colui che accoglie il pentimento dei Suoi servi, perdona i loro peccati. Conosce quello che fate. (Corano 42:25)

60. Il vostro Signore ha detto: "InvocateMi, vi risponderò. Coloro che per superbia non Mi adorano, entreranno presto nell' Inferno umiliati». (Il Corano,40:60)

89. Allah non vi punirà per una avventatezza nei vostri giuramenti, ma vi punirà per i giuramenti che avete ponderato. L'espiazione consisterà nel nutrire dieci poveri con il cibo con cui nutrite di consueto la vostra famiglia, o nel vestirli, o nel liberare uno schiavo. E chi non ha i mezzi per farlo, digiuni allora per tre giorni. Ecco l'espiazione per i giuramenti che avrete disatteso. Tenete fede ai giuramenti! Allah vi spiega i Suoi segni affinché siate riconoscenti. (Il Corano,5:89)

...70. *A meno che non si pentano, credano e operino il bene, Allah cambierà le loro cattive azioni in buone. Allah è Colui che perdona, il Misericordioso* (Il Corano, 25:70)

40. La sanzione di un torto è un male corrispondente, ma chi perdona e si riconcilia, avrà in Allah il suo compenso. In verità Egli non ama gli ingiusti.

(Il Corano, 42:40)

134. Quelli che donano nella buona e nella cattiva sorte, quelli che controllano la loro collera e perdonano gli altri, poichè Allah ama chi opera il bene.

(Il Corano, 3:134).



Il Profeta (PBD) ha detto:

- Il rimorso è il pentimento.
- Il pentimento cancella tutto ciò che precede.
- Chi si pente del suo peccato è come uno che non ha peccato.
- Non c'è niente di più caro a Dio ,di un credente penitente, uomo o donna.
- Se chi si pente dopo il suo male, non commette altri errori, Dio accetta il suo pentimento perche Egli è indulgente e misericordioso.
- Dio non accetta il pentimento di coloro che continuano a commettere misfatti: chi si pente sul punto di morte non saranno perdonati poichè rimangono infedeli fino al momento della morte. Infatti Dio è indulgente verso chi si pente, chi diventa fedele e agisce con giustizia, seguendo sempre la strada giusta.
- Dio accetta il pentimento dell'uomo prima che questi veda l'angelo della morte .
- Il Pentimento sincero, è il rimorso per il peccato appena commesso, poi si chiede perdono a Dio, per non tornare a ripeterlo.



- L'uomo che non ha debiti è più tranquillo del debitore, anche se ha ripagato il suo debito, e allo stesso modo l'uomo che non ha commesso alcun peccato è più tranquillo di chi ha commesso dei peccati, anche se si è sinceramente pentito ed è ritornato sulla retta via.

- Chiedi perdono per ogni peccato; pubblicamente per i peccati fatti in pubblico, chiedi perdono senza che nessun altro sappia per quelli che solo tu e Dio conoscete.

- Colui che compie buone azioni dopo aver abbracciato l'Islam, non sarà punito per tutto ciò che ha fatto prima, mentre chi continua a commettere cattive azioni dopo aver abbracciato l'Islam, sarà punito di tutto, dall'inizio alla fine.

- Se vi prende la rabbia, evitatela attraverso il perdono. Nel Giorno della Resurrezione una voce dirà: Chi ha una ricompensa da parte di Dio dovrebbe alzarsi in piedi e nessuno si alzerà ad eccezione dell'indulgente. Non hai sentito la parola di Dio Altissimo: chi perdona e concilia, la sua ricompensa è con Dio?

- In verità Dio è colui che perdona è generoso e ama il perdono.

- Perdonate, in verità perdonando gli altri aumenterete il vostro onore e la vostra dignità, quindi Dio per il perdono reciproco vi concederà l'onore.

- Colui che perdona molto sarà più longevo.

- Perdonate chi sbaglia spesso per la sua ignoranza e Dio vi proteggerà contro ogni male.

- Colui che ha il potere di punire perdonando, Dio lo perdonerà, nel Giorno della Resurrezione.

- Colui che condanna suo fratello per un peccato per il quale si è già pentito, non morirà prima che egli stesso lo abbia commesso.
- Il Profeta (PBD) disse a colui che venne a lamentarsi dei suoi servi, " Perdonate le loro colpe e così il loro cuore migliorerà". Rispose: 'Oh Profeta di Dio, in verità è diverso il loro cattivo comportamento, non tutti sono uguali. Rispose il Profeta, "Perdonali ", e così fece.
- Quando qualcuno chiese al Profeta (PBD) cosa supplicare nella Notte di grande Ordinamento (Laylat al-Qadr), Egli rispose: " Si dovrebbe dire: OH Dio, in verità Tu sei colui che perdona e ami il perdono, dunque perdonami.

Imam Ali (P) disse ad alcuni peccatori:

E' strano che la gente non abbia speranza nella misericordia di Allah, eppure hanno a disposizione chi elimina i loro i peccati.

- ⌚ Mi domando: "Perchè un uomo perde la speranza di salvezza , se la porta del pentimento è sempre aperta per lui?"
- ⌚ Il più saggio è colui che consiglia ai cittadini di non perdere la speranza e la fede nella misericordia di Allah e di non essere troppo sicuri dell'immunità dalla Sua ira e repressione.
- ⌚ Il miglior atto di un grande uomo è quello di perdonare e dimenticare.
- ⌚ E' più saggio astenersi che pentirsi.

LA TRINITA' NEL CORANO

-72. Sono certamente miscredenti quelli che dicono: « Allah è il Messia, figlio di Maria! ». Mentre il Messia disse: « O Figli di Israele, adorare Allah, mio Signore e vostro Signore ». Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorre.

73. Sono certamente miscredenti quelli che dicono: "In verità Allah è il terzo di tre", poichè non c'è dio all'infuori del Dio Unico! E se non cessano il loro dire, un castigo doloroso giungerà ai miscredenti.

74. Perché non si rivolgono pentiti ad Allah, implorando il Suo perdono? Allah è colui che perdona, il misericordioso.

75. Il Messia, figlio di Maria, non era che un messaggero. Altri messaggeri erano venuti prima di Lui e sua madre era veritiera. Eppure entrambi mangiavano cibo. Guarda come rendiamo evidenti i Nostri segni, eppure guarda come loro se ne allontanano.

(Il Corano ,5:72-75)

E nel Vecchio Testamento:

" vegliate diligentemente sulle anime vostre, affinché non vi corrompiate e vi facciate qualche immagine scolpita, la rappresentazione di qualche idolo, la figura d' un uomo o d' una donna, la figura di un animale tra quelli che sono sulla terra, la figura di un uccello che vola nei cieli, la figura di una bestia



che striscia sul suolo, la figura di un pesce che vive nelle acque sotto la terra (...) Tutto questo lo puoi vedere, in modo che si possa avere la certezza che il Signore è Dio e non vi è alcun altro. Così oggi siate certi, e mantenete la profonda conoscenza nei vostri cuori che il Signore è Dio, e che in cielo in alto e qui sulla terra non c'è altro Dio.

(la Bibbia, il Deuteronomio 4:15-16, 35-36.)



Con questo arriviamo a una base, contenuta nelle scritture cristiane che conferma la posizione dell' Islam e su questo argomento sono sollevati un certo numero di punti, ma tutti sono deboli.

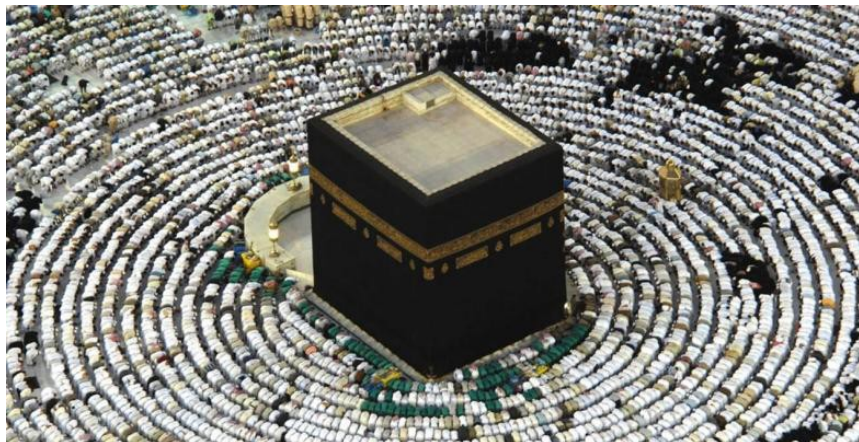
Se si considera il concetto di Trinità, come è chiaramente indicato, i dubbi evidenti sono sollevati per quanto riguarda il rapporto di Maria (P) e dei suoi genitori con Gesù come Dio figlio e Dio padre. Attraverso un' analisi razionale è



evidente che Maria era la madre di Dio figlio, che è anche il nipote dei genitori di Maria (P), che per lo stesso ragionamento considerano Dio padre come loro genero. Ma si deve anche consentire che essi, cioè, Maria (P), sua madre e suo padre, sono nati in genere sulla Terra, discendenti di Adamo ed Eva, questi ultimi creati da Dio. Poi, come possono essere la madre, i nonni e i suoceri di Dio? C'è incoerenza notevole in questa premessa, e diventa quindi difficile conciliare queste varie asseverazioni. E' naturale che i musulmani non possono accettare questo.

IL SIGNIFICATO DELLA PREGHIERA DEI MUSULMANI

Ogni musulmano dovrebbe pregare Dio cinque volte al giorno, in direzione della Mecca, (il Kaa'ba) chiamata la casa di Dio, che si trova nella penisola arabica.



Qui di seguito vengono elencati alcune parti della preghiera islamica quotidiana. Alcune di queste frasi si ripetono nella stessa preghiera:



* Dio è grande

*1. In nome di Allah , il Compassionevole,
il Misericordioso

2. La lode appartiene ad Allah , Signore dei mondi

3. Il Compassionevole, Il Misericordioso,



4. Re del Giorno del Giudizio.
5. Te adoriamo e a Te chiediamo aiuto.
6. Guidaci sulla retta via.
7. La via di coloro che hai colmato di grazia , non di coloro che sono incorsi nella Tua ira , né degli sviati.

In nome di Allah , il Compassionevole, il Misericordioso

1. Di' : " Egli, Allah è Unico,
2. Allah è l' Assoluto.
3. Non ha generato, non è stato generato.
4. E nessuno è eguale a Lui".



* Gloria a Dio ,privo di difetti,Egli è il mio Signore, e con la Sua lode mi inchino.



* Gloria ad Allah che è libero da tutti i difetti,Egli è il più alto assoluto,e con la sua lode Lo adoro.



* Chiedo a Dio, Signore mio, per perdonare i miei peccati e mi rivolgo a Lui pentito.



* Nostro Signore! Donaci il bene in questo mondo e nell'aldilà e proteggici dal tormento del fuoco.



* Io testimonio che non c'è altro dio che Allah. Egli è Uno, senza alcun socio. E io testimonio che Muhammad è il Suo servo e Messaggero. Nostro Dio, benedici Muhammad e la Progenie di Maometto.



* Gloria a Dio, ogni lode appartiene a Dio, e non c'è altro dio che Allah e Dio è grande.
* Chiedo a Dio, Signore mio, di perdonare i miei peccati e mi rivolgo a Lui pentito. Ed io testimonio che Muhammad è il Suo servo e Messaggero. Il nostro Dio, benedici Muhammad e la Progenie di Maometto.



* Pace a te, o Apostolo, e la misericordia di Dio e dei Suoi doni. Pace a noi e ai servi di Dio virtuosi. Pace a voi tutti, e la misericordia di Dio e dei Suoi doni. Dio è grande. Non vi è altro dio che Allah, nostro Dio, benedici Muhammad e la Progenie di Maometto.



Come abbiamo visto nella preghiera islamica i musulmani dicono: "Te solo noi adoriamo e da Te solo possiamo chiedere aiuto.

Il Profeta Muhammad (BPD) disse:

*Se Dio vi aiuta ,nessuno vi dominerà;
se smette di aiutarvi, chi vi aiuterà dopo di lui?
I fedeli devono fidarsi
soltanto di Lui.

*Dio, Potente ed Eccelso dice
che trasformerà in disperazione colui che collocherà
l'attesa in una persona diversa da Lui.



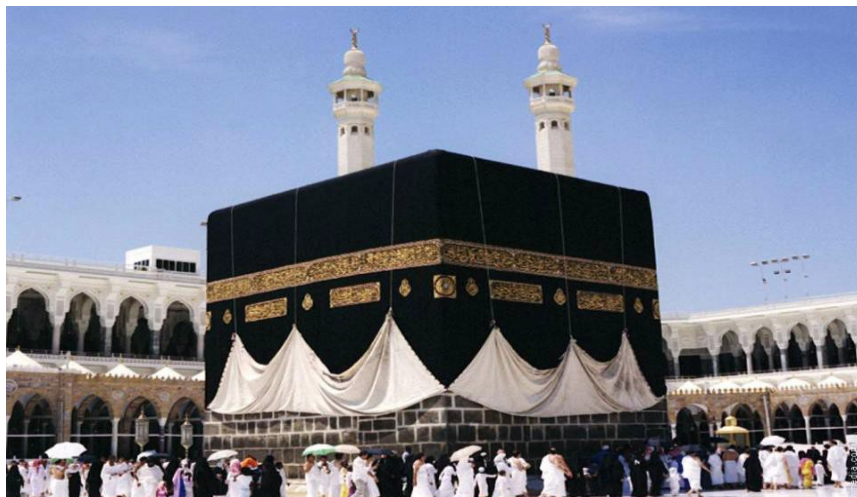
LA KAA'BA," LA CASA DI DIO "

Questo è il sito più sacro per l'Islam. E si trova nella città della Mecca, nella Penisola Arabica, luogo di nascita del Profeta Muhammad (PBD). Questa costruzione è un cubo (Kaa'ba significa cubo in arabo) simbolicamente conosciuto come La Casa di Dio.



Si racconta nel Corano, così come nella tradizione dell'Islam, che quando Abramo fu sul punto di offrire il suo primogenito in sacrificio, fu in questo luogo che Dio lo fermò e inviò un agnello da sacrificare al posto di Ismaele, e benedisse padre e figlio per la loro fede e forza d'animo, e poi ordinò loro di ricostruire la struttura nel sito, come una commemorazione di questi eventi.

Nella parte orientale si trova la Pietra Nera che, secondo la tradizione, è un aerolite consegnato ad Abramo dall'Arcangelo Gabriele. Abramo e suo figlio Ismaele lo misero lì quando ebbero finito la costruzione della Kaa'ba.



Qui sono presenti anche le tombe di Agar, la seconda moglie di Abramo(p), e Ismaele, il figlio primogenito di Abramo (P). A breve distanza dal cubo, a pochi metri, si trova il pozzo chiamato Zam Zam, che secondo la tradizione è stato scavato da Gabriele al fine di non far morire di sete nel deserto Agar e suo figlio Ismaele.

E 'proprio in direzione della Mecca che tutti i musulmani, ovunque nel mondo, orientano il loro volto in cinque preghiere quotidiane. Inoltre, ogni musulmano, se fisicamente o economicamente è fattibile, almeno una volta nella vita, deve fare un pellegrinaggio alla Mecca.

Il pellegrinaggio alla Mecca

-26. Stabilimmo per Abramo il sito della Casa dicendogli: « Non associare a Me nessun altro, mantieni pura la Mia Casa per coloro che vi girano attorno, per coloro che seguono riti di preghiera, per coloro che si inchinano e si prosternano .

(Corano, 22:26)

Il pellegrinaggio è uno dei pilastri dell'Islam, da effettuare nel corso del dodicesimo mese del calendario islamico.



Questa concentrazione impressionante di esseri umani ammonta a due milioni e mezzo di persone ogni anno, tutti appartenenti ad una singola comunità, senza distinzione di razza, sesso o stato sociale.

Il pellegrino si lascia alle spalle le preoccupazioni mondane, le cose che più ama nella sua casa, la sua comodità, la sua ricchezza, al fine di entrare in uno stato santificato di comunione spirituale con Dio.

L'esperienza produce profondi cambiamenti interiori in ogni pellegrino.

Il Profeta Muhammad (PBD) ha rinnovato questa tradizione dopo il suo trionfo nel corso degli idolatri che nella sua vita avevano preso possesso della Kaa'ba, ripristinando così la purezza del cubo, rendendolo il nucleo universale di adorazione per il Dio Unico.

Il Pellegrinaggio ed i suoi riti sono stati effettuati per la prima volta durante la vita del Profeta Abramo (P), che, con suo figlio Ismaele, costruì la Kaa'ba.

Sucessivamente, il profeta Abramo (P) ha ripetuto il pellegrinaggio alla Mecca ogni anno e, dopo la sua morte, il figlio Ismaele ha continuato questa pratica.

Molti eventi vengono onorati al pellegrinaggio annuale, tra i quali la disponibilità del profeta Abramo (P) a sacrificare la vita di suo figlio, quindi, in commemorazione di questo evento, un agnello viene sacrificato. Il pellegrino cammina anche sette volte la distanza tra i due punti chiamati Safa e Marwa, per ricordare il vagare di Agar, moglie di Abramo, quando lei e suo figlio Ismaele, allora bambino piccolo, erano alla ricerca di acqua. Dopo di che, il pellegrino beve l'acqua dal pozzo di Zam Zam, che secondo la tradizione fu fatto dall'angelo Gabriele, al fine di salvare Agar e Ismaele dal morire di sete nel deserto.

La tradizione islamica narra che : quando Abramo (p) stava per consegnare Ismaele e obbedire alla volontà di Dio, il diavolo apparve davanti a lui in tre punti, cercando di dissuaderlo dal suo proposito, ma prima di capitolare, Abramo (P)

rispose lanciando dei sassi contro il diavolo. Anche oggi il pellegrino getta i sassi contro i tre pilastri (obelisco), che simbolicamente rappresentano il diavolo, in questi tre siti. Questa pratica è conosciuta come la lapidazione del diavolo. La tradizione islamica spiega i meriti del pellegrinaggio alla Mecca, che includono il perdono di tutti i peccati precedenti tranne quelli che riguardano i diritti degli altri. Dio concede questa promessa solo in un'altra occasione, cioè nella conversione all'Islam. Il Profeta Muhammad (PBD), inoltre, sottolinea l'importanza del pellegrinaggio, come egli afferma: Dio ricompensa il pellegrinaggio con il Paradiso.



La scuola sciita, tuttavia, ha continuato a crescere e ad incorporare nuovi adepti, formando nuclei di un certo livello nei più importanti centri del mondo musulmano. Oggi, quando si parla di Islam, è necessario fare riferimento a due gruppi, sunniti e Shi'iti, e anche i capi di Al-Azhar in Egitto, la più importante istituzione educativa nel mondo musulmano, è sunnita, ma riconosce la Scuola dell'Imamato sciita come la Scuola Giuridica legittima dell'Islam. Ci sono quattro altre scuole sunnite: Hanafi, Maliki, Shafi'i e Hanbali. Non c'è davvero nessun punto di discrepanza tra i concetti di base religiosi nelle cinque scuole giuridiche esistenti e riconosciute, dal momento che rappresentano tutti i principi musulmani. Il loro fondamento teologico è lo stesso: la fede in Dio Unico, nel Corano come il Libro Sacro, in Muhammad (PBD) come l'ultimo Profeta di Dio, nel Giorno del Giudizio Finale e nella Resurrezione.

Le uniche differenze si trovano nel loro accesso alla conoscenza della religione e ai dettagli della sua pratica, che nel caso della scuola sciita può essere fatta direttamente agli Imam discendenti del Profeta (PBD).

Sciismo è nato specificamente nell'Islam, ed è la forza motivante la convocazione alla fede islamica. L'Islam è cresciuto sotto la sua protezione che garantisce la trasmissione del messaggio dell'Islam senza alterazioni o sotterfugi.

[Vedere www.ahl-ul-bait.org e www.leader.ir]

Dodici Imam

Dopo la morte del Profeta Muhammad (PBD), guide spirituali sono state necessarie al fine di guidare la comunità islamica, in modo che non si smarrisca la via indicata da Dio e trasmessa loro dal Suo Messaggero. Questo per assicurare che l'Islam non abbandoni o cambi strada dai dettami religiosi pronunciati dal Profeta Muhammad (PBD) se stesso, quando ha personalmente condotto la fede.

Queste guide spirituali o Imam, (la pace sia su di loro), sono i seguenti:

1. Imam Ali Amir Al-Mu'minin: nato 23 anni prima dell'Higira [cioè, quando Maometto (PBD) nel 622 dC, andò dalla Mecca arrivando in un'altra città, allontanandosi dai suoi inseguitori, la città che lo accolse venne chiamata col nome di Medina in suo onore]. Ali fu ucciso nel quarantesimo anno dell'Egira lunare, pari per l'anno 600-661 dell'era cristiana. Era cugino del Profeta (PBD), e aveva vissuto con lui fin dalla più tenera infanzia. L'Imam Ali è stato il primo uomo dopo Maometto (PBD) ad abbracciare l'Islam, aveva dieci anni. Egli sarebbe poi diventato il genero del Profeta (PBD), quando si è sposato con Fatimah figlia di Muhammad (PBD), l'unione che ha prodotto il lignaggio degli Imam descritto come segue.

[Vedere www.balaghah.net]

2. Imam Hassan: figlio primogenito del Imam Ali e nipote del Profeta (PBD). E' nato nel secondo anno dopo Hijira e fu ucciso nel cinquantesimo anno del calendario lunare dell'Hijira, equivalente al 670 dC

3. Imam Hussein Saiidu Al-Shuhada: Secondo figlio del Imam Ali e nipote del Profeta (PBD).

E' nato nell'3° anno Hijiri e morto nell'anno 61 del calendario lunare dell'Egira (626-680 dC).

Ha lottato in nome dell'Islam e servito la causa della giustizia.

E' stato brutalmente massacrato in un agguato, insieme ad una carovana di 80 persone, uomini e donne, da un esercito inviato per ordine del governatore tirannico del tempo nei pressi di Karbala, che oggi è una città dell'Iraq meridionale.

Il suo martirio rimane, ancora oggi, come uno dei simboli di coronamento sciita, e un esempio per tutto il tempo di sacrificio e resistenza.



4. Imam Zainu'l'Abidin: Nato nel 38 e ucciso nell'anno 95 del calendario lunare dell'Hijira (659-713 dC)

5. Imam Muhammad Al-Baquir: Nato nel 57 e ucciso nel 114 anno del calendario lunare dell'Hijira (676-733 dC)

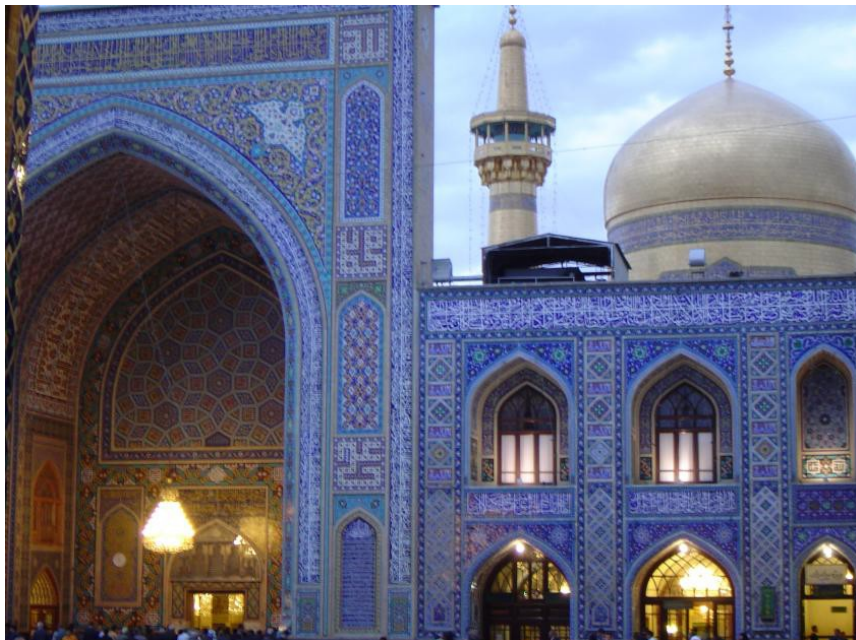
6. Imam As-Sadiq Ja'far: Nato nel 83 e ucciso nell'anno 148 del calendario lunare dell'Hijira (702-765 dC). Ha sistemato gli insegnamenti trasmessi oralmente da una generazione all'altra, da Imam precedenti, e fondò la scuola giuridica sciita dell'Islam.

7. Imam Musa al-Kadim: nato nel 128 e ucciso nell'anno 183 del calendario lunare dell'Hijira (746-799 dC)



8. Imam Ali Arrida: nato nel 148 e ucciso nell'anno 203 del calendario lunare dell'Hijira (765-818 dC)

[Vedere www.aqrazavi.org]



9. Imam Muhammad Al-Javad: nato nel 195 e ucciso nell'anno 220 del calendario lunare dell'Hijira (811-835 dC)

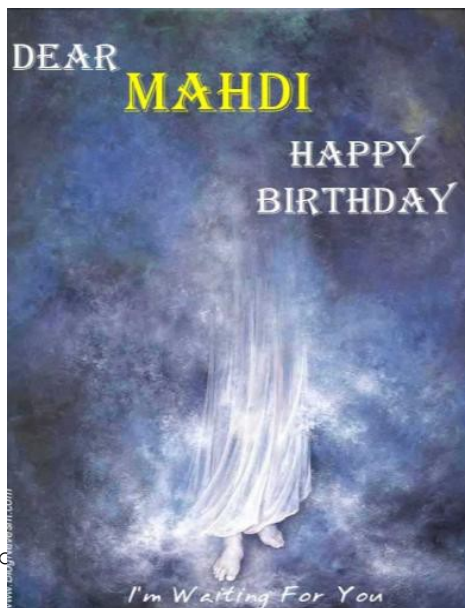
10. Imam Ali Al-Hadi: nato nel 212 e ucciso nel 254 del calendario lunare dell'Hijira (827-868 dC)

11. Imam Hassan Al-Askari: nato nel 232 e ucciso nell'anno 260 dell'Hijira calendario lunare (846-874 dC)

12. Imam Muhammad Al-Mahdi: nato nell'anno 256 del calendario lunare dell'Hijira (869 dC) e, per grazia di Dio, si crede che viva ancora oggi tra di noi dopo quasi 1145 anni. L'ultimo Imam (P), secondo la tradizione islamica, è pronto a riapparire per condurre l'umanità verso Dio e abolire la corruzione, l'ingiustizia e l'immoralità prima del Giorno del Giudizio Finale. Egli è pronto ad assistere tutti gli adepti del monoteismo verso la vittoria finale.

L'Imam Mahdi (P) è il segno magnifico e la prova di Dio nel nostro tempo. Per la proiezione e le intenzioni dell'Onnipotente è il Salvatore atteso. Che Dio affretti il suo arrivo e faciliti il suo viaggio, in modo da salvare la terra con la sua giustizia, abolire l'oppressione e distruggere gli avversari di Dio.

Secondo la tradizione islamica del dodicesimo Imam (P) sarà accompagnato dal Profeta Gesù (P), che scenderà dal Cielo per portare questo mutamento alla vittoria inesorabile.



[Vedere www.mahdawat.com]

SEZIONE V

LE DONNE NELL' ISLAM

Le donne nell'Islam

La Giustizia e i diritti delle donne

Abbigliamento islamico

La discriminazione delle donne

IL Sesso nell'Islam

matrimonio nell'Islam

Il Poligamia

Il matrimonio temporaneo

Il diritto al divorzio

Le donne in Iran

l'omosessualità e incesto

LE DONNE NELL' ISLAM

La donna rappresenta un valore inestimabile, che è la base della famiglia, il nucleo della società.

Uno degli obiettivi iniziali dell' Islam era quello di tutelare le donne dalle deprecabili condizioni a cui erano state sottoposte, di elevare la loro posizione in modo da porre fine alle ingiustizie che avevano subito e di fornire loro un posto nella società con diritti garantiti e privilegi, come il libero accesso ai loro beni e proprietà e il diritto di volere questi come loro volevano.



L' Islam in alcun modo vieta alle donne di lavorare, se hanno la necessità o il desiderio di farlo, né proibisce loro di ricoprire una carica elevata. Esse possono occupare qualsiasi posto o posizione coerente con la loro natura, esperienza e capacità, nella carriera di loro scelta.

Ma la carriera di una donna non dovrebbe in alcun modo distrarre o interferire con la sua vita familiare, né con i suoi doveri verso il marito ed i figli, perché non vi è alcun dubbio che la famiglia è il

nucleo della società e l'indebolimento o la distruzione della famiglia sono visti come l'indebolimento e la distruzione della società.

L'Islam non nega alla donna nemmeno il diritto all'istruzione, al contrario, la conoscenza è considerata un obbligo dell'Islam, sia per l'uomo che per la donna. La donna è valutata nella società islamica per la sua intelligenza e la sua virtù.

Così dobbiamo affermare che la posizione di inferiorità delle donne in alcune società è il risultato di ignoranza, e non ha nulla a che fare con la legislazione, le tradizioni o i costumi dell'Islam.

LA GIUSTIZIA E I DIRITTI DELLE DONNE

Parlando dei diritti delle donne si è sollevata una controversia riguardo la natura dei diritti umani in generale, sul fatto che i diritti degli uomini e delle donne devono essere considerati allo stesso modo. L'Islam ritiene che, anche se gli uomini e le donne sono diversi e hanno esigenze diverse a seconda della loro diversa natura, sono complementari, e hanno lo stesso diritto alla giustizia, dal momento che entrambi sono visti secondo la logica della Creazione.

Il moderno progresso scientifico ha ulteriormente chiarito e documentato sia la biologia e la psicologia, sia le differenze tra i sessi e la loro reciproca complementarietà, (che in nessun modo altera il concetto di giustizia legale).

Le donne sono create libere ed uguali a tutti gli esseri umani. Ma sono anche esseri umani da considerare in particolari condizioni per le loro caratteristiche e la loro psicologia. Negli ultimi tempi la situazione si è presentato per quanto riguarda la "virilità " delle donne, vale a dire, la denigrazione della sua stessa natura, al fine di comportarsi come gli uomini, a scapito della sua femminilità.

Le donne hanno sofferto per la loro natura innata, la loro missione, i loro bisogni e le loro capacità speciali che sono state spesso ignorate ma che non le hanno mai rese uguali ad un uomo. La legge non ha definito i suoi diritti particolari, è stato compiuto un atto di pregiudizio contro di lei. Naturalmente una donna può prestare servizio militare od accettare un altro tipo di lavoro come opzione, ma solo se questo è il suo desiderio personale. Dal momento che una donna è dotata del dono della procreazione e che la sua gravidanza richiede tempo al suo corpo sia prima che dopo la nascita del suo bambino, si dovrebbero prendere in considerazione i suoi diritti.

Il Profeta Muhammad (PBD) ha parlato della condizione e del valore delle donne durante la gestazione di un bambino:

"Quando una donna rimane incinta equivale al mese di preghiera di Ramadan (digiuno), durante la notte è come fosse in posizione eretta a pregare e a combattere con se stessa per giungere a Dio, quando partorisce è una ricompensa che neppure si può immaginare per la sua enormità, ogni volta che allatta al seno equivale alla liberazione di uno schiavo dei discendenti del Profeta Ismaele (P), e quando il bambino è sazio di latte, gli angeli annunciano: 'Allatta di nuovo dal momento che sei stata perdonata' "

L'Islam sostiene un sistema di giustizia che comprende i diritti degli uomini e delle donne. Questo è molto diverso da dire che i due sono uguali in quanto tali, dato che sono due esseri separati, progettati per scopi diversi. L'uguaglianza non è sinonimo di giustizia.

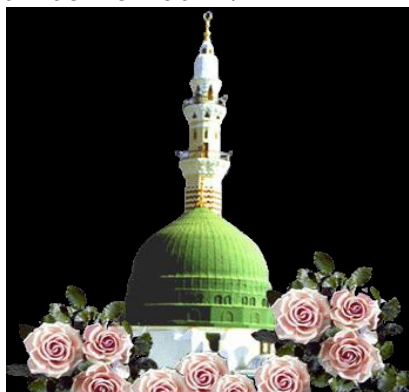
Esistono innumerevoli citazioni derivate dalla tradizione islamica per quanto riguarda la giustizia e la condanna dell'oppressione. Esse esaltano l'elevata posizione che l'Islam riserva alle donne e il rispetto per la donna chiesta da tutti i fedeli.

Il Profeta Muhammad (PBD) disse:

Il paradiso è sotto i piedi delle madri.

Le donne sono come i fiori, non si trattano con violenza.

Giuro su Dio che mi ha scelto come profeta, che essere affettuoso con la propria madre per una notte, è meglio di un anno di lotta per la causa di Dio.



Quando un bambino maschio nasce è una manna dal cielo. Quando nasce una bambina è un segno di misericordia di Dio per la sua famiglia.

"Nel periodo della gravidanza fino al termine dell'allattamento al seno, le donne ricevono una ricompensa da Dio come una guardia che protegge i confini dell'Islam, e se muore in questo periodo, diventa martire"

Abbigliamento islamico

-59. O Profeta, di' alle tue spose, alle tue figlie e alle donne dei credenti di coprirsi dei loro veli, così da essere riconosciute e non essere molestate. Allah è Colui che perdona, il Misericordioso.

(Il Corano, 33:59)

L'abbigliamento islamico conserva la dignità e l'integrità delle donne che sono valutate dalla società per le loro capacità

umane ed intellettuali e non per la loro figura o il loro aspetto fisico. L'abbigliamento islamico in nessun modo limita la capacità della donna di studiare, lavorare o partecipare all'interno di una società.

I capi d'abbigliamento implicano un comportamento specifico, preciso e morale, fino a chinare lo sguardo quando si incontra una persona del sesso opposto. Se il corpo della donna è esposto, anche l'uomo abbassa il suo sguardo. Ciò implica discrezione, rispetto e modestia.

L'abbigliamento delle donne è più rigoroso rispetto a quello degli uomini, dal momento che i loro capelli, il collo e il corpo rappresentano una provocazione, essendo sono particolarmente attraenti per gli uomini. Studi scientifici verificano che il piacere visivo è più pronunciato negli uomini, così la discrezione di una donna ha lo scopo di evitare la tentazione e la condotta immorale. Le società occidentalizzate hanno ingannato le donne con false nozioni di libertà e diritti (femministe). La donna è stata portata a credere che mostrare il proprio corpo in conformità con la moda



sia puramente decorativo del desiderio, ne abbia in qualche modo migliorato il proprio valore, nella misura in cui essa si presta alla promozione commerciale dei prodotti. Per gli standard islamici ha semplicemente svilito se stessa , fino a diventare uno stereotipo femminile artificiale.

L'anti-islamico di propaganda propizia una nozione della donna musulmana oppressa, come privata dei suoi diritti, e insiste sul fatto che la sua religione l'ha costretta, contro la sua volontà, a coprire i capelli e la scollatura. Ha forse la donna occidentale la possibilità di vivere felice? E' libera dalla prigione della sua figura? O lei è un ostaggio del suo aspetto, vittima di una discriminazione circostanziale, poichè si offre più lavoro ad una donna desiderabile e di buon aspetto?

L'abbigliamento islamico proietta la stessa filosofia come l'immagine della Vergine Maria (P). Da nessuna parte viene rappresentato il suo aspetto fisico e le sue vesti sono modeste e caste. Non ci fu mai in tutta la storia un riferimento letterario al suo aspetto fisico. La Bibbia dice questo per quanto riguarda gli indumenti delle donne:

Similmente desidero che le donne si adornino con veste convenevole, con modestia e sanità di mente, non con forme di intrecciature di capelli e oro o perle o abbigliamento molto costoso,



(La Bibbia, I Timoteo 2:9)

La discriminazione delle donne

Considerare il fascino delle donne e associare un valore commerciale o sociale ad esso, che si traduce in discriminazione, umiliazione e oppressione per la donna, non è accettabile in una società musulmana. L'uso e l'esposizione del corpo di una donna per finalità di promozione pubblicitaria o di prodotto è considerato dai musulmani come un insulto alla dignità umana. In Occidente si è spesso sentito dire che l'abbigliamento della donna musulmana viola i suoi diritti, ma i musulmani credono che la vera violazione dei diritti umani è evidente nel divieto, in alcuni paesi occidentali, di indossare capi di abbigliamento islamico nelle scuole e nei luoghi di lavoro.



Questa è una violazione franca di libertà di pensiero e credo che sono implicite nel diritto allo studio, così come l'accesso al lavoro remunerativo. Essi costituiscono un'oppressione chiara del diritto delle donne alla libera volontà, incluso l'esercizio delle sue convinzioni.

Inoltre incoraggiano la discriminazione e gli abusi da parte dei compagni di classe o colleghi di lavoro. Con queste teorie si può bloccare e limitare lo sviluppo professionale e l'acquisizione di competenze.

I diritti delle donne, dal punto di vista musulmano, si interpretano nel suo valore di essere umano, per quanto riguarda le sue capacità e qualità, eliminando l'attrazione sessuale in una relazione sociale, commerciale e professionale. L'Islam considera ingiusta la discriminazione nei confronti delle donne musulmane nei paesi occidentali. Le donne musulmane vengono derise o rifiutate in quanto coprono i loro corpi e si rifiutano di sfruttare il loro fascino fisico in pubblico come base per un rapporto sociale di qualsiasi natura.

Al contrario, l'esposizione del corpo femminile non è solo permesso, ma è applaudito, in concorsi di bellezza, questo incoraggia le ragazze molto giovani e ciò non può che portare alla loro corruzione. Le comunità di omosessuali (deplorati dai musulmani) sono incoraggiate e scuole speciali sono previste per loro. Per gli standard islamici questa è una contraddizione completa e assurda.

Basti dire che la Vergine Maria, il cui concetto di vestire era esattamente lo stesso della donna musulmana, e la cui immagine è molto stimata nell'Islam, è considerata pura, santa e nubile, nella misura in cui appare ben visibile in un capitolo incluso nel Corano, chiamato Maria. Lei è un'icona, di abnegazione e di devozione, ma se oggi avesse vissuto in molte parti del mondo occidentale non le sarebbe stato permesso di frequentare la scuola o trovare un lavoro.

Questa analogia merita una seria riflessione.

IL SESSO NELL' ISLAM

I rapporti sessuali sono considerati dall' Islam come parte conforme della necessità biologica umana e implicano, di per sé, nulla di male, vergognoso o sbagliato. Un' attrazione naturale e reciproca fisica è normale tra uomini e donne. Perché ciò è bello, attraente ed è la benedizione di Dio.



Muhammad (PBD) disse così:

Il matrimonio è metà della religione.

Per lo stesso motivo, i rapporti sessuali sono da incoraggiare e il matrimonio è considerato non solo accettabile, ma favorevole. I rapporti sessuali dovrebbero essere limitati al quadro dei valori coniugali e non essere considerati come un valore sociale o commerciale. Una donna che indossa il trucco e si presenta come attraente e sensuale al marito, proprio come un uomo che si mantiene il più attraente possibile per la moglie, è la benedizione di Dio.

Il Profeta Muhammad (PBD) ha parlato così:

"E' dovere della donna e del marito profumarsi con la loro migliore fragranza ed indossare i loro migliori abiti ed ornamenti."

"Il miglior comportamento delle vostre donne è quello di salvaguardare la loro modestia di fronte agli altri ed essere fedeli al proprio marito."

"Quando un uomo dice ad una donna 'Ti amo', ciò rimarrà nel suo cuore (di lei)."

Il sesso non dovrebbe essere una parte delle relazioni sociali, commerciali o professionali. Per questo motivo, gli uomini e le donne musulmane hanno l'esclusività e la tutela della loro casa privata. La donna, in pubblico, si copre. Non deve essere giudicata sulla base della sua figura. Entro i confini della loro casa, però, la donna non è tenuta a coprirsi, a meno che non riceva visitatori che non siano parenti (genero, suocero, nipoti maschi e zii).

L'Islam ritiene un insulto utilizzare le caratteristiche fisiche di una donna per finalità di promozione pubblicitaria. Questo è umiliante e degradante. Le molestie sessuali al fine di ottenere un lavoro sono umilianti e avviliti, quindi chi è sottoposto a vessazioni è considerato degradante, e non solo in un contesto musulmano.

Qual è il ruolo giusto per una donna? Che cosa è meglio per la società? E' nobilitazione utilizzare il sesso come un valore sociale, o no? Il valore di una donna dipende dal suo peso, dall'altezza, o dalla misura della sua vita? O forse lei conta per la sua saggezza, la sua fede, la bontà del suo cuore, la compassione nelle sue azioni sociali e politiche, l'umanità nelle sue relazioni quotidiane e il suo ruolo di madre?

MATRIMONIO NELL' ISLAM

21. *Fa parte dei Suoi segni l'aver creato da voi, per voi, delle spose, affinché riposiate presso di loro, e ha stabilito tra voi amore e tenerezza. Ecco davvero dei segni per coloro che riflettono.*(Il

Corano 30:21)

33. *E coloro che non hanno i mezzi per sposarsi cerchino la castità, finché Allah non li arricchirà con la Sua Grazia. Ai vostri schiavi che ve lo chiedano, concedete la libertà, se sapete che in essi c'è del bene, e date loro parte dei beni che Allah ha dato a voi. Per brama dei beni di questa vita, non costringete le vostre schiave a prostituirsi poichè vogliono mantenersi caste. E se vi sono costrette, ebbene a causa di tale costrizione Allah concederà il Suo perdono e la Sua misericordia.*

(Il Corano, 24:33)

Il nucleo familiare è la base di una società sana e stabile, e i musulmani ritengono che questo può essere mantenuto solo con il matrimonio. Al fine di preservare le relazioni pure tra gli uomini, le donne e i bambini nella società, l'Islam proibisce assolutamente l'adulterio, la promiscuità e l'omosessualità.

Il Profeta (PBD) disse:

** Chi vuole trovare Dio nella purezza, prenda moglie.*

** Chi è sposato ha salvaguardato la metà della sua religione. In un altro detto dice: "Obbedire Dio é l'altra metà .*

** Non vi è nessuna istituzione nell'Islam più amata e cara a Dio del matrimonio.*



L'Islam permette il matrimonio in tre modi. L'unione legittima di un uomo e di una donna può avvenire su base permanente, che comprende disposizioni per la poligamia. Vi sono disposizioni per il matrimonio temporaneo e ci occuperemo di questo, e di altri soggetti, più tardi quando chiariremo le questioni riguardanti la scuola sciita dell'Islam.

In un matrimonio permanente, l'uomo è responsabile per la sua famiglia, quindi, si assume gli obblighi per le spese di tutti i giorni, come l'abbigliamento, l'affitto, l'istruzione, i viaggi di famiglia e il divertimento, così come tutte le spese per le cure mediche o le medicine, e tutto ciò che potrebbe contribuire alla prosperità della famiglia.

Se la donna lavora, lei ha il diritto di fare quello che vuole con il suo reddito. Può contribuire alle spese della famiglia, se vuole, ma non è obbligata dalle fatiche domestiche. Per lo stesso motivo, gli uomini e le donne hanno i reciproci diritti di eredità, cioè, le loro proprietà possono essere sia dell'uno che dell'altra.

Nel caso di matrimonio permanente, nessuna delle due parti, senza il consenso dell'altro, può praticare il controllo delle nascite, e non fare nulla per inibire il desiderio di avere figli.

Il matrimonio può avvenire di comune accordo, senza la necessità di intermediari o l'intervento del clero, ed è quindi un semplice accordo tra l'uomo e la donna in questione, come è nel quadro delle disposizioni islamiche. L'Islam considera che una ragazza, che ha superato la pubertà, fisicamente matura, che vuole sposarsi per la prima volta, ha bisogno del permesso di suo padre .

Una donna divorziata o vedova non ha bisogno del permesso del padre. Per qualsiasi matrimonio, l'uomo deve contribuire con una dote, e la donna deve essere in accordo per quanto riguarda l'importo. Questi beni o proprietà appartengono alla donna, dal momento in cui lei è sposata.

Il Profeta Muhammad (PBD) disse:

-Le migliori donne della mia comunità sono quelle che hanno le più piccole doti anche se hanno bei visi.

Se tutte le condizioni per il matrimonio sono state rispettate, per la cerimonia, solo due frasi sono obbligatorie. La donna dice:

Accetto il matrimonio con te, considerando la dote concordata.
L'uomo risponde: Accetto questo matrimonio. Con questo si sono sposati.

Il tema del matrimonio ha ispirato una serie di osservazioni, o narrative di tradizione islamica, esaltando la dignità e la benedizione del matrimonio.

Qui ci sono alcuni esempi, come pronunciati dal Profeta Muhammad (PBD):

🕒 *A coloro che non sono sposati unitevi in matrimonio perchè Dio migliorerà il morale, le vostre condizioni di vita e aumenterà la vostra reputazione.*



⊙ Tra l'altro, le fanciulle vergini sono come il frutto di un albero quando matura e non viene raccolto, il sole lo rovina e il vento lo fa cadere. Capita anche alle vergini che quando raggiungono la maturità dovrebbero sposarsi, se ciò non succede, niente le terrà al sicuro dal cadere nella corruzione, dal momento che sono esseri umani.

⊙ Due parti di preghiera eseguite da una persona sposata sono migliori di settanta parti eseguite da una persona non sposata.

⊙ Una persona sposata che dorme è migliore davanti a Dio di un singolo che digiuna e passa tutta la notte in piedi pregando.

⊙ L'uomo seduto accanto alla sua famiglia è più caro agli occhi di Dio, di colui che prega per tutta la notte in adorazione in una moschea.

Selezione di un coniuge

⊙ Il matrimonio dovrebbe essere stabilito sulla base di fede e sincerità.

⊙ Quando qualcuno viene a voi con una proposta e si è ben contenti della sua fede e della sua integrità, lo si accetta in matrimonio, perché, se non lo farete, la discordia e la corruzione prevarrà sulla terra.

La bellezza della fede di una donna deve essere la priorità sulla bellezza del suo volto.

⊙ Chi sposa una donna, solo per la sua bellezza, non trova in lei ciò che cercava, e chi sposa per la ricchezza della donna, Dio ne farà carico. Perciò, ci si dovrebbe sposare considerando la fede per prima.

⊙ *"Quell'uomo dice ad una donna 'Ti amo' ed è qualcosa che rimarrà nel cuore di lei.*

La Poligamia

3. E se temete di essere ingiusti nei confronti delle mogli orfane, sposate allora due, tre o quattro tra le donne che vi piacciono (che non siano orfane); ma se temete di essere ingiusti comunque, allora sposate una sola donna od un'ancella (serva) che è meglio per voi, ciò serve ad evitare di essere ingiusti.

(Il Corano, 4:3)

La poligamia nell'Islam è infatti una pratica a cui società si dedica, dal momento che di solito le donne sono più numerose degli uomini. Lo squilibrio numerico è dovuto alle guerre o alla migrazione ed in certi territori può ammontare a milioni.

In Occidente, con rare eccezioni, la poligamia non è consentita. Il divorzio, invece, è consentito. In questo modo aumentano il numero di donne abbandonate, di-vorziate, ragazze madri e vedove.

Un uomo, secondo la legge islamica, può prendere un certo numero di mogli solo se è in grado di fornire, in egual misura, tutto ciò che prevede il matrimonio, incluso il tempo dedicato a ciascuna di esse. Se questo non è possibile, è consentita una sola moglie, al fine di evitare di commettere ingiustizie.

Il matrimonio nell'Islam è considerato un diritto della donna, che può scegliere di sposarsi o no, ma non potrà mai essere obbligata a farlo. La donna ha inoltre il diritto di divorzio giustificato, e può decidere se avere figli. Normalmente viene preferito un uomo che sposato, ma, a seconda delle circostanze, la donna può decidere liberamente di



sposare un uomo che abbia già una o più mogli. Una donna in Occidente non ha alcun diritto legale di prendere tali decisioni, quindi non ha tali privilegi a disposizione.

I figli di unioni multiple hanno uguali diritti. La paternità legale di un bambino è garantita ed è inclusa tra le responsabilità di un uomo, così come la madre e la società nel suo complesso.

Queste usanze non prevalgono nei sistemi che non riconoscono né la poligamia né il divorzio. In questi casi, una donna che desidera esercitare il suo diritto al matrimonio o alla maternità non sarà in grado di farlo, e dovrà accontentarsi di una vita di nubilato senza diventare madre (almeno legalmente o religiosamente).

Il Profeta Abramo (P) praticava la poligamia, perfettamente legittima nel suo tempo. L'usanza fu poi accettata dall'Islam, così come da alcune specifiche tradizioni cristiane. Solo lo stato di diritto e la legittimità per Abraham (P) ha dato la speranza della progenie, dal momento che la sua prima moglie, Sara

(P), era sterile ed egli non voleva divorziare da lei, per quel motivo relegare Agar (P). Questo è un esempio per la società, infatti se la poligamia non fosse stata legittima, Abraham (P), Profeta di Dio, sarebbe stato negligente ai suoi obblighi.

Degno di menzione è qui il decimo Comandamento, che, secondo la Bibbia, Dio diede a Mosè (p). Il divieto implicito può anche essere interpretato come permissivismo. L'uomo non deve desiderare la donna d'altri senza specificare le donne sole,

e non specifica che a nessuna donna è proibito desiderare gli uomini sposati. In questo contesto la poligamia, per deduzione, è mal interpretata.

Non devi desiderare la casa del tuo prossimo. Non devi desiderare la moglie del tuo prossimo né il suo schiavo né la sua schiava né il suo toro né il suo asino né alcuna cosa che appartiene al tuo prossimo”.

(La Bibbia, in Esodo 20:17; Deuteronomio 5:21)

La poligamia evita quindi la situazione di un uomo che vuole sposare una donna pur essendo già sposata ad un altro uomo. Le ragioni possono variare e includono infertilità, malattia o incapacità, tutto ciò che non implica la distruzione dei motivi naturali per il matrimonio. In un sistema legalmente poligamo, attraverso il rispetto dei requisiti, l'uomo ha il diritto di essere un marito per le donne, senza discriminazioni di entrambe.

Ciò significa che l'uomo ha due opzioni: può scegliere se divorziare o meno dalla prima moglie per sposare la seconda.

È preferibile evitare il divorzio quando possibile. Un uomo nella società occidentale non può scegliere tra queste due opzioni, deve infatti divorziare dalla prima moglie, per sposare la seconda. In questa alternativa sociale una donna non ha altra alternativa che sposare un single cercando di esercitare il diritto alla libera volontà, soprattutto quando la donna supera l'uomo nella società. La poligamia, in effetti, è una misura accuratamente studiata per evitare il divorzio, la separazione, per assicurare la stabilità nella società e l'empowerment femminile per mezzo di uno strumento di benessere sociale all'interno dei loro diritti legali.

Nelle società in cui la poligamia è fuori legge, le relazioni extraconiugali e il divorzio sono di-laganti, a scapito delle donne, dei bambini e della società. I figli di relazioni illecite vengono dichiarati illegittimi e sono privati dei loro diritti. Il loro sviluppo, l'istruzione e la manutenzione sono complicate. In realtà la poligamia è praticata in Occidente, ma senza la legalità, la responsabilità, le garanzie o la protezione che la legge islamica prevede per le donne e i bambini. E allora ci chiediamo: alle donne dovrebbe essere concesso il diritto di sposare un uomo già sposato, quando entrambe le parti sono d'accordo? In Occidente una donna può essere un amante, una concubina o anche una prostituta, se lei lo desidera. Ma lei non può sposare un uomo già sposato, per scelta o per diritto. La prima moglie nell'Islam ha due opzioni, di divorzio o di rimanere la prima moglie. In Occidente, può solo divorziare, anche se lei preferisce rimanere la prima moglie.

Per quanto riguarda l'uomo, in Occidente egli non ha altra scelta che rimanere sposato alla prima moglie o divorziare da lei, se vuole di fatto passare la sua vita con un'altra donna. Nell'Islam, l'uomo ha il diritto e l'opzione, di sposare un'altra donna senza divorziare dalla prima moglie, come nel caso del profeta Abramo (P).

Questi vari diritti ed opzioni, nell'Islam, sono a disposizione degli uomini e delle donne, dal momento che la legge islamica si caratterizza per la sua flessibilità, le esigenze naturali e biologiche, in varie considerazioni e situazioni che riguardano sia gli individui che la società in generale.

IL MATRIMONIO TEMPORANEO

-5. *« Oggi vi sono permesse le cose buone e vi è lecito anche il cibo di coloro aiquali è stata data la Scrittura, e il vostro cibo è lecito a loro. Vi sono inoltre lecite le donne credenti e caste, le donne caste di quelli a cui fu data la Scrittura prima di voi, versando il dono nuziale e sposandole, non come debosciati libertini! Coloro che sono miscredenti vanificano le loro opere e nell'altra vita saranno tra i perdenti». (Il Corano 5:5)*



Secondo la legge islamica, come interpretato dalla scuola sciita, al fine di accogliere le circostanze singolari e personali che impediscono o ritardano il matrimonio permanente, esiste una disposizione per il matrimonio temporaneo, come soluzione per casi particolari.

Nel caso di matrimonio temporaneo un uomo e una donna possono impegnarsi per un determinato periodo di tempo. Questo accordo può prevedere disposizioni specifiche di entrambe le parti che riguardano l'intimità del rapporto, l'astinenza dai rapporti sessuali o la prevenzione della gravidanza.

Trascorso il periodo di tempo specificato, se entrambe le parti sono d'accordo, la loro disposizione può essere estesa, può essere mutata in permanente, oppure si possono separare.

La vera differenza essenziale tra il matrimonio permanente e quello temporaneo consiste nelle disposizioni in materia di eredità. In caso di morte, nessuna delle due parti può pretendere la proprietà dell'altro, anche se esistono altri obblighi, come specificato nel loro accordo reciproco.

I bambini concepiti in tale unione, sono legittimi, ed hanno gli stessi diritti dei figli nati da un matrimonio permanente. Il padre, anche se ha altri figli, è responsabile del mantenimento della progenie e del loro benessere, ed il bambino gode dei diritti d'eredità. Per questo motivo una donna, a conclusione di un matrimonio temporaneo, deve rimanere sola per almeno 45 giorni prima di un ulteriore accordo matrimoniale, nel caso in cui lei è in stato di gravidanza, e se questo è il caso, informa il padre per fargli assumere i suoi diritti e doveri. Se una donna non ha le mestruazioni o ha raggiunto la menopausa, al momento in cui il suo matrimonio temporaneo è cessato, lei può entrare in un altro matrimonio.

IL DRITTO AL DIVORSIO

Il Profeta Muhammad (PBD) disse:

-Dio ha consentito all'uomo di divorziare ma come ultima scelta.

E' naturale in un matrimonio islamico e coerente con la tradizione islamica che una donna deve essere trattata nella sua casa con amore e rispetto.

Il principio di base è definito come un riguardo onorevole, senza il quale la libertà della donna sarebbe compromessa.



19. *O voi che credete, non vi è lecito ereditare delle mogli contro la loro volontà (prima della venuta dell' Islam). Non trattatele con durezza nell' intento di riprendervi parte di quello che avevate donato, a meno che abbiano commesso una palese infamità. Comportatevi verso di loro convenientemente. Se provate avversione nei loro confronti, può darsi che abbiate avversione per qualcosa in cui Allah ha riposto un grande bene. (Il Corano, 4:19).*

L' Islam considera il divorzio con amarezza, non ne favorisce il processo, e, di fatto, incoraggia ogni mezzo per il suo impedimento. Nonostante ciò, neppure l' Islam giustifica una disposizione che obbliga le donne a rimanere con il marito contro la loro volontà. Il processo di divorzio è considerato un' opzione quando non c' è davvero altra scelta, nei casi in cui la base essenziale per il matrimonio si è disintegrata.

231. Quando divorziate dalle vostre spose, e sia trascorso il ritiro, riprendetele secondo le buone consuetudini o rimandatele secondo le buone consuetudini. Ma non trattenetele con la forza, sarebbe una trasgressione e chi lo facesse, farebbe un torto a se stesso. Non burlatevi dei segni di Allah. Ricordate i benefici che Allah vi ha concesso e ciò che ha fatto scendere della Scrittura e della Saggezza, con i quali vi ammonisce. Temete Allah e sappiate che in verità Allah conosce tutte le cose. (Il Corano 2:231)

Il divorzio è una scelta, e anche se non è auspicabile, l' Islam lo permette se necessario o se deciso dalla coppia in questione. La coppia non ha bisogno di un giudice o di un sacerdote se entrambi sono d' accordo per il divorzio. Per divorziare devono soltanto comparire di fronte a due uomini, che sono testimoni attendibili, credibili e di buona reputazione. Si tratta di un divorzio legittimo

se il marito dice: "Con l'intenzione di divorzio, in presenza di questi testimoni, mia moglie (nome) è libera". Le parole devono essere pronunciate in lingua araba, e se l'uomo non è in grado di dire questa frase in arabo, che è la lingua del Corano, un'altra persona può agire come suo avvocato. Si tratta di un divorzio religiosamente valido. Ai sensi del diritto civile, se entrambe le parti sono d'accordo per il divorzio, si presentano davanti ad un notaio, accompagnati da due testimoni, e firmato l'accordo. Si tratta di un divorzio civile.

Le donne non possono divorziare durante il loro ciclo mestruale, perché si ritiene che in questo periodo potrebbero essere eccessivamente sensibili. Le statistiche dimostrano che molte donne che hanno chiesto il divorzio in queste circostanze più tardi se ne sono pentite.

Dopo il processo di divorzio, che ha sciolto un matrimonio permanente, la donna deve attendere tre mesi (tre cicli mestruali) prima di risposarsi, per assicurarsi che non stia portando nella nuova unione una gravidanza concepita nella precedente. Se è, infatti, in stato di gravidanza, la donna deve informare il padre, in modo che lui si assuma i suoi diritti e i suoi doveri, e lei non può risposarsi fino a dopo la nascita del bambino.

Questo periodo di tempo assicura anche la possibilità di riesame a seguito di un divorzio. La donna, infatti, ha nove mesi di tempo per prendere in considerazione la riconciliazione, fornendo testimonianza che non si è risposata, e se la coppia decide di rimanere insieme il divorzio viene automaticamente annullato senza la necessità di risposarsi. Questa procedura può avvenire al massimo tre volte, a meno che il matrimonio sia temporaneo o la donna sposi

un altro uomo, ed il matrimonio venga consumato. In caso di divorzio o vedovanza, la donna può sposare nuovamente il marito precedente. Questo impedisce che il divorzio diventi un'abitudine facendosi beffa della legge.

Se la donna è divorziata e incinta, lei può risposarsi, ma solo dopo la nascita del suo bambino.

230. Se divorzia da lei [per la terza volta] non sarà più lecito per lui finché lei non abbia sposato un altro. E se questi divorzia da lei, allora non ci sarà peccato per nessuno dei due se si riprendono, purché pensino di poter osservare i limiti di Allah. Ecco i limiti di Allah, che Egli manifesta alle genti che comprendono. (Il Corano, 2:230)

Il Profeta Muhammad (PBD) commenta la circostanza deplorabile del divorzio e gli aspetti negativi di sposare solo per il piacere:

* "Sposati e non divorziare, il divorzio fa scuotere il trono divino."

* "Non c'è nulla di più magnifico a Dio, che una casa fondata nell'Islam attraverso il matrimonio, e non c'è niente di più odioso a Dio, che una casa distrutta nell'Islam dalla separazione (ad esempio, il divorzio)"

* "In realtà, Dio, ripugna, ogni uomo o donna che con il matrimonio e il divorzio fa finta di conpiacersi".

LE DONNE IN IRAN

In risposta all' atteggiamento negativo e alla distorsione da parte dei media in Occidente per quanto riguarda le condizioni delle donne nel mondo islamico, dobbiamo far riferimento alle donne in Iran.



Dalla rivoluzione islamica del 1979, le donne non sono mai state così importanti nella vita pubblica in Iran nel quadro dei valori islamici. Sono visibili in ogni aspetto del tessuto sociale del paese, compresa la forza lavoro, il governo, la politica, la scienza, l'economia, così come la vita culturale.

Ecco alcuni esempi:

* La maggior parte degli studenti universitari in Iran sono donne.

* Il sessanta per cento degli studenti di medicina del paese sono donne.

* Il trentacinque per cento dei docenti universitarie sono donne.

* L'ottanta per cento degli insegnanti della scuola sono donne.

Le donne in Iran sono presenti in ogni fase della vita del paese, dalla politica, come la vicepresidente della Repubblica islamica, al mondo dello spettacolo, alle star della TV, al cinema, e questo senza ricorrere al loro aspetto fisico, ma piuttosto per il loro eccezionale talento e il loro duro lavoro.



[Vedere www.iwna.ir e www.womennews.ir]

L'omosessualità e l'incesto



Nell' Islam, come in tutte le religioni divine, i rapporti sessuali tra le persone dello stesso sesso create da Dio non sono considerati normali e, pertanto, non sono accettabili. L'omosessualità è considerata una deviazione e un peccato grave, ed è pertanto vietata.

Gli studi effettuati negli Stati Uniti hanno dimostrato che gli omosessuali godono di un' aspettativa di vita inferiore di 25 anni rispetto agli eterosessuali, i dati derivano da associazioni di omosessuali.

L' Occidente permette e giustifica l' omosessualità, sulla base della libertà di scelta tra due adulti consenzienti.

Se uno di tali permessi "ha come base la libertà" ,l'incesto stesso potrebbe essere giustificato, tra padri o madri e figli o tra fratelli e sorelle, partendo dal presupposto che entrambe le parti abbiano libera scelta e che siano adulti consenzienti.

Questa riflessione rassicura i soggetti.

SEZIONE VI

CASI PARTICOLARI

I compiti dei musulmani

I propri genitori

L'igiene nell'Islam

La Punizione nell'Islam

La pena di morte

Il Divieto di mangiare carne di maiale

Il divieto di assumere alcol

I diritti degli animali

I compiti dei musulmani

Secondo il Sacro Corano tutti i musulmani sono fratelli, senza distinzione di razza, colore, sesso o posizione sociale, ma esistono alcuni obblighi tra di loro.

Così parlò il Profeta Muham-mad (PBD):

* Chi si sveglia la mattina incurante delle situazioni dei suoi fratelli musulmani non è un musulmano.

* Se tuo fratello musulmano ti condanna per quello che sa di te, allora tu non lo condannare per quello che sai di lui. Tu avrai una ricompensa mentre lui porterà un peccato.

* Colui che condanna un confratello per un peccato del quale si è già pentito, non morirà prima che egli stesso lo abbia commesso.

* Colui che parla di un atto mostruoso compiuto da qualcuno è come colui che lo ha commesso, e quello che condanna un credente per qualcosa non morirà prima che egli stesso sia diventato colpevole.

* Colui che mette nei guai un credente, miturba.

* Colui che rivendica la proprietà di un credente, usurpando la con qualsiasi pretesto e senza giusta causa, ha provocato dispiacere a Dio, ha disdegnato l'azione giusta e generosa, e non può essere considerato pentito fino a quando non restituisce la proprietà che appartiene di diritto al credente.

Imam Ali (P) disse:

-Ammonisci tuo fratello (compagno) con le buone maniere e scongiura il suo male, favorendolo.



All'Imam Sadiq (P), una figura molto rispettata all'interno della tradizione islamica, fu chiesto la sua opinione sugli obblighi dei musulmani verso gli altri, ed egli disse:

-"Sette dazi ti riguardano, ognuno di loro è un obbligo, e non devi essere negligente in nessuno di essi, ciò sarebbe considerata una disobbedienza al Creatore".



1. Desidera per tuo fratello ciò che a te piace, e desidera che tutto ciò che tu detesti non gli accada.
2. Non procurare rabbia per tuo fratello, ma piuttosto il contrario, cerca di fargli piacere e di obbedire ai suoi desideri.
3. Aiutalo, con le tue merci, con la tua lingua, le tue mani e i tuoi piedi.
4. Sii i suoi occhi, la sua guida e il suo specchio.
5. Non saziare te stesso mentre lui soffre la fame, non bere durante la sua sete, vestilo, mentre lui cerca di coprirsi.
6. Se tu hai il beneficio di avere servi, mentre lui non ne ha, invia un servo per lavare i suoi vestiti, preparare i suoi pasti e fare il suo letto.
7. Sii fedele a qualsiasi promessa fatta a lui e accetta il suo invito, vai a trovarlo quando è malato, accompagna i suoi resti al suo funerale e se ti raggiunge la notizia della sua indigenza, soddisfa prima che egli esprima il suo bisogno.

I propri genitori

Il Corano afferma il rispetto per i propri genitori, e sottolinea in particolare il rispetto per la madre.



Dio dice nel Corano:

14-Abbiamo raccomandato l'uomo di trattare bene i suoi genitori: soprattutto la madre che sopportò la gravidanza e la sua crescente sofferenza e lo allattò per due anni: «Sii riconoscente verso di Me e verso i tuoi genitori. A Me sarete destinati. (Il Corano, 31:14)

83. E quando stringemmo il patto con i Figli di Israele dicemmo: "Non adorerete altri che Allah, vi comporterete bene con i genitori, i parenti, gli orfani e i poveri; userete buone parole con la gente, assolverete all'orazione e pagherete la decima!". Ma dopo di ciò avete voltato le spalle, a parte qualcuno di voi, e vi siete sottratti.

(Il Corano, 2:83)

36. Adorate Allah e non associateGli alcunché. Siate buoni con i genitori, i parenti, gli orfani, i poveri, i vicini dei vostri parenti e coloro che vi sono estranei, il compagno che vi sta accanto, il viandante e il vostro schiavo. In verità Allah non ama l'insolente, il vanaglorioso, (Il Corano, 4:36)

151. Di: «Venite, vi reciterò quello che il vostro Signore vi ha proibito e cioè: non associateGli alcunché, siate buoni con i genitori, non uccidete i vostri bambini in caso di carestia: provvederemo noi sia al vostro che al loro cibo. Non avvicinatevi alle cose turpi, siano esse palesi o nascoste. E, a parte il buon diritto, non uccidete nessuno tra coloro che Allah ha reso sacri. Ecco quello che vi comanda, affinché comprendiate . (Il Corano, 6:151)

15. Abbiamo ordinato all'uomo la bontà verso i suoi genitori: sua madre lo ha portato in grembo con fatica e con fatica lo ha partorito. Gravidanza e svezzamento durano trenta mesi. Quando raggiunge la maturità, all'età di quarant'anni, dice: «Signore, dammi modo di renderti grazia del favore di cui hai colmato me e i miei genitori, affinché compia il bene di cui Ti compiaci e concedimi una discendenza onesta. Io mi volgo pentito a Te e sono uno dei sottomessi . (Il Corano, 46:15)

L'IGIENE NELL' ISLAM

La pulizia è fondamentale per l'Islam. I fedeli eseguono le loro abluzioni prima di entrare nella moschea per pregare, come un rituale. Fare il bagno, lavarsi i denti e i capelli fa parte della tradizione islamica. Il Profeta Muhammad (PBD) disse: "L'igiene è un segno di fede in Dio".



Nei bagni pubblici minzione e defecazione avvengono senza stare seduto su un water, solo le scarpe toccano il suolo e, successivamente le parti delicate del corpo devono essere lavate con acqua. Il sedile del WC occidentale è considerato una fonte di contaminazione per le parti delicate del corpo.

Il Profeta (PBD) disse:

* Infatti Dio è piacevole e ama tutto ciò che è piacevole, Dio è pulito e ama la pulizia.

* Mantenetevi il più puliti possibile, perché Dio Onnipotente ha costruito l'Islam sulla pulizia, e nessuno potrà mai entrare in Paradiso se non sarà pulito.

* Infatti Dio ama l'adoratore pulito.



*I vestiti che si indossano devono essere puliti.

* Non nascondete lo sporco dietro la porta, perché è il rifugio del diavolo.

* Non lasciate i rifiuti durante la notte nelle vostre case, portateli fuori di giorno, perché essi sono la dimora del diavolo.

* Quando il Profeta (PBD) vide un uomo con i capelli disordinati, gli abiti sporchi e un brutto aspetto, gli disse che godere dei doni e delle benedizioni fa parte della religione.

LA PUNIZIONE NELL' ISLAM

-135. E quelli che, quando hanno commesso qualche misfatto o sono stati ingiusti nei confronti di loro stessi, si ricordano di Allah e gli chiedono perdono dei loro peccati (e chi può perdonare i peccati se non Allah?), e non si ostinano nel male consapevolmente.

(Il Corano, 3:135)



L' Islam aderisce ad un codice legale e penale, così da istituire e sostenere uno stato di diritto nella società, e così facendo, regola la correttezza e il rispetto per l' ordine, specificando una sanzione per la delinquenza.

Ogni cosa nella vita di un uomo, individuale e collettiva, è disciplinata da norme che definiscono i limiti e determinano l' ammenda o la punizione in caso di trasgressione.

Gravi considerazioni penali sono state determinate, per scopi giuridici, ma anche per mantenere una permanente

considerazione delle leggi di Dio, espresse attraverso la preghiera. Queste azioni hanno prodotto risultati positivi.

La punizione della delinquenza per la legge islamica dipende dalle circostanze, dall'intenzione e dalle conseguenze. Sarebbe impossibile applicare parametri assoluti, ogni caso è diverso, dunque vengono analizzati e giudicati nel contesto. Solo la parte interessata o le sue relazioni hanno il diritto di escludere il colpevole dalla punizione.

L'applicazione di una punizione non è mai intesa come crudeltà, o tortura del trasgressore. In effetti, la pena applicata ad un trasgressore è la conseguenza stessa delle proprie azioni, la sua decisione presa nel momento della commissione del reato.

La vera intenzione della legge è l'abbattimento di un comportamento illecito, al fine di dissuadere il delinquente, procurare espiazione e essere di esempio per la società. Così una trasgressione può essere rettificata in questa vita, e non portata in carico fino al Giorno del Giudizio.

La punizione di una trasgressione, come interpretato dall'Islam, ha mantenuto una società pura e rispettosa della legge, anche tenendo conto del fatto che l'Islam vieta l'uso di alcool o droghe, vieta la pornografia, la prostituzione, i furti e i reati in generale, come l'aggressione, il turbamento dell'ordine, l'omicidio e lo stupro. Quest'ultimo, che al contrario dilaga in Occidente, è punito dalla tradizione islamica con la morte, come segno di un maggiore rispetto per la dignità delle donne. Di conseguenza, lo stupro è estremamente raro nel mondo islamico.

Il mantenimento di tale rettitudine viene fornito con il prezzo della pena nel caso di un reato. La Legge Islamica ritiene che la stanchezza in questo senso porterebbe alla corruzione, all'immoralità, alla perversione, alla rovina di molte vite e ad un certo numero di società contaminate da un esempio negativo.

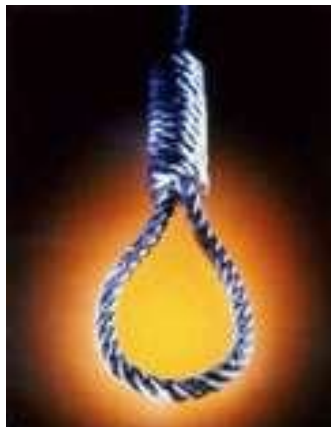
7. Chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di bene lo vedrà,

8. e chi avrà fatto [anche solo] il peso di un atomo di male lo vedrà . (Il Corano, 99:7,8)

LA PENA DI MORTE

L'Islam considera la pena di morte per alcuni reati, una volta che essi sono stati verificati e ne viene irrevocabilmente stabilita la colpa, secondo la rigorosa applicazione delle procedure legali.

In un tale evento, l'Islam considera tutti i fattori relativi ad un singolo caso, al fine di applicare una giustizia ragionevole. Nel caso di omicidio premeditato, il diritto alla vita di un'altra persona è stato violato. Questo è punito con la perdita della vita del trasgressore. Il Corano è esplicito in materia, in quanto ha l'intento di scoraggiare gli omicidi (2:179).



Nel momento preciso in cui commette l'omicidio il colpevole decide il suo destino, non il giudice. Il giudice esamina le prove e si assicura che un reato sia stato realmente commesso, al di là di ogni dubbio, ed ha il compito di verificare il senso di colpa del trasgressore. Solo a questo punto la condanna può essere annunciata ed applicata.

111. Chi commette un peccato, danneggia sé stesso. Allah è sapiente, saggio. (Il Corano, 4:111)

44. In verità Allah non commette nessuna ingiustizia verso gli uomini, sono gli uomini che fanno torto a loro stessi. (Il Corano, 10:44)

Nel caso di omicidio premeditato, che merita la pena di morte, solo i genitori della vittima possono esonerare l'assassino ed offrire una tregua alla sua esecuzione.

La pena di morte come punizione per alcuni reati è una necessità, dal momento che la sua applicazione è considerata un bene maggiore per la società in generale. Astenersi da questa azione indispensabile è considerato negativo per la persona coinvolta.

I musulmani prendono molto sul serio il mandato divino per quanto riguarda il non uccidere, infatti si delibera la pena di morte. L'esecuzione di un trasgressore imputato non è considerato omicidio. Si tratta di due cose completamente diverse.

Il Corano dice:

32. Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla Terra, sarà come se avesse ucciso

l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità. I Nostri messaggeri sono venuti a loro con le prove! Eppure molti di loro commisero eccessi sulla Terra.
(Il Corano, 5:32)

IL DIVIETO DI MANGIARE CARNE DI MAIALE

Il porco, poiché ha l'unghia bipartita da una fessura, ma non ruminava, lo considererete impuro. Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro considererete impuri.

(La Bibbia, Levitico 11:7-8)



La tradizione islamica dice che anche Gesù ha proibito la carne di maiale. Da nessuna parte è descritto un miracolo che purifica la carne di questo animale impuro. Se i cristiani di oggi consentono il consumo di carne di maiale, questa è considerata una distorsione degli insegnamenti originali della loro fede.

La carne di maiale è geneticamente affine alla nostra carne, a tal punto che la temperatura di un maiale è simile alla nostra, la carne di maiale viene infatti utilizzata in medicina legale per accertare l'ora della morte di un essere umano. Inoltre, alcuni tipi di chirurgia cardiaca

impiegano valvole dal cuore di un maiale, negli innesti cutanei si può utilizzare la pelle di maiale. Dal momento che queste operazioni vengono eseguite per salvare vite umane, non sono proibite dalla tradizione islamica. Il Corano dice: Salvare una persona è come salvare tutta l'umanità,

quindi, per questo motivo, l' utilizzo degli animali o parti del corpo umano è accettabile anche nelle procedure chirurgiche, al fine di salvare una vita.

Tuttavia, numerosi tipi di virus o di cancro vengono trasmessi mangiando carne di maiale, entrano quindi nel corpo umano per ingestione. Ciò costituisce un rischio per la salute degli esseri umani. Studi scientifici hanno verificato la quasi impossibilità di estrarre i virus dalla carne suina. Il metabolismo del maiale espelle solo un minimo dei rifiuti ingeriti. Il resto è conservato nel grasso dell' animale. Queste sostanze sono tossiche e se ingerite sono memorizzate anche nell' organismo umano.

Il maiale è un animale sporco e ripugnante, uno spazzino che mangia tutto ciò che è disponibile, comprese le frattaglie, le proprie o quelle di altri animali. Nonostante tutto questo, è importante ricordare che l' Islam considera che tutta la vita sia preziosa e degna di rispetto, in quanto è creazione di Dio e parte della natura.

Dio, nella sua infinita saggezza, ha vietato ai musulmani di consumare carne di maiale e diversi altri animali, ad esempio, ogni animale carnivoro compresi cani e gatti, o scimmie (considerata troppo simili agli esseri umani), per la salute e per ragioni spirituali. L' Islam pone grande enfasi sulla pulizia e sull' igiene. I musulmani mangiano il meglio che Dio ha creato e di cui ha parlato. Il Profeta Muhammad (PBD) ha detto: l' igiene è un segno di fede.

IL DIVIETO DI ASSUMERE ALCOOL

Secondo il Corano ogni individuo è responsabile delle proprie azioni, e lui e solo lui, rappresenterà se stesso nel Giorno del Giudizio Finale.

Al fine di assumere pienamente questa responsabilità, ogni persona deve esercitare il pieno controllo sulle proprie azioni e avere il pieno dominio della propria coscienza. Qualsiasi

sostanza che possa alterare questo stato o propizii una perdita di controllo nel comportamento di una persona è proibito dall' Islam. Queste sostanze comprendono le bevande alcoliche, e eventuali sostanze nocive o stupefacenti che mettono a repentaglio la salute e la consapevolezza umana.

Un vasto archivio di prove, documentate con casi di studio, indagini mediche e scientifiche, ha stabilito che i farmaci e le bevande alcoliche sono dannosi per la salute di una persona, minano la sua condizione fisica e mentale dal punto di vista morale e sociale e portano anche ad una serie di mali manifesti. Un uomo quando è sotto l' influenza dell' alcool perde il controllo sui suoi sentimenti ed è pertanto esposto o soggetto ad azioni indegne o riprovevoli.

In tali circostanze, una persona può commettere un crimine. Queste sostanze tossiche hanno rovinato molte vite e distrutto molte famiglie. Una dipendenza da queste sostanze può rappresentare una gratificazione momentanea, ma gli effetti a lungo termine sono devastanti, e richiedono una riabilitazione lunga, e non sempre efficace.



L' Islam ritiene che ogni persona ha il diritto di affrontare la vita seguendo i propri talenti naturali e abilità, senza palliativi dannosi. La fede in Dio e la purificazione del nostro corpo sono una verità musulmana.

Il Profeta Muhammad (P) disse:

☉ "L'alcol è la madre di tutti gli atti indecenti e peccati gravi."

☉ "Tutto il male nel suo complesso è raccolto in una casa e il bere alcol è la chiave di quella casa."

Il Libro dei Proverbi nell' Antico Testamento dice su questo argomento:

Il vino è schernitore, la bevanda inebriante è tumultuosa, e chiunque ne è sviato non è saggio.

(La Bibbia, in Proverbi 20:1)

I diritti degli animali

Mentre ci avviciniamo alla fine della nostra spiegazione dell' Islam, è giusto che noi esprimiamo il nostro parere sul trattamento degli animali. Per alcuni questo può sembrare un argomento banale, ma per molti è un problema vitale. Secondo gli insegnamenti dell' Islam, chiunque sia in possesso di un animale, per qualsiasi motivo, è tenuto a garantire il suo benessere.



* Se il proprietario di un animale è negligente a questo proposito, il governo islamico può obbligarlo a rispettare il suo dovere.

* Non è giusto far lavorare un animale fino allo sfinimento. Se l'animale si è azzoppato e non è in grado di camminare correttamente, dovrebbe essere trattato con delicatezza. Quando viene munto un animale da latte che ha ancora cuccioli da sfamare dovrebbe essere lasciata alla madre la quantità di latte sufficiente per nutrirli.

* Chiunque sia incaricato della cura di un animale dovrebbe farlo con compassione e non con violenza, senza oppressione o maltrattamenti.

* Ogni reato commesso su un animale, con percosse o imprecazioni, è vietato. Colui che è addetto alla mungitura di un animale dovrebbe tagliarsi le unghie al fine di non danneggiare le sue mammelle.

* Cacciare animali per puro piacere e non per soddisfare la fame è vietato, così come rubare i pulcini dai loro nidi.

La macellazione degli animali per i prodotti alimentari è disciplinata dal rito islamico ed è accompagnata dalle parole pie: in Nome di Dio, clemente e misericordioso.

Un musulmano deve chiedere il permesso di Dio per uccidere ogni tipo di carne e solo al fine di soddisfare i propri bisogni fisici.

Tali carni sono conosciute come "halal" e sono consentite. Ad un musulmano non è permesso di mangiare qualsiasi tipo di carne di qualsiasi animale, ad eccezione di "halal", e in queste condizioni.



Il Profeta Muhammad (PBD) disse:

- ⊙ Nessun animale, uccelli o qualsiasi altro tipo, deve essere ucciso ingiustamente, a meno che non rappresenti una minaccia contro di lui. In tutti gli altri casi egli sarà considerato un assassino nel Giorno della Resurrezione.
- ⊙ Chi uccide un passero invano, l'animale griderà a Dio contro di lui nel Giorno della Resurrezione dicendo, "O mio Signore, così mi ha ucciso invano e non per una qualche utilità.
- ⊙ Che la maledizione di Dio sia su quello che tratta un animale duramente.
- ⊙ Una prostituta fu perdonata quando, passando, vide un cane ansimante che stava morendo di sete ai piedi di un pozzo. Quindi si tolse la scarpa, la legò al suo velo e la calò nel pozzo per estrarre l'acqua per dissetare il cane, e per tale azione fu perdonata.
- ⊙ L'animale ha sei diritti sul suo proprietario: una volta che il proprietario ha smontato l'animale deve consentirgli di pascolare, deve dargli accesso all'acqua se passano vicino ad essa, non deve colpirlo, tranne quando lo merita veramente, egli non deve gravarlo con un carico che non può sopportare, non deve imporgli un compito troppo gravoso con un percorso che non potrebbe sopportare e non deve sedere su di esso per lunghi periodi di tempo.
- ⊙ Non colpire gli animali sui loro musì perchè per la verità essi lodano e glorificano Dio.
- ⊙ Ogni musulmano che coltiva piante o qualcosa che l'uomo, gli animali o gli uccelli possono mangiare è come se facesse la carità a loro.

SEZIONE VII

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Che cosa è il Corano

ALLEGATO 2: confronto tra islam, cattolicesimo e

Giudaismo

Il concetto di Dio

La Fede

Gesù e Maria (P)

Il Matrimonio

La Donna

La stipula della Fede

Il nostro compito in merito al Profeti

ALLEGATO I

CHE COSA E' IL
CORANO

ALLEGATO I

Che cosa è il Corano ?

Il Corano è una rivelazione divina trasmessa a Maometto (Muhammad, 570-632) dall' Arcangelo Gabriele nel corso del ventennio compreso tra l' anno 610 e l' anno 632. Si tratta di parole di Dio rivolte a tutta l' umanità.

92. *Questo è un Libro benedetto che è stato rivelato a conferma di quello che era stato già rivelato in precedenza, affinché tu avverta la Madre delle città e le genti intorno. Coloro che credono nel Giorno Finale, credono in esso e sono assidui all' orazione . [6:92]*

82. *Non meditano sul Corano? Se provenisse da altri e non da Allah, vi avrebbero trovato molte contraddizioni. [4:82]*

33. *Di': « Il mio Signore ha vietato solo le turpitudini palesi o nascoste, il peccato e la ribellione ingiusta, l' attribuire ad Allah consimili a proposito dei quali [Egli] non ha concesso alcuna spiegazione e dire contro Allah cose di cui non conoscete nulla».*

34. *Ogni comunità ha un termine stabilito, e quando il suo tempo giunge, non ci sarà nè ritardo né anticipo di un' ora.*

Il Corano è stato rivelato in lingua araba.

"37. E così abbiamo rivelato una norma in arabo. Se segui i loro desideri dopo quel che ti è giunto della Sapienza, non avrai, davanti ad Allah, né patrono né difensore. [13:37]"

Esso è stato memorizzato e trascritto dai discepoli del Profeta Muhammad.

Alla morte del Profeta, i suoi seguaci hanno deciso di metterlo per iscritto, dopo di che un gruppo si è formato per la ricompilazione.

Gli esemplari in lingua araba che esistono oggi sono copie del testo originale. Questo è probabilmente l' unica rivelazione divina che l' umanità ha conservato nella sua integrità nella lingua in cui è stata rivelata. Tutti gli studiosi del mondo islamico, senza eccezioni, sono stati e sono tuttora d' accordo che il testo originale in arabo è stato sempre assolutamente fedele alle parole rivelate e che nulla è stato mai aggiunto o omissso.

Le parole per coloro che sono vivi:

69. Non gli abbiamo insegnato (al Profeta) la poesia, non è cosa che gli si addice; questa rivelazione non è che un Monito e un Corano chiarissimo,
70. affinché avverta ogni vivente e si realizzi il Decreto contro i miscredenti . [36:69, 70]

Una guida per aiutare gli esseri umani che mettono in dubbio il senso della vita:

54. Allah è il vostro Signore, Colui che in sei giorni ha creato i cieli e la terra e poi si è innalzato sul Trono. Ha coperto il giorno con la notte ed essi si susseguono instancabilmente. Il sole e la luna e le stelle sono sottomesse ai Suoi comandi. Non è a Lui che appartengono la creazione e l'ordine? La lode appartiene ad Allah Signore dei mondi! [07:54]

174. Uomini! Vi è giunta una prova dal vostro Signore. Abbiamo fatto scendere su di voi una Luce chiarissima. [4:174].

15. O gente della Scrittura, ora è giunto a voi il Nostro Messaggero, per spiegarvi molte cose della Scrittura che voi nascondevate e per abrogarne molte altre! Una Luce e un Libro chiaro vi sono giunti da Allah. [05:15]

157. Coloro che crederanno in lui, lo onoreranno, lo assisteranno e seguiranno la luce che è scesa con lui, invero prospereranno. [7:157]

52. Ed è così che ti abbiamo rivelato uno spirito che procede dal Nostro ordine. Tu non conoscevi né la Scrittura né la Fede. Ne abbiamo fatto una luce per mezzo della quale guidiamo chi vogliamo, tra i Nostri servi. In verità tu guiderai sulla retta via, [42:52]

8. Credete dunque in Allah e nel Suo Messaggero e nella Luce che abbiamo rivelato. Allah sa quello che fate. [64:8]

Con quella luce, Dio guida chi cerca qualcosa di più dei brevi e semplici piaceri di questo mondo:

64. Questa vita terrena non è altro che ungioco e untrastullo. L'ultima dimora è la vera vita, se solo lo sapessero! [29:64]

Su questo concetto non ci sono eccezioni tra le Sacre Scritture:

-Noi abbiamo rivelato la Torah, che contiene guida e luce.

44. Abbiamo rivelato la Torâh, fonte di guida e di luce. Con essa i profeti sottomessi ad Allah giudicavano i giudei, i rabbini e i dottori sulla base di quei precetti di Allah che erano stati loro affidati e dei quali erano testimoni. Non temete gli uomini, ma temete Me. E non svendete a vil prezzo i Miei segni. Coloro che non giudicano secondo quello che Allah ha rivelato, sono i miscredenti. [05:44]

46. Facemmo camminare sulle loro orme Gesù figlio di Maria, per confermare che la Torâh fu rivelata prima di lui. Gli demmo il Vangelo, in cui è guida e luce, a conferma che la Torâh era stata rivelata precedentemente: Essa è monito e guida per i timorati. [05:46]

91. Non prestano ad Allah la considerazione che Gli spetta quando dicono: « Allah non ha fatto rivelazioni ad alcun uomo! ». Di: « Chi ha rivelato la Scrittura a Mosè, come luce e guida per le genti? La scrittura che avete trascritto in diversi volumi, divulgandone una parte e nascondendone un'altra, vi ha istruito su cose che né voi né i vostri antenati conoscevate! Di: « Allah » e poi lascia che si divertano a discutere. [6:91]

25. *E se (le persone) ti trattano da bugiardo, già coloro che le precedettero trattavano da bugiardi i loro messaggeri, anche se avevano mostrato prove evidenti come le Scritture e il Libro Sacro che illumina la retta via. [35:25]*

95. *Di□: "Allah ha detto la verità. Dunque seguite la religione di Abramo con sincerità: egli non era politeista". [3:95]*

83. *Questo è l'argomento che fornimmo ad Abramo contro la sua gente. Noi eleviamo il livello di chi vogliamo. Il tuo Signore è saggio e sapiente.*

84. *Gli demmo Isacco e Giacobbe, e li guidammo entrambi. E in precedenza guidammo Noè; tra i suoi discendenti guidammo Davide, Salomone, Giobbe, Giuseppe, Mosè e Aronne. Così Noi ricompensiamo quelli che fanno il bene.*

85. *E guidammo Zaccaria, Giovanni, Gesù ed Elia. Era tutta gente del bene.* 86. *E guidammo Ismaele, Eliseo, Giona e Lot. Concedemmo a tutti loro eccellenza sugli uomini.*

87. *Così abbiamo scelto e guidato sulla retta via una parte dei loro antenati, dei loro discendenti e dei loro fratelli. [6:83-87]*

Il Corano ci insegna che l'anima è viva in questo mondo e che non muore mai. Ogni morte si traduce nella nascita di una vita di dimensione superiore.

98. *E' Lui che vi ha fatto nascere da un solo individuo ma ora siete stabili o instabili (nella fede in Dio). Certamente abbiamo spiegato i segni per coloro che capiscono. [6:98]*

Pertanto raggiungete velocemente il perdono del vostro Signore e il Paradiso che si estende dal cielo alla terra e che attende coloro che hanno creduto in Dio e nei Suoi messaggeri. Tale è la grazia di Dio che Egli dona a chiunque Egli voglia. Dio è possessore di grazia infinita.

[57:21]

11. *O credenti, quando vi si dice: « Fate spazio (agli altri) nelle assemblee», allora fatelo: Allah vi farà spazio (in Paradiso). E quando vi si dice: «Alzatevi», fatelo. Allah innalzerà il livello di coloro che credono e che hanno ricevuto la scienza. Allah è ben informato di quel che fate . [58:11]*

Mentre l'anima che ignora tutte queste verità, è condannata al fallimento:

122. *Forse colui che era morto, e al quale abbiamo dato la vita affidandogli una luce per camminare tra gli uomini, sarebbe uguale a chi è nelle tenebre senza poterne uscire? Così sembrano graziose ai miscredenti le loro azioni. [6:122]*

103. Di': «Volete che vi citiamo coloro le cui opere sono più inutili, 104. coloro il cui sforzo in questa vita li ha sviati, mentre credevano di fare il bene? 105. Sono coloro che negarono i segni del loro Signore e l'Incontro con Lui. Le loro azioni falliscono e non avranno alcun peso nel Giorno della Resurrezione. [18:103-105].

Il Corano è stato rivelato per insegnare all'umanità come utilizzare correttamente la libertà che Dio ci ha dato:

-Abbiamo mandato i nostri messaggeri supportati da prove evidenti, e abbiamo rivelato loro la Scrittura e la legge, cosicché le persone possano sostenere la giustizia. [57:25]

Coloro che non conoscono lo scopo divino con cui Dio ci ha creati e ha creato tutto ciò che esiste, vivono come naufraghi in un oceano buio, senza un faro e senza una guida:

46. Non hanno viaggiato sulla terra? Non hanno cuori per capire e orecchi per sentire? Poiché in verità non sono gli occhi ad essere ciechi, ma sono ciechi i cuori nei loro petti . [22:46]

30. Non sanno dunque i miscredenti che i cieli e la terra formavano una massa compatta? Poi li separammo e traemmo dall'acqua ogni essere vivente. Ancora non credono?[21:30]?

15-Chi segue la retta via, la segue a suo vantaggio; e chi si travia lo fa a suo danno; e nessuno porterà il peso di un altro. Non castigheremo alcun popolo senza mandar loro un messaggero.[17:15]

Uno degli obiettivi principali di questa guida divina è la creazione e la difesa della giustizia:

76. *Coloro che credono, combattono per la causa di Allah, mentre i miscredenti combattono per la causa degli idoli. Combattete gli alleati di Satana. Deboli sono le astuzie di Satana. [4:76]*

85. *Chi intercede di buona intercessione ne avrà una parte e chi intercede di cattiva intercessione ne sarà responsabile. Allah vigila su tutte le cose. [4:85]*

135. *O voi che credete, attenetevi alla giustizia e rendete testimonianza innanzi ad Allah, fosse anche contro voi stessi, contro i vostri genitori o i vostri parenti, si tratti di ricchi o di poveri! Allah è più degno per sostenerli. Non abbandonatevi alle passioni, sì che possiate essere giusti. Se vi voltate o vi disinteressate, Allah ne è ben informato.*

[4:135]

Non esiste ingiustizia né squilibrio nella creazione:

44. *In verità Allah non commette nessuna ingiustizia verso gli uomini, sono gli uomini che fanno torto a loro stessi. [10:44].*

E' l'essere umano che genera questo. Tuttavia, alla fine, l'ingiustizia e l'oppressione saranno sconfitte e solo gli esseri erediteranno la Terra:

105. *Lo abbiamo scritto nel Salterio, dopo che venne il Monito : « La terra sarà ereditata dai Miei servi devoti » [21:105]*

64. *I giudei dicono: « La mano di Allah si è incatenata! ». Siano incatenate le loro mani e siano maledetti per quel che hanno detto. Le Sue mani sono invece ben aperte: Egli dà a chi vuole. Quello che ti*

è stato rivelato dal tuo Signore, certamente accrescerà in molti di loro la ribellione e la miscredenza. Abbiamo destato tra loro odio e inimicizia fino al giorno della Resurrezione. Ogni volta che accendono un fuoco di guerra, Allah lo spegne. Gareggiano nel seminare disordine sulla terra, ma Allah non ama i corruttori.

[5:64]

Il Corano offre un obiettivo all'uomo disorientato, all'essere senza scopo, al prigioniero dei valori materiali, all'indifferente davanti all'oppressione e all'ingiustizia:

75. Perché mai non combattete per la causa di Allah e dei più deboli tra gli uomini, le donne e i bambini? loro dicono: "Signore, facci uscire da questa città di gente iniqua; concedici da parte Tua un patrono, concedici da parte Tua un alleato" [4:75]

146. Quanti Profeti combatterono affiancati da numerosi discepoli senza perdersi d'animo per ciò che li colpiva sul sentiero di Allah, senza infiacchirsi e senza cedere! Allah ama i perseveranti. [3:146]

Oh voi che credete, siate riverenti a Dio e credete nel Suo Messaggero. Egli vi concederà il doppio della ricompensa con la Sua misericordia, vi doterà di luce per guidarvi, e vi perdonerà. [57:28]

Il Corano è una Scrittura che parla di tutto:

89. E il Giorno in cui sceglieremo un testimone in ogni comunità, e ti (Muhammad) faremo loro testimone. Ti abbiamo rivelato il Libro, che spiega ogni cosa, è la guida, la misericordia e la lieta novella per i musulmani. [16:89]

Non si limita ad argomenti relativi alla parentela divina, né alla creazione della giustizia sociale:

41. Chi si difende per aver subito un torto non incorre in nessuna sanzione.42. Non c'è sanzione se non contro coloro che sono ingiusti con gli uomini e, senza ragione, spargono la corruzione sulla terra: essi avranno un doloroso castigo.[42:41-42]

71. Allah ha favorito alcuni di voi al di sopra di altri nelle risorse materiali. Coloro che sono stati favoriti non le divideranno con i loro servi sì da renderli uguali [a loro]. Negherebbero a tal punto la benevolenza di Allah ? [16:71]

Tutti gli argomenti trattati sono aperti a dimensioni filosofiche e metafisiche:

32. Per questo abbiamo prescritto ai Figli di Israele che chiunque uccida un uomo che non abbia ucciso a sua volta o che non abbia sparso la corruzione sulla terra, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera. E chi ne abbia salvato uno, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità. I Nostri messaggeri sono venuti a loro con le prove! Eppure molti di loro commisero eccessi sulla terra. [05:32]

100. Chi emigra per la causa di Allah troverà sulla terra molti rifugi ampi e spaziosi. Chi abbandona la sua casa come emigrante verso Allah e il Suo Messaggero ed è colto dalla morte, avrà presso Allah la sua ricompensa Sua. Allah è colui che perdona, il misericordioso.[4:100]

111. Chi commette un peccato, danneggia sé stesso. Allah è sapiente, saggio. [4:111]

Oltre alle basi della fede il Corano stabilisce un modello sociale che si riversa su tutti i più deboli, i più indifesi, i più bisognosi: 127. Ti interpellarono a proposito delle donne. Di': "Allah vi risponde a riguardo, e ciò è recitato nel Libro quando si parla delle orfane alle quali non date

quello che è prescritto loro, di quelle che desiderate sposare , dei ragazzi oppressi e degli orfani dei quali dovete aver cura con giustizia. Allah conosce tutto il bene che operate. [4:127]

Siamo chiamati a riflettere sui segni che ci circondano:

191. Coloro che in piedi, seduti o coricati su un fianco ricordano Allah e meditano sulla creazione dei cieli e della terra, [dicendo]: "Signore, non hai creato tutto questo invano. Gloria a Te! Preservaci dal castigo del Fuoco. [3:191]

56. Non spargete la corruzione sulla terra, dopo che è stata resa prospera. InvocateLo con timore e desiderio. La misericordia di Allah è vicina a quelli che fanno il bene. [07:56]

57. Egli è Colui che invia i venti, annunciatori e precursori della Sua misericordia. Quando poi mandano una nuvola pesante, Noi la dirigiamo verso una terra morta (arida) , ne facciamo discendere l'acqua con la quale suscitiamo ogni tipo di frutto (da terra). Così resusciteremo i morti. Forse rifletterete [in proposito]. [07:57]

Il grande gnostico del 7° secolo, Andalusia, disse:

-Il Corano è un oceano senza fine, il cui abisso è senza fondo, non ha letto né riva da raggiungere.

Nel corso dei secoli, gli studiosi hanno scritto l'esegesi di questo testo miracoloso, ciascuno dal campo della loro specialità, la grammatica, la medicina, la metafisica, la legge e ... , senza

nessuna delle quali è in grado di drenare minimamente tutti gli insegnamenti racchiusi in esso.

Ciò che è stato scritto non è equivalente al Corano e non rappresenta una lettura completa di esso e di tutti i suoi significati. I suoi livelli di lettura sono infiniti e la sua comprensione dipende dal livello di erudizione e di spiritualità del lettore.

I suoi brani, anche se rivela nei momenti specifici e adeguate per gli eventi che si stavano verificando, ma hanno un valore generico ed eterno e ci parla di cose che non cambiano nell'essere umano:

23. Hai visto come le sue passioni diventano i suoi idoli? Allah scientemente lo allontana, suggella il suo udito e il suo cuore e stende un velo sui suoi occhi. Chi lo potrà dirigere dopo Allah? Non rifletterete dunque? [45:23]

E le circostanze concrete in cui i versetti sono stati rivelati rappresentano situazioni che continuamente ricorrono nella nostra vita quotidiana e nella storia dell'umanità, ed è proprio per questo che i suoi versi ci parlano direttamente. Lo colleghiamo a quello che ci sta accadendo e risponde alle domande che stanno affollando la nostra mente e il nostro cuore nell'attimo stesso in cui stiamo leggendo:

94. O voi che credete, quando vi lanciate sul sentiero di Allah, siate ben certi prima di dire a chi vi rivolge il saluto: "Tu non sei credente", al fine di procacciarvi i beni della vita terrena. Presso Allah c'è bottino più ricco. Già prima eravate così, poi Allah vi ha beneficiati. State attenti, ché Allah è perfettamente informato di quello che fate. [4:94]

Il Corano ha un effetto antidogmatico del testo:

44. *Riveliamo la Torah , fonte di guida e di luce.... [05:44]*

46. *Facemmo camminare sulle loro orme Gesù, figlio di Maria, mentre confermava la Torah che er stata rivelata prima di lui, Gli demmo il Vangelo, in cui è guida e luce, che confermava la Torah che era stata rivelata precedentemente: monito e guida per i timorati.*

47. *Giudica la gente del Vangelo in base a quello che Allah ha rivelato. Coloro che non giudicano secondo quello che Allah ha rivelato, sono gli iniqui.*

48. *E a te abbiamo rivelato il Libro con la Verità, a conferma della Scrittura che è stata rivelata in precedenza e lo abbiamo preservato da ogni alterazione . Giudica tra loro secondo quello che Allah ha rivelato, non conformarti alle loro passioni allontanandoti dalla verità che ti è giunta. Ad ognuno di voi abbiamo assegnato una via e un percorso. Se Allah avesse voluto, avrebbe fatto di voi una sola comunità. Vi ha voluto però mettere alla prova con quello che vi ha dato. Gareggiate in opere buone: tutti ritornerete ad Allah ed Egli vi informerà a proposito delle cose sulle quali siete discordi. [5:46,47,48].*

Ciò richiede la tolleranza:

125. Chiama al sentiero del tuo Signore con la saggezza e la buona parola e discuti con loro nella maniera migliore. In verità il tuo Signore conosce meglio di ogni altro chi si allontana dal Suo sentiero e conosce meglio di ogni altro coloro che sono ben guidati. [16:125]

Per modestia:

37. *Non incedere sulla terra con alterigia, poiché non potrai fenderla e giammai potrai essere alto come le montagne! [17:37].*

Per onore:

34. *Non toccate i beni dell'orfano se non a suo vantaggio fino al raggiungimento della maggiore età. Rispettate il patto, poiché in verità vi sarà chiesto di darne conto.*

35. *Riempite la misura quando misurate e pesate con la bilancia più esatta. Questo è il bene che conduce al miglior esito.[17:34-35]*

Per ciò che è bene:

2. *O voi che credete, non profanate i simboli di Allah, né il mese sacro, né l'offerta sacrificale, né le ghirlande, né quelli che si dirigono verso la Sacra Casa bramando la grazia e il compiacimento del loro Signore. Dopo che vi sarete desacralizzati, potrete cacciare liberamente . E non vi spinga alla trasgressione l'odio per quelli che vi hanno scacciato dalla Sacra Moschea. Aiutatevi l'un l'altro nella carità e nella pietà e non sostenetevi nel peccato e nella trasgressione. Temete Allah, Egli è severo nel castigo. [5:02]*

Per la giustizia:

8. *O voi che credete, siate testimoni sinceri e giusti davanti ad Allah. L'odio per un certo popolo non vi spinga all'iniquità. Siate equi: l'equità è consona alla devozione. Temete Allah. Allah è a conoscenza di quello che fate.[05:08]*

L'Islam non si confronta con il resto delle credenze e delle trascendenze. Al contrario, considera tutto parte delle religioni e della Verità rivelata e riconosce tutti i profeti come parte di un unico spirito e liberatori del messaggio stesso:

84. Di': "Crediamo in Allah e in quello che ha rivelato a noi e in quello che ha rivelato ad Abramo, ad Ismaele, ad Isacco, a Giacobbe e alle Tribù, e in ciò che il Signore ha dato a Mosè, a Gesù ed ai Profeti: non facciamo alcuna differenza tra loro e a Lui siamo sottomessi". [3:84]

62. In verità coloro che credono, siano essi giudei, nazareni o sabei, tutti coloro che credono in Allah e nell'Ultimo Giorno e compiono il bene, riceveranno la ricompensa presso il loro Signore. Non avranno nulla da temere e non saranno afflitti. [2:62]

Noi abbiamo rivelato a te (il messaggio) come lo abbiamo rivelato a Noè e ai Profeti dopo di lui. E lo abbiamo rivelato ad Abramo, ad Ismaele, ad Isacco, a Giacobbe e alle Tribù, a Gesù, a Giobbe, a Giona, a Aronne e Salomone; e a Davide demmo il Salterio. Ci sono messaggeri di cui ti abbiamo narrato e altri di cui non abbiamo fatto menzione e Allah parlò direttamente a Mosè. Inviammo messaggeri, come nunzi e ammonitori, affinché dopo di loro gli uomini non avessero più scuse davanti ad Allah, Allah è eccelso e saggio. [Il Corano, 4:163-165]

Per il valore:

44. Rivelammo la Torâh, fonte di guida e di luce. Con essa giudicavano tra i giudei, i profeti sottomessi ad Allah, e i rabbini e i saggi: giudicavano secondo i precetti di Allah che erano stati loro affidati e dei quali erano testimoni. Non temete gli uomini, ma temete Me. E non svendete a vil prezzo i Miei segni. Coloro che non giudicano secondo quello che Allah ha rivelato, sono i miscredenti. [05:44]

Il Corano non è un libro di storia, nel senso che non rispetta un ordine cronologico degli eventi, ma

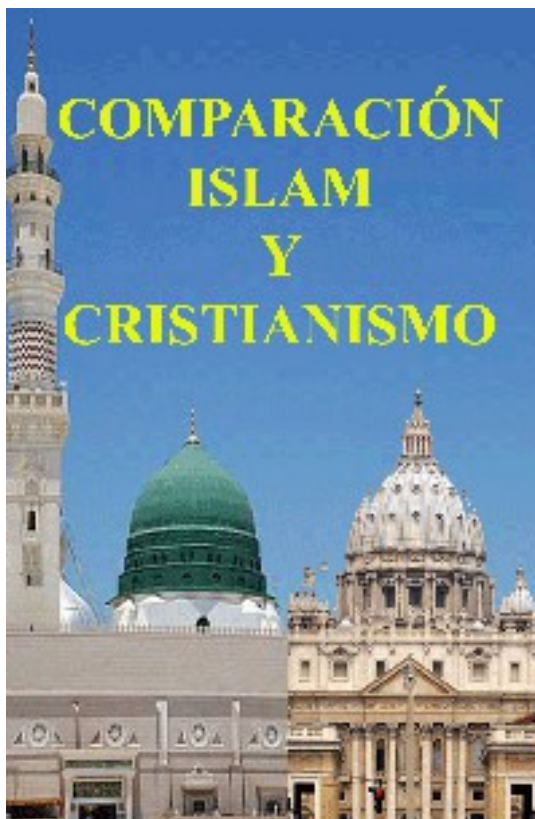
è, piuttosto un libro educativo, una guida e una costruzione personale di esseri umani a cui tornare più e più volte agli stessi argomenti, osservandoli da diversi punti di vista, concentrandosi su diversi aspetti dei commenti stessi e disseminati.

- O Gente della Scrittura, non esagerate nella vostra religione e non dite su Allah altro che la verità.
[4:171]

ALLEGATO II

CONFRONTI

L'Islam, il Cattolicesimo e l'Ebraismo



[Vedere www.urd.ac.ir / english]

RELIGIONI A CONFRONTO

IL CONCETTO DI DIO

Islam: Un Dio onnipotente, onnisciente e onnipresente.

Cattolicesimo: Trinità di Divina (il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo).

Islam: Dio è il Creatore. Fare riferimento a Dio come il Padre, è come ridurLo alla dimensione umana. Infatti, è più facile essere padre che madre. Nell'Islam nostro padre è Adamo (P), che è il padre di tutta l'Umanità.

Cattolicesimo: Dio è il Padre e il Creatore.

Islam: Dio è senza sesso, non è né uomo né donna.

Cattolicesimo: Dio è maschio.

Islam: Dio è senza immagine.

Cattolicesimo: Dio è rappresentato nell'iconografia di due uomini e una colomba.

Islam: Dio non ha né madre né padre né figli.

Cattolicesimo: Dio Padre ha un figlio. Dio Figlio ha un padre e una madre. Ha anche fratelli, nonni, è il nipote del padre e della madre di Maria. Vedendo Dio in questo modo, va anche detto che il Dio Padre ha suoceri, ed è il genero del padre e della madre di Maria (P).

Con questo ragionamento, Maria ha avuto due mariti, Dio Padre e Giuseppe, il falegname.

Islam: *Dio è onnipotente, non è mortale e non è commestibile.*

Cattolicesimo: *Dio figlio, era mortale ed è stato crocifisso. Ogni settimana viene mangiato il corpo di Dio cristo (anche se è simbolico): Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.*

(Bibbia, NuovoTestamento, Giovanni 6, versetto 55-57).

Islam: *Lo Spirito Santo è l'arcangelo Gabriele che ha portato la parola di Dio ai grandi Profeti.*

Cattolicesimo: *Lo Spirito Santo è Dio, la terza parte della Trinità. Egli è il Signore e dà la vita. Parlò ai Profeti (P).*

LA PREGHIERA

Islam: *Ritiene di essere un Dio Clemente e Misericordioso. La clemenza e la misericordia di Dio non sono paragonabili alla clemenza umana. Per questo i musulmani nelle loro preghiere implorano clemenza e misericordia di Dio, indipendentemente dal fatto che lo meritano o ne sono degni. Chiedono a Dio di giudicare con la sua clemenza, non con la sua giustizia, perché Dio usa la sua giustizia, piuttosto che la sua clemenza quando ci troviamo in difficoltà. Ad esempio, i musulmani dicono:*

Mio Dio, perdonami anche se non sono meritevole e non sono degno del tuo perdono. Perdonami perché

il perdono è degno di te che sei più Clemente. Mio Dio, nel giorno del Giudizio, ti prego di utilizzare la tua clemenza e non la tua giustizia. Quando AÝ'isha chiese al Profeta (PBD) su cosa supplicare nella Notte di grande Ordinamento (Laylat al-Qadr), rispose: Si dovrebbe dire:

O Allah, in verità Tu sei colui che perdona e ami il perdono, quindi perdonami.

Cattolicesimo: nell'orazione conosciuta come Il Padre Nostro i fedeli chiedono perdono dei loro debiti, come essi li rimettano ai loro debitori. In questi termini sembra che il supplice considera la sua clemenza superiore a quella di Dio. il ricorrente si richiama dunque a Dio per aumentare la sua clemenza e la sua misericordia, ma in ultima analisi, egli si presenta come un modello di clemenza davanti a Dio. Egli quindi chiede a Dio di aumentare la Sua clemenza e la misericordia fino a raggiungere il livello proprio supplice di clemenza. Il supplice sarebbe corretto se dicesse: perdona le nostre offese e aiutaci a perdonare chi ci ha offeso .

LA FEDE

Islam: La fede è basata sulla logica e sul ragionamento.

Cattolicesimo: La fede si basa su dogma indiscutibili, cioè, su una fede cieca o senza ragionamento.

Islam: l'Islam è l'unica religione che invita al ragionamento e all'analisi. Muhammad (PBD) Profeta dell'Islam, disse:

un'ora di pensiero (ragionamento) equivale a settanta anni di preghiera a Dio. Il Corano è pieno di inviti alla ragione. Secondo l'Islam i profeti di Dio, tra i

quali Gesù, invitano al ragionamento. Il dogma di fede è considerato una distorsione del cattolicesimo.

Cattolicesimo: invita all'accettazione del dogma religioso, senza l'uso del pensiero o della ragione, cioè, senza logica.

Islam: L'istruzione e lo studio, sono un obiettivo positivo e sono considerati preghiere a Dio. Muhammad (PBD) disse:

L'inchiostro dello studioso vale più del sangue del martire.

Cattolicesimo: Galileo, che nella sua saggezza ha dichiarato che la terra era rotonda, è stato condannato a morte dalla Chiesa.

Islam: Non ci sono intermediari tra l'uomo e Dio.

Cattolicesimo: la Chiesa e il suo clero sono considerati intermediari tra l'uomo e Dio.

Islam: La Supplica e la preghiera sono rivolte particolarmente a Dio.

Cattolicesimo: La preghiera è spesso indiretta e viene incanalata attraverso la Chiesa.

Islam: Dio perdona. Egli è il Giudice nel Giorno del Giudizio Finale. Egli punisce o perdona. Il perdono viene concesso direttamente da Dio.

Cattolicesimo: Il perdono è concesso dai sacerdoti della Chiesa che spesso in passato, ricevevano in cambio una ricompensa monetaria.

Islam: Il perdono viene chiesto direttamente a Dio, è vietato confessare i peccati a chiunque che non sia Dio, poiché Dio è il giudice finale nel Giorno del Giudizio e Lui è onnipresente e onnisciente.

Cattolicesimo: Il credente è invitato a chiedere il perdono e l'indulgenza dei sacerdoti della Chiesa.

Islam: Nell'Islam è un peccato da confessare o ritrattare il peccato agli altri, anche a un membro del clero. Si tratta di una questione privata e perciò, privatamente e direttamente, si chiede il perdono di Dio. Chiedere perdono dei propri peccati a chiunque che non sia Dio è un peccato più grave, poiché Dio è il giudice nel Giorno del Giudizio, solo Dio ha il potere del perdono perché Egli è onnisciente. Ma se una persona ha commesso un reato contro un'altra persona, egli può chiedere alla persona offesa di perdonarlo. Se un peccato è stato commesso in pubblico, il trasgressore deve chiedere perdono a Dio in pubblico.

Cattolicesimo: Il peccato deve essere confessato a un sacerdote, e questo viene interpretato dai musulmani come un mezzo per controllare le persone.

Islam: L'Islam parla di amore per Dio, e afferma la Sua clemenza e la Sua misericordia. Nel Corano, è più dedicata alla misericordia di Dio piuttosto che alla Sua ira. Cita, Imam Ali.

Cattolicesimo: La Chiesa invita alla fede più sulla base della paura che dell'amore di Dio.

Islam: L'ingestione di carne di un altro essere umano è considerato un atto deplorabile.

Cattolicesimo: I fedeli ingeriscono simbolicamente la carne e il sangue di Gesù (P) come sacramento della Santa Comunione.

Islam: Sia i musulmani che gli ebrei vietano l'ingestione di carne di maiale o dei suoi derivati .

Cattolicesimo: Il consumo di maiale è consentito.

nonostante il fatto che la carne suina, essendo geneticamente simile a quella del umano, è spesso portatore di virus.

Gesù e Maria (P)

Islam: Gesù (P) è un essere umano e un grande profeta di Dio.

Cattolicesimo: Gesù è il figlio di Dio, , la terza figura della Trinità.

Islam: La nascita di Gesù (P) non avendo un padre umano, è stata un miracolo della volontà di Dio, ma è comunque un essere umano e un grande profeta di Dio.

Cattolicesimo: Il padre di Gesù è Dio stesso.

Islam: L'islam riconosce la purezza e la verginità di Maria(P) e riconosce che Gesù è stato concepito senza un padre, perché nato dalla volontà divina.

Cattolicesimo: Gesù si è incarnato in Maria (P) vergine, ma è il figlio di Dio.

Islam: Maria (P) non è mai stata sposata.

Cattolicesimo: Maria (P) era sposata con Giuseppe quando suo figlio nacque. Giuseppe dubitò di Maria(P) e dlla potesse procreare, ma l'Arcangelo Gabriele lo convinse che egli doveva accettare il fatto che sua moglie era servita da strumento per la nascita del figlio di Dio.

Islam: Un capitolo del Corano è chiamato Maria(p) ed è dedicato in parte alla sua storia. Un altro capitolo intitolato La tavola(Al Maede) descrive l'Ultima Cena.

Cattolicesimo: La Bibbia non contiene alcun capitolo dedicato a Maria o all'Ultima Cena.

Islam: L'islam attribuisce alcuni miracoli a Maria (P), come aver ricevuto i frutti del Paradiso inviati da Dio.

Cattolicesimo: La Bibbia non conosce tali miracoli.

Islam: L'Islam attribuisce più miracoli a Gesù rispetto a quelli descritti nella Bibbia, come aver parlato in pubblico solo pochi giorni dopo la sua nascita, per quanto riguarda la Profezia. Il Corano afferma che i miracoli dei Profeti sono stati concessi da Allah.

Cattolicesimo: La Bibbia riconosce a Gesù meno miracoli di quelli rispetto al Corano.

Islam: L'Islam riconosce l'ascensione di Gesù (P) ma non la sua crocefissione.

Cattolicesimo: Il cattolicesimo riconosce l'ascensione di Gesù (P) dopo essere morto sulla croce.

Islam: Secondo la visione islamica con un miracolo Gesù (P) salì a Dio senza essere crocifisso.

157. E dissero: "Abbiamo ucciso il Messia Gesù figlio di Maria, il Messaggero di Allah!" Invece non l'hanno né ucciso né crocifisso, ma così parve loro. Coloro che sono in discordo a questo proposito, restano nel dubbio: non hanno altra scienza e non seguono altro che la congettura. Sicuramente non l'hanno ucciso
158. ma Allah lo ha elevato fino a Sé. Allah è eccelso, saggio. (Il Corano, 4:157-158).

Cattolicesimo: Gesù (P) è stato crocifisso, morto e sepolto, poi il terzo giorno è risorto e asceso al cielo.

Islam: Gesù (P) ha avuto la conoscenza e la consapevolezza di Dio e come gli altri grandi Profeti, non ha mai creduto che Dio lo avesse abbandonato.

Cattolicesimo: Secondo la Bibbia, Gesù sofferente sulla croce Gesù(P), gridò: Padre, perché mi hai abbandonato? (In questo caso avrebbe dubitato della presenza indefettibile di Dio?).

Islam: Gesù (P) non ha avuto paura della morte, perché sapeva che la morte era il portale al Paradiso e un' avvicinamento a Dio. (Quindi come afferma il Corano, non era Gesù che diceva questi termini).

Cattolicesimo: Gesù (P) aveva paura di morire. Prima della sua crocifissione, si è lamentato nel Getsemani ed era angosciato dalla persecuzione inflittagli.

IL PECCATO ORIGINALE

Islam: Adamo ed Eva (P) sono stati creati da Dio, senza padre né madre, e sono il padre e la madre di tutta l'umanità.

Cattolicesimo: Adamo ed Eva (P) sono stati creati da Dio, senza padre né madre, e sono anche la prima discendenza divina.

Islam: Nell'Islam, Adamo ed Eva (P) sono stati perdonati per i loro peccati.

Cattolicesimo: Adamo ed Eva sono stati puniti per la loro disobbedienza a Dio, sono stati espulsi dal Paradiso e hanno vissuto una vita di sofferenza e di duro lavoro sulla Terra.

Islam: La vita comincia dall'innocenza, ogni bambino nasce puro e senza macchia, e se un bambino muore prima di raggiungere la maturità entra in Paradiso. Non vi è alcuna logica o giustizia in un bambino che porta il peso dei peccati degli altri, in particolare di Adamo ed Eva (P), per un peccato commesso migliaia di anni prima, e che, secondo l'Islam, è stato perdonato.

Cattolicesimo: La vita comincia nel peccato, ogni bambino è nato nel peccato originale a causa del peccato di Adamo ed Eva (P), quindi, se un bambino, anche solo un feto, morisse prima del battesimo non potrebbe entrare in Paradiso, ma dovrebbe rimanere nel limbo. Dopo che il Vaticano ha sostenuto per secoli l'esistenza del Limbo, il Papa ha recentemente negato la sua esistenza senza però chiarire dove vanno i bambini morti se non sono stati battezzati.

Ebraismo: *L'anima che pecca è quella che morrà, il figliuolo non porterà l'iniquità del padre, e il padre non porterà l'iniquità del figliuolo, la giustizia del giusto sarà sul giusto, l'empietà dell'empio sarà sull'empio.*

(La Bibbia, Ezechiele 18:20)

Islam: Ogni persona è responsabile delle proprie azioni, dal momento che ha l'uso della ragione, vale a dire, la sua maturità. Nel Giorno del Giudizio Finale risponderà delle sue azioni, ma non di quelle degli altri. Secondo l'Islam, ogni persona sarà interrogato sulle proprie azioni, e non su quelle degli altri.

Cattolicesimo: Ogni persona porta il peso del peccato di Adamo ed Eva (P).

Islam: Gesù (P) e gli altri Profeti hanno insegnato ciò che era giusto, e hanno invitato gli altri a seguire il loro esempio. Ognuno di noi è responsabile delle proprie azioni.

99. "Il dovere del messaggero è solo la consegna del messaggio. *Allah conosce quello che manifestate e quello che nascondete.*" (Il Corano, 5:99)

"18. Nessuno porterà il peso di un altro. Se qualcuno, pesantemente gravato, chiederà aiuto per il carico che porta, nessuno potrà alleggerirlo, quand'anche fosse uno dei suoi parenti. Tu (Profeta) devi avvertire solo coloro che temono il loro Signore in ciò che non è visibile e assolvono all'orazione. Chi si purifica, lo fa solo per sé stesso e la destinazione (di tutti) è verso Allah. "(Il Corano, 35:18)

Cattolicesimo: Gesù (P) ha perdonato i nostri peccati, lavati senza il nostro intervento, per mezzo del suo sacrificio, più di duemila anni fa.

Islam: Al fine di assumerci la responsabilità per il nostro comportamento e le nostre azioni dobbiamo essere consapevoli di noi stessi. Così tutto ciò che altera il nostro stato di consapevolezza è vietato, pertanto, l'alcol è proibito dall'Islam.

Cattolicesimo: L' alcol è consentito e il vino si beve in occasione di cerimonie religiose, come la Messa e gli atti liturgici.

Ebraismo: "Il vino è schernitore, la bevanda alcolica è turbolenta, e chiunque se ne lascia sopraffare non è savio." (La Bibbia, Proverbi 20:01)

IL MATRIMONIO

Islam: Le relazioni coniugali sono necessarie e il matrimonio è considerato, come Muhammad (PBD) disse, la metà della religione.

Cattolicesimo: Le relazioni coniugali sono stabilite come un atto che permette la procreazione dei figli, e suggerisce, come nel caso dei sacerdoti, dei monaci e delle monache, il celibato per essere più vicini a Dio.

Islam: Il matrimonio è preferibile ad uno stato di celibato o nubilato, ed è meglio essere sposati che rimanere nubile o celibe.

Cattolicesimo: Le suore non si sposano e devono così rimanere vergini.

Islam: Il clero islamico si sposa. Secondo il pensiero islamico, il matrimonio porta l'uomo o la donna più vicini a Dio.

Cattolicesimo: Il clero cattolico, come i monaci o i sacerdoti che (presumibilmente) sono più vicini a Dio, devono rimanere celibi e promuovere il celibato.

Islam: Il divorzio è permesso ma sconsigliato. Potrebbe essere visto come la soluzione di un matrimonio che ha fallito, in cui la coppia interessata non intende più rimanere insieme.

Cattolicesimo: Il divorzio (anche se oggi in molti paesi è ormai tollerato) è severamente vietato e solo il Papa ha il potere di annullare un matrimonio.

Islam: La poligamia è ammessa, perché viene interpretata come una soluzione sociale, di fronte ad uno squilibrio demografico, che vede la presenza di più donne che uomini. (È anche la risposta ad altri imperativi, a seconda dei casi). Il Profeta Abramo (P) stesso era poligamo.

Cattolicesimo: IL cattolicesimo vieta la poligamia, a prescindere dalla demografia. In molti paesi, la popolazione femminile supera di gran lunga quello maschile.

Islam: Vi sono disposizioni particolari per il matrimonio temporaneo, che è consentito secondo i precetti della Scuola sciita dell'Islam.

Cattolicesimo: Il matrimonio temporaneo o il unione libera sono vietate.

Islam: Non vi è alcuna discriminazione tra i figli nati da vari tipi di matrimonio. Sono tutti legittimi e tutti hanno pari diritti di eredità e il padre è ugualmente responsabile per il loro mantenimento.

Cattolicesimo: Non riconosce la poligamia e fa discriminazione nei confronti dei bambini nati fuori dal matrimonio. (Essi sono considerati illegittimi. Nessuno stigma simile è stato mai collegato ai bambini in Islam.)

Islam: Il sacerdote non ha il ruolo di intermediario nella cerimonia del matrimonio islamico. Le coppie musulmane potrebbero stabilire i termini del loro accordo verbalmente ma per motivi di diritto civile, l'accordo viene ratificato da un notaio.

Cattolicesimo: Il sacerdote celebra il matrimonio e ne ratifica le promesse.

LA DONNA

Cultura Islamica: La soddisfazione sessuale, nell'Islam, si limita allo stato civile. La provocazione sessuale non è consentito in un contesto sociale.

Cultura Occidentale o Europeo: La provocazione sessuale nelle relazioni sociali e professionali (si ritiene opportuno) è consentita.

Cultura Islamica: L'attrazione sessuale e il piacere sono considerati i valori della massima intimità coniugale, e non dovrebbero essere mai considerati come valori sociali, commerciali o professionali.

Cultura Occidentale o Europeo: L'attrazione sessuale (e / o di piacere) è considerata altrettanto valida in un contesto matrimoniale, sociale, commerciale o professionale.

Cultura Islamica: La donna musulmana si copre quando esce dalla sua casa, al fine di evitare l'attenzione, la provocazione o l'attrazione, in considerazione dei valori stessi di Santa Maria (P).

Cultura Occidentale o Europeo: Molte donne, anche se non tutte, sono abituate a provocare fascino sessuale in un contesto sociale, per mezzo dei loro indumenti o seguendo la moda.

Cultura Islamica: L'uso del sesso come prodotto commerciale della società è considerato un insulto alla dignità delle donne, ed è pertanto vietato.

Cultura Occidentale o Europeo: L'uso della sessualità femminile per la promozione di prodotti commerciali è banale ed è liberamente consentito, addirittura incoraggiato.

Cultura Islamica: La donna musulmana non provoca né cerca una risposta fisica in un rapporto sociale, né usa il suo fascino femminile per fini commerciali.

Cultura Occidentale o Europeo: Il fascino fisico è valutato in un contesto sociale e commerciale.

Cultura Islamica: La donna musulmana si trucca e gode sensualità solo nel rapporto intimo con il marito, ma se vuole uscire dalla sua casa toglie il trucco.

Cultura Occidentale o Europeo: Molte donne occidentali, ma non tutte, si truccano e si comportano in modo provocatorio o sensuale quando sono fuori della loro casa.

Cultura Islamica: La prostituzione è proibita nell'Islam.

Cultura Occidentale o Europeo: La prostituzione è tollerata ed è considerata un lavoro remunerativo.

Cultura Islamica: L'omosessualità maschile e femminile sono proibite dall'Islam e sono considerate innaturali. Chiunque sia nato ermafrodita, tuttavia, ha il diritto di sottoporsi a intervento chirurgico e può scegliere di diventare un uomo o una donna.

Cultura Occidentale o Europeo: L'omosessualità maschile e femminile sono tollerate e sono diventate legittime nella definizione dei diritti umani. In alcuni paesi una coppia omosessuale può sposarsi e anche adottare dei bambini.

Se la cultura occidentale tollera l'omosessualità in caso di adulti consenzienti non si può escludere che l'incesto, in virtù della stessa definizione, potrebbe essere tollerato, e ugualmente considerato all'interno dei diritti degli adulti consenzienti.

LA STIPULA DELLA FEDE

Cultura Islamica: Per entrare nella fede islamica, è sufficiente ripetere due frasi, pronunciate con buona coscienza e assoluta convinzione.

-Nel nome di Dio, clemente e misericordioso, Io testimonio che non c'è altro dio che Allah, (un solo Dio). Io testimonio che Muhammad (PBD) è il profeta di Dio ed il suo messaggero.

Per l'ammissione alla Scuola sciita, i cui membri ritengono di rappresentare la fede originale, è necessario aggiungere: Io testimonio che l'Imam Alí è il successore del Profeta. Secondo l'Islam, Dio perdona tutti i peccati commessi prima di entrare nella fede.

Il Profeta (PBD) disse:

-Colui che compie buone azioni, dopo aver abbracciato l'Islam non sarà punito per tutto ciò che ha fatto nel suo stato preIslamico, mentre chi continua a commettere peccati dopo aver abbracciato l'Islam, sarà punito di tutto, dall'inizio alla fine.

Cattolicesimo: Per entrare nella fede cattolica, è necessario essere battezzati da un sacerdote che agisce come intermediario di Dio. La fede da sola non basta.

Ebraismo: Solo un discendente di sangue di una madre ebrea, a rigor di termini, può essere considerato un Ebreo. La fede non è coinvolta.

IL NOSTRO COMPITO IN MERITO AI PROFETI

Dio ha chiesto che l'umanità ascolti e frequenti il messaggio dei profeti, dal momento che hanno parlato in nome di Dio. Se dovessimo ignorare questi messaggi dovremmo rendere conto a Dio per il nostro fallimento.

Ebraismo: Secondo l'Antico Testamento (Dio che parla a Mosè):

Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

(La Bibbia, in Deuteronomio 18:18-19)

Cattolicesimo: Nella Bibbia il Nuovo Testamento afferma che Gesù fu, in effetti, il Profeta promesso in questi versetti. E ha detto che chi non presterà attenzione al Profeta, sarà tagliato fuori dal popolo.

Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati, e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi colui che vi aveva destinato come Cristo, cioè Gesù. Bisogna che il cielo lo accolga fino ai tempi della ricostituzione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca dei suoi santi profeti fin dall'antichità. Mosè infatti disse: Il Signore vostro Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me; voi ascolterete tutto quello che egli vi dirà. E avverrà: chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato dal popolo. (La Bibbia, in Atti 3:19-23)

E Dio disse nel Corano:

E quando Allah accettò il patto dei Profeti: "Ogni volta che vi darò una parte della Scrittura e della saggezza e vi invierò un messaggero per confermarvi quello che avete già ricevuto, dovrete credergli e aiutarlo". Disse: "Accettate queste Mie condizioni?". "Accettiamo" dissero. "Siate testimoni e io sarò con voi testimone. Quanto poi a chi volgerà le spalle, questi saranno i perversi". Desiderano altro che la religione di Allah? Per amore o per forza tutto ciò che è nei

cieli e sulla terra si sottomette a Lui e verso di Lui saranno ricondotti. Di': "Crediamo in Allah e in quello che ha rivelato a noi, ad Abramo, ad Ismaele, ad Isacco, a Giacobbe e alle Tribù, e in ciò che il Signore ha rivelato a Mosè, a Gesù e ai Profeti: non facciamo alcuna differenza tra loro e a Lui siamo sottomessi". Chi sceglie una religione diversa dall'Islam, il suo culto non sarà accettato e nell'altra vita sarà tra i perdenti. Potrebbe mai Allah guidare sulla retta via coloro che lo rinnegano dopo aver creduto e testimoniato che il Messaggero è veridico e dopo averne avuto le prove? Allah non guida coloro che prevaricano. La loro ricompensa sarà la maledizione di Allah, degli angeli e di tutti gli uomini e in essa rimarranno in eterno. Il castigo non sarà loro alleviato e non avranno alcuna dilazione, eccetto coloro che poi si pentiranno e si emenderanno, poiché Allah è Colui che perdona, il Misericordioso. In verità, non sarà accettato il pentimento di coloro che rinnegano dopo aver creduto e aumentano la loro miscredenza. Essi sono coloro che si sono persi.

(Il Corano, 3:81 - 90).

ALLEGATO III

LA CONOSCENZA NELL' ISLAM

Il Corano e la conoscenza

Il Profeta Muhammad (PBD) parla della conoscenza

Detti di Imam Ali (P)

Vedi anche:

www.hadith.net

www.almostafaou.com

ALLEGATO III

LA CONOSCENZA NELL' ISLAM

IL CORANO E LA CONOSCENZA

269. Egli dona la saggezza a chi vuole. E chi riceve la saggezza, ha ricevuto un bene enorme. Ma si ricordano di ciò solo coloro che sono dotati di intelletto. (Il Corano 2:269)

10" E diranno: «Se avessimo ascoltato o compreso, non saremmo tra i compagni della Fiamma». (Il Qur'an 67: 10).

9. Ma come? Chi passa in devozione le ore della notte, prosternato e ritto, timorato per l'Altra vita e speranzoso nella misericordia del suo Signore ... Di': «Sono forse uguali coloro che sanno e coloro che non sanno? ». Solo gli uomini dotati di intelletto riflettono. (Il Corano 39:9)

11. O credenti, quando vi si dice: « Fate spazio [agli altri] nelle assemblee», allora fatelo: Allah vi farà spazio [in Paradiso]. E quando vi si dice: «Alzatevi», fatelo. Allah innalzerà il livello di coloro che credono e che hanno ricevuto la scienza. Allah sa bene quello che fate .(Il Corano 58:11)

Il Profeta Muhammad (PBD) parla della CONOSCENZA

* Quando Dio vuole bene ad una comunità, Egli accresce i suoi studiosi e diminuisce i suoi ignoranti, in modo che quando lo studioso

parla, trova dei sostenitori, ma quando l'ignorante parla, è sconfitto.(2)

* La conoscenza è un tesoro, la cui chiave è la domanda, in modo da chiedere, e Dio avrà pietà di voi. Quattro persone in verità saranno premiate [per questa domanda]: l'interrogante, l'oratore, l'ascoltatore e Colui che li ammira. (3)

* La base stessa dell'uomo è la sua intelligenza e l'uomo privo di intelligenza non ha religione.(4)

* La conoscenza è troppo grande per essere abbracciata, in modo da prendere il meglio da ogni pensiero.(5)

IL RUOLO DEL L'INTELLETTO IN CASTIGO E LA RICOMPENSA

* In verità tutto il bene si coglie attraverso l'intelletto, e l'uomo privo di intelligenza non ha religione.(6)

* Il Profeta (PBD) ha chiesto a un gruppo di persone che elogiavano un uomo: "Come è l'intelletto dell'uomo?" Essi hanno risposto: "O Profeta di Dio, ci racconta i suoi sforzi nel culto e altri atti buoni ,e Tu ci chiedi della sua intelligenza? " Così rispose, "in verità la persona stupida soffre a causa della sua stupidità, peggiore della licenziosità di una persona immorale. Le persone si eleveranno di rango nell'altra vita e riceveranno grandi ricompense dal loro Signore in proporzione al loro intelletto".
(7)

.....
2Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28692

3Tuñaf al-ÝUqÙl, n. 41

4 RawĀat al-WĀÝiŪÐn, p. 9

5 Kanz al-Fawa'id, v 2, p. 31

6 Tuñaf al-ÝUqÙl, n. 54

7 MajmaÝ al-Bayan, v 1, p. 487

LA VIRTÙ DELLA CONOSCENZA

*Quando si commette un peccato, l'uomo sapiente è colpevole del peccato, mentre l'uomo ignorante è colpevole due volte [per il peccato e per l'ignoranza] .(8)

* La conoscenza è la radice di ogni bene, mentre l'ignoranza è la radice di tutti i mali.(9)

* La ricerca della conoscenza è compito di ogni musulmano ... La conoscenza porta ad agire e l'azione lo segue ... (10)

* I più degni tra le persone sono quelli che hanno più conoscenze, e i più indegni sono quelli con minor conoscenza.(11)

* Le persone che sono più vicine al rango del profeta sono le persone di conoscenza e che si impegnano.(12)

* Nel Giorno della Resurrezione, l'inchiostro degli studiosi sarà messo a confronto con il sangue dei martiri, e l'inchiostro degli studiosi avrà maggior valore del sangue dei martiri.(13)

La superiorità della conoscenza agli atti di culto

E' meglio un pò di conoscenza che tante preghiere.(14)

Dormire con la conoscenza è meglio che pregare in ignoranza.(15)

-
- 8Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28784
 - 9Biġġar al-Anwar, v 77, pag. 175, n. 9
 - 10 AmÁlġ al-ÓÙsġ, p. 488, n. 1069
 - 11 AmÁlġ al-ÑadÙq, p. 27, no. 4
 - 12 al-Maġajjat al-Bayġġ ' , v 1, p. 14
 - 13 Tafsġr al-Durr al-ManthÙr, v 3, n. 423
 - 14 Al-al-Maġajjat Bayġġ ' , v 1, p. 22
 - 15 Munyat al-Murġġd, p. 104

* In verità l'uomo sapiente è superiore al devoto [mero] come il sole è alle stelle, e l'adoratore è superiore a chi non adora come la superiorità della luna alle stelle.(16)

* Un'ora trascorsa da un uomo esperto disteso sul suo letto a pensare sulle sue opere è meglio di 70 anni trascorsi dal devoto a compiere atti di culto.(17)

*Dio ha lasciato in custodia la sapienza [agli uomini] sulla terra e i sapienti sono i Suoi fidati su di essa. Chi mette in pratica ciò che sa, [in realtà] rende ciò che Dio gli ha affidato in custodia.(18)

*In verità, dopo la sua morte, ciò che rimarrà al credente, dei suoi atti e dei suoi meriti, sarà: il sapere che avrà insegnato agli altri e diffuso tra la gente, un probò figlio lasciato in questo mondo e un libro lasciato in eredità ai posteri. (19)

LA MORTE DI UNO STUDIOSO

* La morte di uno studioso è un'afflizione che non può essere compensata e un vuoto che non può essere riempito, perché è una stella che è stata cancellata. La morte di un'intera tribù è più facile da sopportare che la morte di un studioso.(20)

16BiîĀr al-Anwar, v 2, p. 19, no. 49

17RawĀat al-WĀĪiŪĎn, n. 16

18{Biharu-l'anwar 2: 36}

{Sunan Ibni Màjah 1: 88}

20 Kanz al-ŸUmmĀl, n. 28858

INTERDIZIONE DI CERCARE CONOSCENZA

* Cercate la conoscenza anche in Cina, in verità cercare la conoscenza è un obbligo per ogni musulmano.(21)

* Cercare la conoscenza è un obbligo per ogni musulmano. Infatti Dio ama coloro che si impegnano nella loro ricerca della conoscenza.(22)

* Chi non può sopportare la sottomissione nell'apprendimento per un'ora, rimarrà sottomesso all'ignoranza per sempre.(23)

* Ci sono due tipi di persone che non sono mai soddisfatte della loro ricerca: il ricercatore della conoscenza e colui che opera il bene per avere un maggior livello nell'Aldilà.(24)

IL CERCATORE DI CONOSCENZA

* Il cercatore di conoscenza tra persone ignoranti è come una persona viva tra i morti.(25)

* Quando il cercatore di conoscenza muore mentre sta ricercando la conoscenza, egli muore come un martire.(26)

* Chi va a cercare la conoscenza è davvero sulla strada divina.(27)

* Colui che cerca la conoscenza è come uno che passa i suoi giorni a digiuno e le notti a pregare. In verità un capitolo di conoscenza per un uomo

21Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28697

22Al-KÁfÐ, v 1, p. 30, no. 1

23 ÝAwÁlÐ al-La'ÁlÐ, v 1, p. 285, n. 135

24 Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28726

25 Kanz al-ÝUmmÁl, n.

26 Al-TarghÐb wa al-TarhÐb, v 1, p. 97, no. 16

27 Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28702

è meglio che avere una montagna d'oro e darla
via in nome di Dio.(28)

* Dio garantisce il sostentamento di colui che
cerca la conoscenza.(29)

* Il cercatore di conoscenza è il ricercatore della
misericordia, il ricercatore della conoscenza è il
pilastro dell' Islame avrà la sua ricompensa
resuscitando con il profeta.(30)

* Gli angeli stendono le loro ali sopra il cer-
catore di conoscenza e chiedono perdono al posto
suo.(31)

* Colui che attraversa un percorso, al fine di
acquisire conoscenze, Dio lo guiderà verso il
Paradiso.(32)

* Ogni cosa ha una strada e la conoscenza è la
strada del paradiso.(33)

* In verità tutte le creature chiedono perdono
per il cercatore di conoscenza, anche i pesci nel
mare, i rettili sulla terra, ed i predatori .(34)

L'INSEGNAMENTO

* Chi ha conoscenza e agisce su ciò che sa e inseg-
na agli altri, è considerato grande nel Regno più
grande dei cieli. (35)

28Munyat al-Murðd, p. 100

29 Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28701

30 Ibid. no. 28729

31 Ibid. 28745

32 AmÁlÐ al-ÑadÙq, p. 58, no. 9

33 Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28842

34 AmÁlÐ al-MufÐd, p. 29, no.

35 TanbÐh al-KhawÁÔir, v 1, p. 82

* La migliore forma di carità per un uomo è acquisire conoscenze e insegnarle agli altri.(36

LA VIRTÙ DEL DOCENTE

* Dio, Altissimo, si è rivelato al Profeta Mosè (P) dicendo: O Mosè, impara bene e insegna alla gente, poiché in verità io illumino le tombe dei docenti e gli studenti del bene, in modo che non abbiano paura nel loro riposo .(37)

* Il più generoso in mezzo a tutti voi è l'uomo che ha imparato la conoscenza e la divulga. Egli risorgerà nel Giorno della Resurrezione e avrà il valore di una comunità.(38)

Acquisire conoscenze per Dio e per altro da Dio

* Colui che cerca la conoscenza di Dio, appena ha imparato anche un solo capitolo, diventa più umile dentro di sé e verso le altre persone e aumenta il suo timore nei confronti di Dio ed il suo impegno nella religione. Egli è colui che beneficia della conoscenza perciò deve proseguire la sua ricerca. Colui che cerca la conoscenza di questo mondo e lo fa per ottenere una posizione sociale privilegiata, appena ha imparato anche un solo capitolo, aumenta la sua arroganza , la sua

36Munyat al-Murðd, p. 105

37Tanbðh al-KhawÁÔir, v 2, p. 212

38 al-Targhðb wa al-Tarhðb, v 1, p. 119, n. 5

presunzione con la gente, la sua autoillusione di Dio e il suo allontanamento dalla religione. Questo non gli beneficia , deve quindi astenersi da ciò e deve smettere di fare queste azioni contro se stesso per non provare rimorso e vergogna nel Giorno della Resurrezione.(39)

* Colui che desidera la conoscenza, in modo che egli possa ingannare la gente non sentirà nemmeno l'odore del Paradiso.(40)

LA SCELTA DI UN INSEGNANTE

* Prendete la verità anche se proviene dai malfattori, ma non prendete la menzogna, anche se proviene dai giusti siate critici delle loro parole.(41)

* La conoscenza è una parte della religione come la preghiera è una parte di essa ... (42)

I diritti dello studente di essere considerato dal docente

* Sii gentile verso coloro che ti insegnano e anche verso coloro che imparano.(43)

I diritti del docente di essere rispettato dello studente

* Ci sono tre tipi di persone che nessuno deve offendere, a parte l'ipocrita: il saggio dell'islam, il leader giusto e l'insegnante del bene.(44)

39RawĀatal-WĀĪiŪḌn,

40MakĀrim al-Akhlaq, v 2, p. 364, n. 2661

41 al-MaĀsin, v 1, p. 359, n. 769

42 Kanz al-ŪmmĀl, n. 28666

43 Munyat al-MurḌd, p. 193 44Kanz al-ŪmmĀl, n. 43811

Onorando gli studiosi

* Chi esce per incontrare gli studiosi, ha iniziato il percorso per incontrare me, chi visita gli studiosi, mi ha fatto visita, chi siede in compagnia degli studiosi, si è seduto nella mia casa, e chi si trova in mia compagnia, è come se si fosse seduto in compagnia del mio Signore.(45)

Compiti che spettano allo studente

* Al-KHIDR (P) ha detto al Profeta Mosè (P): O Mosè, dedicati esclusivamente alla conoscenza se vuoi, la conoscenza, in verità, è per colui che si dedica esclusivamente ad essa.(46)

l'intelletto dell'uomo è incompleto fino a quando dieci qualità si fondono in lui ... egli non deve mai stancarsi di cercare la conoscenza nel corso della sua vita.(47)

La virtù degli studiosi

* Gli studiosi si fidano di Dio e della Sua creazione.(48)

* La superiorità dello studioso sugli altri è come la superiorità del profeta sulla sua comunità.(49)

* Chi dice: io sono un uomo esperto è davvero ignorante.(50)

45 Kanz al-ŸUmmÁl, n. 28883

46 Kanz al-ŸUmmÁl, n. 44176

47 TanbĐh al-KhawÁŒir, v 2, p. 112

48 Kanz al-ŸUmmÁl, n. 28675

49 Ibid. 28798

50 Munyat al-MurĐd, n. 137

I compiti che spettano ad un uomo informato

* Gli atti immorali compiuti da colui che agisce in contrasto con ciò che sa, sostituiscono il suo giusto agire.(51)

* Quello che adora senza alcuna conoscenza [delle sue azioni] è come un asino in un mulino.(52)

Interdizione delle azioni della conoscenza

* Scambiate la conoscenza tra di voi poichè coloro che sanno non devono nascondere il propria sapere a quelli che non sanno: in verità il tradimento culturale è peggiore del tradimento finanziario. Dio vi interrogherà nel Giorno della Resurrezione.(53)

* L'ambizione nelle persone competenti è una maggiore consapevolezza, mentre l'ambizione negli sciocchi è una banalità.(54)

La gravità del castigo dell'Uomo qualificato

* In verità i dannati dell' Inferno saranno tormentati dal fetore di un studioso che aveva abbandonato la sua conoscenza.(55)

I VARI TIPI DI CONOSCENZA

* Il miglior tipo di conoscenza è quello che porta beneficio agli altri.(56)

51 al-Ma'âsin, v 1, p. 314, n. 621

52 Kanz al-ÝUmmÁl, n. 28709

53 AmÁlÐ al-ÓÛsÐ, p. 126, n. 198

54 Kanz al-ÝUmmÁl, n. 29337

55 Bi'Ár al-Anwar, v 2, p. 34, no. 30

Il più esperto delle persone

* Il più informato, è colui che aggiunge alla propria anche la conoscenza delle altre persone.(57)

Detti di Imam Ali (P)

* La conoscenza e la saggezza sono il vero privilegio di un fedele musulmano. Se le perde, gli ritornano, anche se potrebbe essere necessario ottenerle dagli apostati.

*Il valore di ogni uomo dipende dall'arte e dall'abilità che egli ha raggiunto.

* Voglio insegnarvi cinque cose che meritano la vostra più grande attenzione per essere acquisite. Riponete la vostra speranza solo in Allah. Non abbiate paura di niente, tranne che dei peccati. Se non conoscete una cosa, non vergognatevi di ammettere la vostra ignoranza. Non esitate né provate vergogna ad imparare. Acquisite la pazienza e la resistenza, perché la loro relazione con la vera fede è come quella di una testa con un corpo: un corpo non è di alcuna utilità senza testa, ed è altrettanto vero che la fede non può essere di alcuna utilità senza attributi di rassegnazione, sopportazione e pazienza.

* Come il tuo corpo e la tua mente si stancano, così è necessario aggiornarsi dai saggi detti.

* Quella conoscenza che rimane solo sulla lingua è molto superficiale. Il valore intrinseco della conoscenza è che si agisce su di essa.

* Un uomo può essere valutato attraverso le sue parole.

* C'è abbastanza luce per chi vuole vedere.

56AmÁlÐ al-ÑadÛq, p. 394, n.

57 AmÁlÐ al-ÑadÛq, p. 27, no. 4

* Quando si è nervosi o si ha paura di fare una cosa, fatela perché il danno reale che si può ricevere è meno intenso di quello che ha dalla paura. La vostra supremazia sugli altri è in proporzione alla misura della vostra conoscenza e saggezza.

* Le menti si stancano come corpi. Quando sentite che la vostra mente è stanca, quindi rinvigoritela con i consigli di una persona sobria.

* Un uomo saggio pensa e poi parla, uno sciocco parla e poi pensa.

* Non c'è ricchezza più grande della saggezza, non c'è povertà più grande dell'ignoranza, non patrimonio più grande delle cultura e non c'è maggior supporto della consultazione.

* Colui che immagina di essere onnisciente sicuramente soffre a causa della sua ignoranza.

L'IMAM SHI'ITE, ALI (P) DISSE:

* Chi aumenta il suo pensiero in ciò che apprende, la sua conoscenza diventa abile, ed egli capirà quello che non capiva prima.(58)

* Anche se non sei uno studioso articolato, almeno cerca di essere un attento ascoltatore.(59)

58Ghurar al-Íikam, n. 8917

59Ghurar al-Íikam, n. 4090

ALLEGATO IV

CITAZIONI DI PERSONAGGI FAMOSI

Hans Kung

Mahatma Gandhi

George Bernard Shaw

Bertrand Russell

Napoleone Bonaparte

Annie Besant

Lamartine

Thomas Carlyle

Arthur Stanley Tritton, D. Litt

De O'leary Lacy

Edward Gibbon

Stanley Lane-Poole

EDWARD MONTET

Gustav Weil

Michael Hart

John William Draper

J.W.H. Pugnolata

Washington Irving

Arthur Glyn Leonard

Charles Mills

Philip Khuri Hitti

John Medows Rodwell

William Montgomery Watt

David George Hogarth

James Albert Michener

Jules Masserman

SITI WEB

Citazioni di personaggi famosi

HANS KUNG

Il seguente brano è un estratto preso da "Il Cristianesimo e le religioni del mondo: dialogo con l'Islam", a cura di Leonard Swidler, vol. 3 (The Edwin Mellen Press, 1992) in cui il filosofo cristiano Hans Kung esprime un parere cristiano sul Profeta Muhammad(P):



Naturalmente molte religioni non hanno profeti in senso stretto. Gli Indù hanno i loro guru e i sadhu, i cinesi i loro saggi buddisti, loro padroni, ma non hanno profeti come gli ebrei, i cristiani e i musulmani. Non vi è dubbio che se qualcuno in tutta la storia religiosa è chiamato il profeta, questo è stato Maometto. Ma può un cristiano affermare che Maometto era un profeta? I cristiani, se si fermano per esaminare la situazione, devono ammettere quanto segue (in particolare alla luce della Bibbia ebraica):

* Come i profeti d'Israele anche Maometto non è stato seguito dal popolo perchè era stato nominato da un ufficio della comunità (o dalle sue autorità), ma a per il suo particolare rapporto con Dio.

* Come i profeti d'Israele, Muhammad era una persona di forte volontà che si sentiva completamente intrisa di una vocazione divina, completamente consumato, esclusivamente chiamato al suo compito.

* Come i profeti d'Israele, Maometto ha parlato al cuore di una crisi religiosa e sociale, e con la sua pietà e appassionata proclamazione rivoluzionaria si oppose alla ricca classe dirigente e alla tradizione che stava cercando di preservare.

* Come i profeti d'Israele, Muhammad, che per lo più si faceva chiamare ammonitore, ha cercato di non essere altro che lo strumento verbale di Dio e proclamare non la propria, ma la parola di Dio.

* Come i profeti d'Israele, Maometto è stato instancabilmente proclamato l'unico Dio che non tollera altri dèi e che è allo stesso tempo il Creatore buono e il giudice misericordioso.

* Come i profeti d'Israele, Muhammad ha richiesto, come risposta a questo unico Dio, l'obbedienza incondizionata, la devozione, la sottomissione, che è il significato letterale della parola Islam: tutto ciò che include la gratitudine a Dio e la generosità verso gli altri esseri umani.

* Come i profeti d'Israele, il monoteismo Muhammad ha combinato l'umanesimo o i valori umani con la fede nell'unico Dio ed il giudizio di Dio con una chiamata alla giustizia sociale, una minaccia per gli ingiusti che vanno all'inferno, con la promessa ai giusti, riuniti in paradiso.

Chi legge la Bibbia (almeno la Bibbia ebraica) insieme al Corano sarà indotto a riflettere se le tre religioni semitiche della rivelazione, giudaismo, cristianesimo e islam, potrebbe avere lo stesso fondamento. Non è lo stesso Dio che parla così chiaramente in entrambe le scritture?

Non ritiene che la frase "Così dice il Signore" della Bibbia ebraica corrisponda al "Di" del Corano, e il "vai e proclama" della Bibbia ebraica corrisponda all' "Alzati e metti in guardia" del Corano? In verità, anche i milioni di cristiani di lingua araba non hanno altra parola per Dio che Allah.

Non potrebbe quindi essere un pregiudizio puramente dogmatico che riconosce Amos e Osea, Isaia e Geremia, come profeti, ma non Maometto? Qualunque cosa si può avere nei confronti di Maometto dal punto di vista della morale cristiana occidentale (la violenza armata, la poligamia, uno stile di vita sensuale per i maschi), i seguenti fatti sono indiscutibili:

* Oggi ci sono quasi centinaia di milioni di persone nella vasta area compresa tra il Marocco ad ovest e il Bangladesh ad est, tra le steppe dell'Asia centrale a nord e l'Indonesia a sud, che sono caratterizzati dall'irresistibile potere di una fede che, come praticamente nessun'altra fede, ha modellato in un tipo universale coloro che la professano.

* Tutte queste persone sono legate da una semplice confessione di fede (Non c'è altro Dio che Allah, e Maometto è il suo profeta), collegati da cinque obblighi fondamentali, e collegati dalla sottomissione completa alla volontà di Dio, la cui decisione immutabile, anche quando arreca dolore, deve essere accettata.

* Tra tutti i popoli islamici è rimasto un senso di fondamentale uguaglianza davanti a Dio, una solidarietà internazionale che è fondamentale in grado di superare le razze (arabi e non arabi) e le caste dell'India.

Sono convinto che, nonostante tutti i timori rinnovati verso l'Islam, vi è una crescente convinzione tra i cristiani che, alla luce del posto occupato da Maometto nella storia del mondo, dobbiamo correggere il nostro atteggiamento verso l'Islam. Il flagello della esclusività, derivanti dalla Cristiana impazienza dogmatica e intolleranza, condannati dalla storico inglese Arnold Toynbee, deve essere abbandonata. Per quanto riguarda la figura del profeta, credo che quanto segue deve essere ammesso:

* Gli arabi nel VII secolo hanno giustamente ascoltato e seguito la voce di Maometto.

* Rispetto al politeismo molto mondano delle antiche religioni tribali arabe prima di Maometto, la religione del popolo è stata portata a un livello completamente nuovo, quello di un monoteismo purificato.

* I primi musulmani hanno ricevuto da Maometto o, meglio ancora, dal Corano, un'ispirazione senza fine, il coraggio e la forza per un nuovo inizio religioso, un inizio verso una maggiore verità e una comprensione più profonda, verso una svolta nel rilancio e rinnovamento della religione tradizionale. In verità, Muhammad è stato ed è per le persone in mondo arabo, e per molti altri, il riformatore religioso, il legislatore, il capo e il profeta. Fondamentalmente Muhammad, che non ha mai affermato di essere qualcosa di più di un essere umano, e non più di un profeta per coloro che lo seguono, è per noi un modello per il modo di vita che l'Islam si sforza di essere. Se la Chiesa cattolica, secondo il Concilio Vaticano II, "Dichiarazione sulle religioni non cristiane", guarda anche con stima i musulmani, allora la stessa Chiesa deve anche rispettare la persona il cui nome è vergognosamente assente dalla stessa dichiarazione, anche se lui e solo lui ha portato i musulmani a pregare per questo unico Dio, per mezzo di lui questo Dio ha parlato all'umanità: il profeta Maometto.

Ma un tale riconoscimento ha conseguenze molto gravi, soprattutto per il messaggio che ha proclamato e gli insegnamenti stabiliti nel Corano?

Penso che Maometto ha portato a un notevole progresso nei popoli dell'Arabia. Qualunque cosa noi cristiani pensiamo di questo fatto, dobbiamo affermare che egli ha agito come un profeta e che era un profeta. Non vedo come si possa evitare la conclusione che per la loro salvezza, i musulmani seguono un profeta che è decisivo per loro. (HansKung On "Maometto è un profeta"?)

MAHATMA GANDHI

Mahatma Gandhi (2 ottobre 1869-30 gennaio 1948) è stato il preminente leader politico e spirituale dell'India durante il movimento di indipendenza indiano.

"Volevo conoscere il meglio della vita di colui che detiene oggi un dominio incontrastato sui cuori di milioni di uomini mi sono sempre più convinto che non era la spada che ha vinto un posto per l'Islam in quei giorni nello schema della vita.

Era la semplicità rigida, la totale abnegazione del Profeta allo scrupoloso rispetto per gli impegni, la sua intensa devozione ai suoi amici e seguaci, la sua intrepidezza, il suo



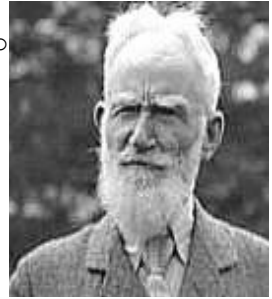
coraggio, la sua assoluta fiducia in Dio e nella sua missione. Questi, e non la spada, ha portato tutto davanti a loro e con esse sormontato ogni ostacolo. Quando ho chiuso il secondo volume (della biografia del Profeta), mi è dispiaciuto non poter più leggere di quella grande vita. "

Anche Gandhi ha sostenuto le sue opinioni sull'Islam, un'altra grande religione del mondo. L'Islam è una religione del monoteismo, severa e rigorosa disciplina etica. Gandhi aveva una grande stima per questa religione e la considerava una religione di pace, amore, gentilezza e fratellanza tra tutti gli uomini. Può essere vero che a volte i seguaci dell'Islam hanno usato la spada per la diffusione della loro religione, ma questo non era conforme gli insegnamenti del Corano. Come Gandhi stesso ha detto a questo proposito:

"Io considero l'Islam una religione di pace". Le accuse di fanatismo contro l'Islam non possono essere giustificate, secondo Gandhi, in quanto vi sono diversi passaggi nel Corano che parlano di tolleranza religiosa. Naturalmente, c'è un posto per la Jihad nell'Islam e questo Jihad è generalmente interpretata come una guerra santa contro coloro che non sono i seguaci dell'Islam. Ma Gandhi giustifica il vero significato di Jihad, dicendo che le condizioni previste per la Jihad sono così severe che non sono in grado di essere soddisfatte da tutti. Per citare Gandhi, "dove è il generale infallibile per ordinare Jihad? Dove sono la sofferenza e l'amore e la purificazione che molto precedono l'idea stessa di sguainare la spada? Siamo troppo imperfetti e impuri ed egoisti per ricorrere ad un conflitto armato nel nome di Dio ". (Mahatma Gandhi, dichiarazione pubblicata in 'YoungIndia, '1924.)

GEORGE BERNARD SHAW

George Bernard Shaw
(26 luglio 1856-2 novembre 1950) Nato a Dublino, Irlanda. Egli è l'unica persona ad aver ottenuto sia un premio Nobel per la letteratura (1925) che un Oscar (1938) per il contributo dato alla letteratura e per il suo lavoro sul film di Pygmalion (adattamento del suo gioco con lo stesso nome).



"Se una religione avrà la possibilità di diffondersi in Inghilterra, anzi in Europa, entro i prossimi cento anni, questa potrebbe essere l'Islam."

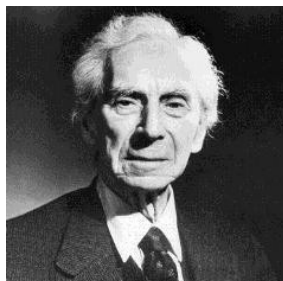
-Ho sempre stimato molto la religione di Maometto per la sua meravigliosa vitalità. E' l'unica religione che sembra possedere quella capacità di assecondare ogni fase di cambiamento nell'esistenza di ogni età. Ho studiato la vita di quest'uomo meraviglioso e, a mio parere, a decorrere dall'essere un anticristo, egli deve essere chiamato il Salvatore dell'Umanità ".

"Credo che se un uomo come lui avesse la dittatura del mondo moderno sarebbe riuscito a risolvere tutti problemi portando pace e felicità al mondo intero: io ho profetizzato che la fede di Maometto[la pace sia su di lui] venga accettato dall'Europa di domani in quanto comincia ad essere accettata dall'Europa di oggi."

(Sir George Bernard Shaw in 'Il vero Islam,' Vol. 1. , No. 8, 1936.)

BERTRAND RUSSELL

"Il nostro uso della frase 'Il Medioevo' a coprire il periodo 699-1000, marchio la nostra concentrazione eccessiva sull'Europa occidentale ... dall'India alla Spagna, la brillante civiltà dell'Islam fiorì. Ciò che è stato perso con la cristianità in questo momento non è stato perso con la civiltà, ma piuttosto il contrario ... A noi sembra che la civiltà dell'Europa occidentale è la civiltà, ma questa è una visione ristretta". (Bertrand Russell in Storia della filosofia occidentale, Milano, 1948)



NAPOLEONE BONAPARTE

Napoleone I (1769-1821), è passato alla storia come un genio militare e uno statista.

L'esistenza e l'unità di Allah, che Mosè, aveva annunciato al suo popolo così come Gesù, è stato annunciato da Muhammad al mondo intero. L'Arabia era diventata un paese pieno di idolatri. Sei secoli dopo Gesù, Muhammad ha avviato gli arabi in una consapevolezza di Allah e l'esistenza dei profeti precedenti a lui, come Ibrahim (Abramo), Ismail, Musa (Mosè) e Isa (Gesù). La pace in Medio Oriente era stata disturbata dagli ariani, [cioè Cristiani che hanno seguito Ario], che avevano in qualche modo sviluppato un certo grado di amicizia con gli arabi, e dagli eretici, che aveva contaminato la vera religione di Isa (Gesù) e avevano cercato di diffondere, in nome della religione, un credo del tutto incomprensibile che si basa sulla trinità, cioè Dio, Figlio di Dio e Spirito Santo. Muhammad ha guidato gli arabi sulla via giusta,



ha insegnato loro che Allah è uno, che Egli non ha un padre o un figlio, e che adorare dei diversi è un usanza assurda e la continuazione delli idolatria.

"In un altra parte del suo libro cita Napoleone per aver detto," Mi auguro che in un prossimo futuro avrò la possibilità di raccogliere insieme le persone sagge e colte del mondo e stabilire un governo che opererà in conformità con i principi scritti nel Corano."

"Mosè ha rivelato l'esistenza di Dio al suo popolo, Gesù Cristo al mondo romano, Muhammad [PBD] al vecchio continente ...

L'arabia era idolatra quando, sei secoli dopo Gesù, Maometto [PBD] ha introdotto il culto del Dio di Abramo, di Ismaele, di Mosè e di Gesù [P]. Gli ariani e alcune altre sette avevano turbato la tranquillità del Medio Oriente agitando la questione della natura del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Muhammad [PBD] ha dichiarato che non c'era nessuno, ma un Dio che non aveva padre, nessun figlio, e che la Trinità ha importato l'idea di idolatria ...

Spero che il tempo non è lontano, quando sarò in grado di unire tutti gli uomini saggi e istruiti di tutti i paesi e di stabilire un regime uniforme basato sui principi del Corano, che solo è vero e che solo può condurre gli uomini a felicità. "

Ho letto la Bibbia, Mosè era un uomo capace, gli ebrei sono cattivi, vili e crudeli. C'è qualcosa di più terribile della storia di Lot e le sue figlie?

La scienza che ci dimostra che la terra non è il centro dei movimenti celesti ha dato un duro colpo al fenomeno religioso. Giosuè ferma il sole! Uno deve vedere le stelle cadenti nel mare ... io dico che di tutti i soli e pianeti ...

Le religioni si basano sempre sui miracoli, su queste cose a cui nessuno dà ascolto come la Trinità. Gesù si faceva chiamare il figlio di Dio ed era un discendente di Davide. Io preferisco la religione di Maometto. Ha cose meno ridicole della nostra, anche i turchi ci chiamano idolatri.

Certo, io vi ho detto in diverse occasioni e vi ho intimato con vari discorsi che io sono un musulmano unitario, glorifico il profeta Maometto e amo i musulmani.

(Bonaparte et l'Islam, Cherfils, Parigi: Francia, pp.105-125)

Annie Besant

Annie Besant (1 ° ottobre 1847-20 settembre 1933 a Adyar, India) è stata un importante teosofo, attivista per i diritti delle donne, scrittrice e oratrice e sostenitrice dell'autogoverno irlandese e indiano. Annie è diventata relatore per la Fabian Society e la Federazione Socialdemocratica (marxista) a Londra. Nel 1908 Annie Besant è diventata presidente della Società Teosofica.



"E' impossibile per chi studia la vita e il carattere del grande Profeta d'Arabia, provare altro che rispetto per questo potente profeta, uno dei

grandi messaggeri del Supremo. E anche in quello che ho scritto a voi, io direi molte cose che possono essere familiari a molti, ma ogni volta che li rileggo, provo un nuovo punto di ammirazione, un nuovo senso di rispetto per quel potente maestro arabo.

"Penso spesso che la donna è più libera nell'Islam che nel Cristianesimo. La donna è più protetta dall'Islam, che dalla fede che predica la monogamia. Nel Corano la legge sulla donna è più giusta e liberale. Solo negli ultimi vent'anni che l'Inghilterra cristiana ha riconosciuto il diritto della donna alla proprietà, mentre l'Islam ha da sempre riconosciuto questo diritto. È una calunnia dire che l'Islam predica che le donne non hanno anima". (La vita e gli insegnamenti di Maometto, 1932). "

LAMARTINE

Alphonse Marie Louis de Prat de Lamartine è stato uno scrittore francese, poeta e uomo politico (21 ottobre, 1790 - 28 febbraio 1869). Egli è considerato il primo poeta francese romantico (anche se Charles-Julien de Lioult Chênedollé stava lavorando nello stesso periodo su innovazioni simili), ed è stata riconosciuta da Paul Verlaine e dai simbolisti la sua importante influenza.



"Mai un uomo volontariamente o involontariamente, e stato un obiettivo più sublime, dal momento che questo obiettivo era sovrumano, per sovvertire le superstizioni che erano state imposte tra l'uomo e il suo Creatore, a rendere Dio all'uomo e l'uomo a Dio, per ripristinare il razionale

e l'idea sacra della divinità in mezzo al caos delle cose materiali e degli dei raffigurati nell'idolatria, allora esistenti. Mai un uomo ha intrapreso un lavoro così ben al di là del potere umano con mezzi così deboli, Lui (Maometto) ha avuto nella concezione e nell'esecuzione di un grande disegno, nessun altro strumento che se stesso e nessun altro aiuto se non una manciata di uomini che vivono in un angolo del deserto. Infine, non esiste un uomo che ha compiuto una tale rivoluzione, enorme e duratura nel mondo, perché in meno di due secoli dopo la sua apparizione, l'Islam regnò su tutta l'Arabia, e conquistò, in nome di Dio, Persia, Khorasan, Transoxania, India occidentale, Siria, Egitto, Abissinia, tutto il continente noto del Nord Africa, numerose isole del Mar Mediterraneo, la Spagna, e parte della Gallia ".

"Se la grandezza dello scopo, l'esiguità dei mezzi, e i risultati sorprendenti sono i tre criteri di un genio umano, chi potrebbe osare paragonare qualsiasi grande uomo della storia a Muhammad? Gli uomini più famosi hanno creato solo armi, leggi, e imperi. Hanno fondato soltanto poteri materiali che spesso sono crollati davanti ai loro occhi.

Quest'Uomo mosse non soltanto gli eserciti, legislazioni, imperi, popoli, dinastie, ma milioni di uomini in un terzo del mondo allora abitato, e in più cambiò gli altari, gli dei, le religioni, le idee, le credenze e le anime.

"Sulla base di un Libro, ogni lettera è diventata legge, ha creato una nazionalità spirituale che fonde insieme popoli di ogni lingua e razza. Ha lasciato la caratteristica indelebile di questa nazionalità musulmana: l'odio verso i falsi dèi e l'amore verso un Dio unico e immateriale. Questo patriottismo è vendicatore contro la profanazione del Cielo ed ha costituito la virtù dei seguaci di

Maometto, la conquista di un terzo della terra era il suo miracolo, o meglio non è stato il miracolo di uomo, ma quello della ragione.

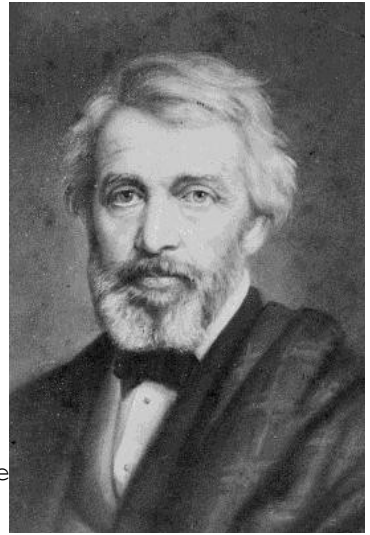
"L'idea della unità di Dio, proclamata con l'esaurimento delle teogonie, era di per sé un miracolo, con le parole uscite dalle Sue labbra ha distrutto tutti i templi degli antichi idoli e incendiato un terzo del mondo. La Sua vita, le Sue meditazioni, le Sue rivelazioni eroiche contro le superstizioni del Sue paese, e la Sua audacia nello sfidare le furie di idolatria, la Sua fermezza nel sopportarle per quindici anni alla Mecca, la Sua accettazione del ruolo del pubblico disprezzo e quasi di essere un vittima dei Suei connazionali: tutto questo e, infine, la Sua fuga, le Sue predicazioni incessanti, le Sue guerre contro le disuguaglianze, la Sua fede nel Suo successo e la Sua sicurezza sovrumana sulla sventura, la Sua pazienza nella vittoria e la Sua ambizione, sono state interamente dedicate a una sola idea e in nessun modo era quella di ottenere un impero. Le Sue infinite preghiere, le Sue conversazioni mistiche con Dio, la Sua morte e il Suo trionfo dopo la morte: tutto ciò attesta non un'impostura, ma una ferma convinzione che gli ha dato il potere di ristabilire un dogma. Questo dogma era duplice: l'unità di Dio e l'immaterialità di Dio. Il primo spiega chi è Dio, con lo scopo di distruggere false ideologie, il secondo spiega cosa Dio non è, con lo scopo di costruire un'idea con le parole.

"Filosofo, oratore, apostolo, legislatore, conquistatore di idee, restauratore di credenze razionali Il fondatore di venti imperi terrestri e di un impero spirituale è Muhammad. Per quanto riguarda tutti gli standard con cui la grandezza umana può essere misurata, possiamo ben chiedere, c'è un uomo più grande di lui? " (Alphonse de LaMartaine in 'Historie de la Turquie, 'Paris, 1854.)

Thomas Carlyle

Thomas Carlyle (4 dicembre 1795 - 5 febbraio 1881) è stato uno scrittore scozzese satirico, saggista, storico e docente durante l'epoca vittoriana.

"... Questi arabi, Maometto l'uomo dei secoli, non è come se una scintilla fosse caduta in un mondo che sembrava sabbia nera impercettibile, ma ecco, la sabbia si rivela polvere esplosiva, nel cielo divampa alta da Delhi a Grenada. Ho detto: il Grande Uomo è sempre stato come un fulmine dal cielo, il resto degli uomini lo usava come combustibile, e quindi anche loro sarebbero stati fiamma ... Come ha potuto un uomo da solo unire le tribù belligeranti e i nomadi in una nazione civile più potente in meno di due decenni".
(Thomas Carlyle in 'Eroi e culto degli eroi e l'eroico nella storia,' 1840)



ARTHUR STANLEY TRITTON, D. LITT

Storico inglese e studioso dell'Islam (25 febbraio, 1881 - 8 novembre 1973).

"L'immagine del soldato musulmano che avanza con la spada in una mano e il Corano nell'altra è del tutto falsa." (A. S. Tritton in 'Islam,' 1951)

DE LACY O'LEARY

La storia precisa, tuttavia, che la leggenda dei musulmani fanatici che attraversano il mondo con la spada per convertire i popoli all' Islam è uno dei miti più fantasticamente assurdi che gli storici si sono mai ripetuti.

(O'leary De Lacy in 'Islam the Crossroads,' London, 1923.)

Edward Gibbon

Storico inglese e membro del Parlamento. (27 aprile 1737 - 16 gennaio 1794)

-Il buon senso di Muhammed ha disprezzato i fasti della regalità. L'Apostolo di Dio svolgeva i lavori più umili nella sua famiglia: accendeva il fuoco, spazzava il pavimento, mungeva le pecore e riparava con le proprie mani le scarpe e i capi di abbigliamento. Disdegnando la penitenza e il merito di un eremita, ha osservato una vita umile senza impegnarsi per raggiungere lo stile di vita di un arabo benestante". (Gibbon in 'Il declino e la caduta dell'Impero Romano' 1823)



Stanley Lane-Poole

Orientalista britannico e archeologo. (18 dicembre 1854 - 29 dicembre 1931).

-Egli (Muhammad) è stato il più fedele protettore e il più dolce e più gradevole interlocutore. Coloro che lo hanno visto si sono mostrati improvvisamente pieni di riverenza, chi è venuto

vicino a lui lo amava, ma chi lo ha descritto avrebbe detto, "Non ho mai visto un suo simile, prima o dopo." Era di una grande taciturnità, ma quando parlava lo faceva con enfasi e saggezza, e nessuno poteva dimenticare quello che aveva detto ... (Lane-Poole 'Discorsi e Table Talk del Profeta Muhammad')

Egli (Mohammad) era il messaggero del Dio Unico, e anche dopo la sua morte non ha fatto dimenticare chi era o il messaggio che era il concetto del suo essere. Ha portato i suoi messaggi alla sua gente con una grande dignità, scaturita dalla consapevolezza della sua alta carica, unitamente ad una dolce umiltà. (Stanley Lane-Poole in 'Studi in una moschea')

EDWARD MONTET

"L'Islam è una religione che è essenzialmente razionalistica, nel senso più ampio del termine, considerato etimologicamente e storicamente gli insegnamenti del Profeta, il Corano ha sempre mantenuto il suo posto come il punto di partenza, e il dogma dell'unità di Dio è sempre stato proclamato in esso con la grandezza di una maestà, una purezza invariabile e con una nota di condanna sicura, che è difficile trovare fuori dei confini dell'Islam Un credo così preciso, così spogliato di ogni teologica complessità, e, di conseguenza, accessibile alla comprensione ordinaria ci si poteva aspettare di possedere e effettivamente in possesso di un meraviglioso potere per vincere la sua strada nelle coscienze degli uomini. " (Edward Montet, 'La Propagande Chretienne et ses Avversari Musulmans, Parigi 1890. (Anche in TW Arnold in 'La predicazione dell'Islam,' Londra 1913.)

GUSTAV WEIL

Essendo destinato al rabbinato, gli è stato insegnato l'ebraico, così come il tedesco e il francese, e ha ricevuto istruzioni in latino dal ministro della sua città natale. Grande opera di Weil era "Mohammed, der Prophet" (Stoccarda, 1843), la vita Di Maometto.

"Maometto era un fulgido esempio per il suo popolo, il suo carattere era puro e senza macchia la sua casa, il suo vestito, il suo cibo"... Sono stati caratterizzati da una semplicità rara. Era senza pretese, non voleva ricevere dai suoi compagni nessun segno particolare di venerazione, né accettava qualsiasi servizio dal suo schiavo che avrebbe potuto fare da sé. Era accessibile a tutti e in ogni momento. Visitava i malati ed era pieno di simpatia per tutti. Illimitata era la sua benevolenza e la generosità, come anche era la sua cura, in ansia per il benessere della comunità.

" (Dr. Gustav Weil in 'Storia dei popoli islamici')

Michael Hart

Michael Hart (nato nel 1956) è stato docente di Scienze Politiche presso l'Exeter College di Oxford dal 1982. Hart è stato un consigliere del Partito Liberale di Oxford City Council. Filosoficamente è un liberale,



ma compì questo con la convinzione della necessità di uno Stato forte.

-La mia scelta di mettere Maometto in cima alla lista delle persone più influenti del mondo, può sorprendere alcuni lettori e può essere messa in discussione da altri, ma egli è stato l'unico uomo nella storia di grande successo sia a livello laico che religioso. ... E 'probabile che l'influenza di Muhammad sull' Islam è stata più grande dell'influenza compiuta da Gesù Cristo e da san Paolo sul cristianesimo. ... E' per questa combinazione di influenza secolare e religiosa senza precedenti che mi sento in diritto di considerarlo la figura più influente nella storia umana.

(MichaelHART in' La 100, una classifica delle Persone più influenti nella storia, 'New York, 1978.)

JOHN WILLIAM DRAPER

JOHN WILLIAM DRAPER (5 maggio 1811 - 4 gennaio 1882) è stato un americano (di origine inglese) scienziato, filosofo, medico, chimico e storico.

"Quattro anni dopo la morte di Giustiniano, nell' A. D. 569, nacque a la Mecca, in Arabia, l'uomo che, più di tutti gli uomini, ha esercitato la più grande influenza sul genere umano ...

Eli è stato il capo religioso di molti imperi, e guida nella vita quotidiana di un terzo del genere umano: ciò può giustificare il titolo di un Messaggero di Dio". (Dr. William Draper in 'La storia dello sviluppo intellettuale d'Europa')



J.W.H. STAB

"Giudicato dalla piccolezza dei mezzi a sua disposizione e l'estensione e la permanenza del lavoro che ha compiuto, il suo nome nella storia del mondo brilla di una luce speciale, quella del Profeta della Mecca. Per l'impulso che egli ha dato, innumerevoli dinastie hanno dovuto la loro esistenza a lui, città eque, palazzi signorili e templi sono sorti e grandi province aderirono alla fede. E al di là di tutto questo, le sue parole hanno governato la fede di intere generazioni, sono state accettate come loro regola di vita e guida per il mondo a venire. In mille santuari le voci dei fedeli invocano la benedizione di Allah su di lui, essi stimano il Profeta di Dio, il sigillo degli Apostoli Il valore di una qualsiasi altra persona può essere paragonato al suo?" (STAB J.W.H. in "Islam e il suo Fondatore")

WASHINGTON IRVING

Washington Irving (3 aprile 1783 - 28 novembre 1859) è stato un autore americano, saggista, biografo e storico del 19 ° secolo. Le sue opere storiche comprendono biografie di George Washington, Oliver Goldsmith e Maometto, e altre storie del 15 secolo in Spagna su Cristoforo Colombo, i Mori, l'Alhambra e ...



"Nei suoi rapporti privati era solo. Ha trattato amici e sconosciuti, i ricchi ei poveri, i potenti e deboli, con equità ed era amato dalla gente comune per l'affabilità con cui li ha ricevuti e ha ascoltato le loro lamentele. "

"I suoi trionfi militari sono stati compiuti senza orgoglio né vanagloria, come sarebbero stati se fossero stati effettuati per scopi egoistici. Nel momento del suo massimo potere ha mantenuto la stessa semplicità nei costumi e l'aspetto come nei giorni della sua avversità. Quindi, lungi dal riguardare uno stato regale, era dispiaciuto se, entrando in una stanza, gli venivano mostrate testimonianze di rispetto insolite. "

(Washington Irving "Maometto ei suoi successori")

ARTHUR GLYN LEONARD

"E' stato il genio di Maometto, lo spirito che soffiò negli arabi, attraverso l'anima dell'Islam che li esaltò e li sollevò dal livello di letargia e stagnazione tribale fino al limite massimo di unità nazionale e di impero. E' stata la sublimità del deismo di Maometto, la semplicità, la sobrietà e la purezza della sua fede, che ha agito nella loro fibra morale e intellettuale, con tutto il magnetismo di vera ispirazione. "

(Arthur Glyn Leonard in 'Islam, i suoi valori morali e spirituali')

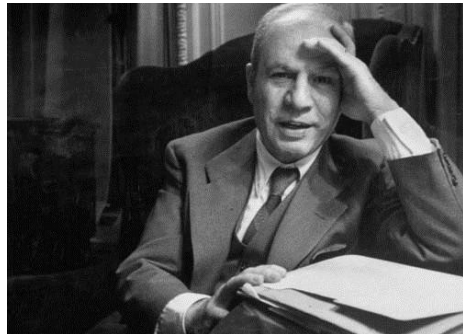
Charles Mills

Storico inglese, nato nel 1788 e morto nel 1825. Le sue opere principali sono: "Storia dell' Islamismo" (8vo, Londra, 1817), "Storia delle Crociate" (2 voll 8vo, 1820) e "Storia della Cavalleria" (2 voll 8vo, 1825).

"Profondamente leggere nel volume della natura, anche se estremamente ignorante di lettere, la sua mente poteva espandersi in polemica con il più saggio dei suoi nemici o contrarsi alla conoscenza dei più vile dei suoi discepoli. La Sua semplice eloquenza è stata resa suggestiva da un misto di dignità ed eleganza, con l'espressione di un volto in cui la serietà della sua maestà era così ben temperata da una dolcezza amabile, per aver esercitato le emozioni di venerazione e di amore. Era dotato di quell'aria autorevole di un genio che influenzò il dotto e comandò gli analfabeti. " (Charles Stuart Mills in 'Storia di Mohammadanism')

PHILIP KHURI Hitti

(1886 1978) era di religione cristiano-maronita. Ha creato la disciplina della Studi Arabi negli Stati Uniti.



"Nell'arco di una breve vita mortale, Maometto costruì con pochi mezzi una nazione, mai unita fino ad allora, fondò una religione, che in vaste aree soppresse cristianesimo e l'ebraismo, ed ha posto le basi di un impero che stava per abbracciare, all'interno dei suoi confini lontani, le più belle province dell'allora mondo civilizzato ". (Philip K. Hitti in 'Storia degli Arabi')

JOHN medows Rodwell

John Medows Rodwell, 1808-1900. Sacerdote e orientalista. Rettore di San Pietro, Saffron Hill, Londra, 1836-1843, rettore di San Ethelburga, il Bishopsgate, 1843-1900. Iniziò gli studi orientali da giovane. Pubblicò una versione inglese del Corano nel 1861.

IL successo di Mohammad è un esempio meraviglioso della forza e della vita che risiede in colui che possiede una intensa fede in Dio e nel mondo invisibile. Egli sarà sempre considerato come uno di quelli che hanno avuto tale influenza sulla fede, la morale e su tutta la vita terrena dei suoi simili, come nessun'altro grande uomo aveva mai fatto o esercitato. I suoi sforzi per diffondere una grande verità hanno avuto successo. "

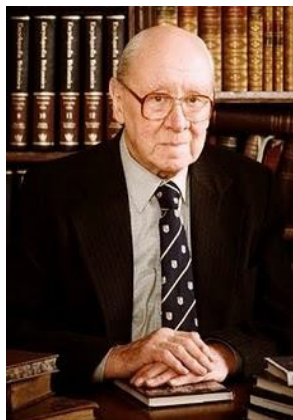
(Rodwell nella prefazione alla sua traduzione del Sacro Corano)

WILLIAM MONTGOMERY WATT

William Montgomery Watt, orientalista e sacerdote (1909 -2006). Probabilmente è stato il primo non-musulmano interprete dell'Islam in Occidente. Era uno studioso enormemente influente nel campo degli studi islamici e un nome molto venerato per molti musulmani in tutto il mondo.

"La sua disponibilità a sottoporsi a persecuzione per le sue idee, la più alta considerazione morale degli uomini che hanno creduto in lui e vedevano in lui un leader, e la grandezza della sua realizzazione finale, tutti sostengono la sua integrità fondamentale.

Definire Muhammad un impostore solleva più problemi di quanti ne risolva. Inoltre, nessuna delle grandi figure della storia è così poco apprezzato in Occidente come Muhammad Così, non solo dobbiamo credere a Muhammad con onestà essenziale e integrità di intenti, se vogliamo farlo capire a tutti, se vogliamo correggere gli errori che abbiamo ereditato dal passato, non dobbiamo dimenticare la prova conclusiva, è un requisito molto più severo di uno spettacolo di plausibilità, e in una questione come questa, solo per essere raggiunta con difficoltà ".
(W. Montgomery Watt in 'Maometto alla Mecca,' Oxford, 1953.)



DAVID GEORGE HOGARTH

David George Hogarth (1862 -1927) è stato un archeologo e studioso britannico. Le sue opere principali sono: "Uno studioso errante" (1896), "La penetrazione d'Arabia: un record del sapere occidentale",



"Per quanto riguarda la Penisola Arabica" (1905),
"L'Artemisia arcaico di Efeso" (1908), "Arabia"
(1922), "Il re degli Ittiti" (1926).

"Grave o banale che sia stato il suo comportamento quotidiano, egli ha istituito un canone che milioni di persone celebrano in questa giornata (della rivelazione) con memoria cosciente. Nessuno, considerato da qualsiasi sezione del genere umano come uomo perfetto, è mai stato imitato così minuziosamente. La condotta del fondatore del cristianesimo non ha governato la vita ordinaria dei suoi seguaci. Inoltre, nessun fondatore di una religione ha lasciato in modo solitario un'altura come l'apostolo musulmano".

(D. G. Hogarth in 'Arabia')

JAMES ALBERT MICHENER

James Albert Michener (1907 -1997) è stato un autore americano di oltre 40 titoli, la maggior parte dei quali sono romanzi di ampie saghe, che coprono la vita di molte generazioni in un luogo geografico particolare e incorporando fatti storici alla storia vera. Michener era noto per la ricerca meticolosa che faceva dietro ai suoi lavori.



"Nessun'altra religione nella storia si diffuse così rapidamente come l'Islam. In occidente è opinione diffusa che questa ondata di religione è stata resa possibile con la spada, ma nessuno studioso moderno accetta questa idea, e il Corano è esplicito nel sostegno della libertà di coscienza".

"Muhammad, l'uomo ispirato che ha fondato l'Islam, nacque circa 570 anni dC in una tribù araba dove gli idoli venivano adorati. Orfano dalla nascita, è sempre stato particolarmente premuroso verso i poveri e i bisognosi, le vedova e agli orfani, gli schiavi e gli oppressi. A vent'anni era già un imprenditore di successo, e presto divenne direttore di carovane di cammelli per una ricca vedova. Quando raggiunse 25 anni la sua datrice di lavoro, che riconobbe il suo merito, gli fece una proposta di matrimonio. Nonostante avesse quindici anni di più, egli la sposò e fu un marito devoto finchè ella morì."

Come quasi tutti i grandi profeti prima di lui, Maometto era timoroso di presentarsi come servo e trasmettitore della Parola di Dio per la propria inadeguatezza. Ma l'Angelo gli ha comandato "Leggi". Per quanto ne sappiamo, Maometto non era in grado di leggere o scrivere, ma iniziò a dettare quelle parole ispirate, che avrebbero presto rivoluzionato un ampio segmento della terra: "C'è un solo Dio".

"In tutte le cose Muhammad era profondamente pratico. Quando il suo amato figlio Ibrahim morì, si verificò un'eclisse e si levarono subito alcune dicerie sul cordoglio di Dio, al ché Maometto annunciò che l'eclissi è un fenomeno della natura, sarebbe assurdo attribuire queste cose alla morte o alla nascita di un'essere umano."

"Alla morte di Maometto è stato fatto un tentativo di divinizzarlo, ma l'uomo che sarebbe diventato il suo successore amministrativo, uccise l'isteria con uno dei più nobili discorsi della storia religiosa: "Se c'è qualcuno tra voi che adorava Muhammad, è morto. Ma se ha adorato Dio, Eli vive per sempre."

(James Michener in "Islam: The Misunderstood Religion", Reader's Digest, May 1955, pp. 68-70.)

JULES Masserman

Jules Masserman, uno psicoanalista americano, dice:

"I leader devono assolvere tre funzioni:

Procurare il benessere del leader,

Fornire un'organizzazione sociale in cui le persone si sentono relativamente sicure,

diffondere loro un insieme di credenze ...



" Forse il più grande leader di tutti i tempi è stato Maometto, che ha unito tutte e tre le funzioni. In minor misura, Mosè fece lo stesso."

Time magazine, 15 luglio 1974, articolo intitolato Chi erano i grandi leader della storia?, Questa è una citazione di Jules Masserman.

SITI WEB Il Corano

www.quran.net	www.iqna.ir
--------------------------------------------------	----------------------------------------------

Sito sciita :

www.ahl-ul-bait.org	www.wiki.ahlolbait.ir
www.shiasearch.com	www.hadith.net
www.balaghah.net	www.hawzah.net
www.aqrazavi.org	www.mahdawiat.com
www.islamicfeqh.com	www.taghrib.org

Siti dei Leader

www.imam-khomeini.com	www.leader.ir
------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------

Siti culturali

www.en.icro.ir	www.nlai.ir
www.iranmiras.ir	www.tebyan.net
www.kanoonintl.com	www.noorsoft.org
www.english.aviny.com	www.itf.org.ir / index_pe.aSPX

Università

www.almostafaou.com	www.urdu.ac.ir
--------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

Siti delle donne

www.womennews.ir	www.iwna.ir
www.itf.org.ir / mahjubah_home.aspx	

Siti sulle notizie

www.presstv.ir	www.irna.ir
www.abna.ir	www.tehrantimes.com
www.english.farsnews.com	www.mehrnews.com / it

Rivista

www.itf.org.ir / echo	www.itf.org.ir / Zamzam
-----------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

